

Repertorio numero 67.472

Raccolta numero 29.632

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA'**"BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A."**tenutasi in data **22 novembre 2019**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciotto del mese di dicembre

(18 dicembre 2019)

in Torino, nel mio studio in corso Duca degli Abruzzi 18.

Io sottoscritto Natale NARDELLO, Notaio con residenza in Torino, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea ordinaria e straordinaria della società

"BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A.", costituita in Italia, con sede in Torino, Via Antonio Gramsci 7, capitale sociale euro 156.757.116,49, interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 02751170016, R.E.A. 600548, Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, Capogruppo del Gruppo Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari: codice 3043, (di seguito anche *"Banca"* e/o *"BIM"* e/o *"Società"* e/o *"Emittente"*), tenutasi alla mia costante presenza,in data **ventidue novembre duemiladiciannove,****(22 novembre 2019)****presso la sede della Società in Torino, via Antonio Gramsci 7.**

Il presente verbale viene pertanto redatto, su richiesta della Società medesima e per essa del Presidente del Consiglio di Amministrazione Avvocato Alberto PERA, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione a sensi dell'articolo 2375 del codice civile.

Il resoconto dello svolgimento della predetta assemblea, alla quale io Notaio ho assistito, viene di seguito riportato.

Alle ore undici e minuti tre assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto sociale, il *Presidente del Consiglio di Amministrazione Avvocato Alberto Pera*, il quale rivolge il benvenuto a tutti gli intervenuti, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e del personale della Società, quindi incarica, riscontrando il consenso dei partecipanti, me Notaio alla redazione del verbale e **rende le dichiarazioni che seguono.****a)** - Il Presidente precisa che l'Assemblea si deve svolgere nel rispetto della vigente normativa in materia, dello Statuto sociale e del Regolamento assembleare approvato dall'assemblea dei Soci in data 23 aprile 2010; dà atto che l'odierna Assemblea Ordinaria e Straordinaria è stata convocata in questo luogo, giorno e ora, in unica convocazione, mediante avviso di convocazione del 22 ottobre 2019, pubblicato sul quotidiano "Corriere della sera" e sul sito internet della Banca per la trattazione del seguente**ORDINE DEL GIORNO****In sede ordinaria**

1. Integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Attribuzione ai membri del Collegio Sindacale di un compenso per lo svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001; deliberazioni inerenti e conseguenti.

In sede straordinaria**REGISTRATO A**

Torino DP I

il 19 dicembre 2019

al n. 28671 serie 1T

Euro 200,00

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile: proposta di riduzione del capitale sociale per perdite. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ex art. 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale sino a 5 anni dalla data di adozione della relativa deliberazione assembleare, per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, e il godimento. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

b) - L'Assemblea ordinaria in unica convocazione è validamente costituita qualunque sia il capitale rappresentato dai legittimati presenti e l'assemblea straordinaria in un'unica convocazione è validamente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale.

c) - Sono legittimati ad intervenire in assemblea coloro che risultano titolari di diritti di voto al termine della giornata contabile del *13 novembre 2019* e per i quali è pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato, in conformità alle evidenze delle proprie scritture contabili.

Coloro che risultano titolari delle azioni successivamente al 13 novembre 2019 non hanno diritto di partecipare e votare in assemblea.

La Società ha designato, in qualità di *Rappresentante*, a sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo n.58 del 24 febbraio 1998 (in seguito anche "*T.U.F.*"), lo *Studio Segre S.r.l.*, al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto; il Presidente attesta che, secondo quanto comunicato alla Società, non sono state conferite deleghe al Rappresentante Designato.

d) - In riferimento alla odierna Assemblea, non sono state promosse sollecitazioni di deleghe di voto ai sensi dell'articolo 136 del Regolamento Emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, (in seguito anche "*Regolamento Emittenti*").

e) - Non è pervenuta alla Società alcuna richiesta d'integrazione dell'ordine del giorno e non sono state presentate nuove proposte di deliberazione su materie già all'Ordine del Giorno, ai sensi dell'articolo 126 bis del T.U.F..

f) - Sono pervenute, nel termine indicato nell'avviso di convocazione, le domande dell'azionista Marco Geremia Carlo Bava riportate – in uno con le risposte – agli atti dell'assemblea; è stata fornita documentazione cartacea ai soci presenti.

g) - Riguardo agli argomenti all'ordine del giorno, sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi e comunicativi previsti dalla vigente normativa, oltre che dai Regolamenti della Consob e della Borsa Italiana S.p.A.; nell'ambito di tali adempimenti sono state depositate nei termini presso la sede sociale, sul sito internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, le relazioni ai sensi dell'articolo 125 ter del T.U.F. sui singoli punti all'ordine del giorno e la relazione di cui all'articolo 2446 primo comma del codice civile.

h) - Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di euro 156.757.116,49 suddiviso in numero 703.862.949 azioni ordinarie prive di valore nominale.

i) - La Società è attualmente titolare di numero 6.577.363 azioni proprie, corrispon-

denti allo 0,93% del capitale sociale, per le quali il diritto di voto è sospeso; le stesse sono tuttavia computate ai fini del calcolo delle maggioranze e delle quote richieste per la costituzione e deliberazione dell'assemblea.

l) - Risultano al momento intervenute in proprio o per delega numero 609.084.357 azioni ordinarie, pari al 86,532% delle numero 703.862.949 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale. Il Presidente informa che, nel corso dell'Assemblea, prima di ciascuna votazione, saranno comunicati i dati aggiornati sulle presenze in Assemblea dei titolari del diritto di voto.

m) - In conformità alle prescrizioni di cui all'allegato 3E al Regolamento Emittenti: - l'elenco nominativo dei titolari dei diritti di voto partecipanti (in proprio o per delega) all'Assemblea, con evidenza del numero di azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'Emittente, ai sensi dell'art. 83-sexies del T.U.F., è allegato con la lettera "A" al verbale; dallo stesso verbale (e dai suoi allegati) potranno essere desunti i soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e usufruttuari, nonché, nel caso di voto difforme dalle istruzioni di voto ricevute dal Rappresentante Designato, ai sensi dell'art. 135-undecies del T.U.F., le informazioni indicate nell'articolo 134, comma 3 del Regolamento Emittenti;

- i nominativi dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, voto contrario, si siano astenuti o non abbiano partecipato al voto, unitamente al relativo numero di azioni per le quali detti voti siano stati espressi, sono indicati per ciascuna votazione nel documento allegato al verbale sotto la lettera "B".

n) - Le comunicazioni degli intermediari, ai fini dell'intervento in Assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate all'Emittente con le modalità e nei termini di cui alle vigenti disposizioni di legge.

o) - Ai sensi dell'articolo 120 T.U.F. l'elenco nominativo dei principali Azionisti, direttamente partecipanti al capitale sociale con diritto di voto in misura rilevante, quali risultanti dalle comunicazioni obbligatorie ai sensi della normativa vigente, nonché da altre informazioni a disposizione, risulta il seguente:

azionista diretto ordinario	azioni possedute	percentuale su capitale
Trinity Investments		
Designated Activity Company, controllato		
da Attestor Capital LLP	607.555.743	86,317%

p) - Per quanto concerne l'esercizio del diritto di voto, il Presidente rende conto che:

i) l'articolo 24 del Decreto Legislativo n.385/1993 ("*Testo Unico Bancario*" o "*T.U.B.*") prevede che non possono essere esercitati i diritti di voto e gli altri diritti che consentono di influire sulla Società, relativamente alle partecipazioni per le quali le autorizzazioni previste dall'articolo 19 dello stesso Testo Unico Bancario non siano state ottenute ovvero siano state sospese o revocate, nonché alle partecipazioni per le quali siano state omesse le comunicazioni previste dall'articolo 20 del medesimo T.U.B.;

ii) l'articolo 20, comma 2, del T.U.B., in particolare, prevede che eventuali pattuizioni o accordi concernenti l'esercizio concertato dei diritti di voto in assemblea devono essere resi pubblici e comunicati alla Banca d'Italia e alla Banca; inoltre che la mancata comunicazione e pubblicazione di patti ed accordi nei modi e termini di legge comporta, oltre a sanzioni amministrative, il divieto dell'esercizio del diritto di voto nei casi previsti dalla legge;

iii) ai sensi di legge, inoltre, i patti parasociali devono essere comunicati alla Società e dichiarati in apertura di ogni assemblea, al fine di consentire la trascrizione a ver-

bale della dichiarazione;

iv) ai sensi dei citati articoli 19, 20 e 24 del T.U.B., dell'articolo 122 T.U.F. e ai sensi dell'articolo 2341-ter del codice civile, dalla verifica effettuata nel libro dei soci e sulla base delle comunicazioni ricevute e delle informazioni comunque disponibili:

- risulta partecipare direttamente in misura rilevante al capitale sociale, il seguente socio:

1) *Trinity Investments Designated Activity Company*: numero 607.555.743 azioni, pari al 86,32% del capitale di BIM;

detto socio risulta essere il solo ad aver acquisito una partecipazione per la quale sia dovuta l'autorizzazione indicata; ai sensi dell'articolo 19 del Testo Unico Bancario, è stato debitamente autorizzato e ha, comunque, effettuato la comunicazione dovuta ai sensi di legge, potendo quindi, le relative azioni, votare nella presente assemblea;

- nessun altro socio risulta aver acquisito direttamente o indirettamente partecipazioni per le quali si sarebbero dovute ottenere le autorizzazioni o effettuare le comunicazioni di cui alla normativa sopra citata;

- al momento non sono pervenute *comunicazioni di patti parasociali*, di pattuizioni o accordi concernenti l'esercizio concertato del diritto di voto, ai sensi dell'articolo 2341-ter del codice civile, dell'articolo 122 T.U.F., né con riferimento al secondo comma dell'articolo 20 del T.U.B.; il Presidente invita, comunque, i presenti che si trovassero in taluna delle situazioni di esclusione dal diritto di voto previste dalle norme appena citate, con particolare riferimento a quelle previste dall'articolo 24 del T.U.B., dell'articolo 122 T.U.F. e dell'articolo 2341-ter del codice civile, a segnalare tale loro condizione e dà atto che non vengono evidenziati casi di esclusione dal voto, pertanto tutti i soggetti partecipanti all'odierna Assemblea sono ammessi al voto.

q) - La Banca ha presentato a Banca d'Italia in data 22 ottobre 2019 la richiesta di accertamento ex articoli 56 e 61 del Testo Unico Bancario in merito alle proposte sottoposte all'approvazione dell'odierna assemblea e alle conseguenti modifiche statutarie.

La Banca d'Italia, con comunicazione in data 5 novembre 2019, ha riferito che, in relazione ai molteplici profili autorizzativi presenti, i procedimenti si considerano connessi e si concluderanno entro il termine unico di 90 giorni dall'istanza, fatte salve le ipotesi di sospensione e interruzione dei termini previste dal vigente ordinamento.

r) - Sono presenti per il Consiglio di Amministrazione i nominativi di seguito indicati:

Alberto PERA - *Presidente* *Presente*

Maria Paola CLARA - *Vice Presidente e Amministratore Indipendente* *Presente*

Claudio MORO - *Amministratore Delegato* *Presente*

Alhadeff DAVID - *Amministratore* *Assente*

Emanuele CANAVESE - *Amministratore Indipendente* *Presente*

Pietro STELLA - *Amministratore* *Assente*

Massimo TOSATO - *Amministratore* *Presente*

Sara ZALTRON - *Amministratore Indipendente* *Presente*

s) - Per il Collegio Sindacale sono presenti i nominativi di seguito indicati:

Francesca SCELSI - *Presidente* *Presente*

Andrea RITTATORE VONWILLER - *Sindaco effettivo* *Assente*

Paolo BARUFFI - *Sindaco effettivo* *Presente*

t) - Per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, sono stati ammessi all'Assemblea, ai sensi del regolamento assembleare, alcuni dipendenti e

collaboratori della Società nonché esperti esterni, per svolgere funzioni di assistenza nel corso della riunione assembleare; possono inoltre assistere all'Assemblea analisti finanziari, giornalisti accreditati, esponenti della comunità economico-finanziaria, i quali tuttavia non possono prendere la parola e sono ospitati in altra sala da cui possono seguire i lavori assembleari.

u) - Ai sensi dello statuto sociale, del regolamento assembleare e delle vigenti disposizioni in materia, è stata accertata la legittimazione dei presenti per l'intervento e il diritto di voto in Assemblea e, in particolare è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti.

Il Presidente dichiara pertanto l'Assemblea ordinaria, a sensi di legge e di statuto, regolarmente convocata in un'unica convocazione, validamente costituita in parte ordinaria e atta a deliberare sugli argomenti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente informa che i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori; similmente, la registrazione audio dell'Assemblea è effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione; la predetta registrazione non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati saranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'Assemblea, presso la sede della Società, il tutto nell'osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Il Presidente ricorda che, ai sensi del Regolamento Assembleare, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere e apparecchi di telefonia mobile, senza specifica autorizzazione della presidenza dell'Assemblea.

Ai sensi dei punti 4.4 e 4.5 dell'articolo 4 del Regolamento Assembleare, il Presidente dispone che, per agevolare i lavori assembleari, il tempo massimo a disposizione per ogni intervento sia stabilito in massimo 5 minuti per persona fisica presente in Assemblea, indipendentemente dal numero di azioni o di azionisti rappresentati e che il tempo massimo per la relativa replica sia di massimo ulteriori 5 minuti.

PARTE ORDINARIA

SVOLGIMENTO DEL PRIMO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente fa presente che la documentazione inerente tutti i punti all'ordine del giorno della parte ordinaria è stata oggetto degli adempimenti informativi previsti dalla normativa ed è a disposizione di tutti gli intervenuti, propone pertanto di omettere la lettura, ottenendo l'approvazione della proposta da parte dell'Assemblea.

Il Presidente riferisce che l'Assemblea è chiamata a deliberare in merito alla nomina di numero 2 consiglieri di amministrazione, a seguito delle dimissioni rassegnate (i) con effetti dal 5 giugno 2019, dal consigliere non esecutivo dottor Jürgen DENNERT, all'epoca Presidente del Consiglio di Amministrazione, e (ii) con effetti dal 14 luglio 2019, dal consigliere non esecutivo e indipendente avvocato Anna Chiara SVELTO, la quale rivestiva altresì le cariche di Presidente del Comitato amministratori indipendenti per le operazioni con soggetti collegati, Presidente del Comitato Nomine, nonché componente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazioni.

Il Presidente ricorda che all'integrazione del Consiglio di Amministrazione non si applica il procedimento del "voto di lista", che trova applicazione soltanto in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato Claudio MORO il quale rammenta che, a seguito delle dimissioni del dott. Jürgen Dennert, nel corso

dell'adunanza consiliare del 25 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del Codice Civile, e dell'articolo 9.16 dello Statuto sociale della Banca, l'avvocato Alberto Pera quale membro del Consiglio di Amministrazione della Banca, in sostituzione del Consigliere dimissionario, attribuendogli altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione; l'Avv. Alberto Pera, quale amministratore cooptato, resta in carica fino alla presente Assemblea.

La nomina dell'avvocato Pera rappresenta la volontà del Consiglio di Amministrazione di affiancare all'Amministratore Delegato di BIM un soggetto di elevata esperienza e professionalità nella attuale importante fase della Banca.

Il Consiglio di amministrazione propone quindi all'Assemblea di nominare, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, l'Avv. Alberto Pera quale componente del Consiglio di Amministrazione, stabilendo che il suo mandato scadrà insieme a quello degli altri componenti in carica e, dunque, con l'approvazione del bilancio della Banca relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2021; propone inoltre di confermare l'avv. Alberto Pera nella carica di Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione si è astenuto dal formulare specifiche proposte con riferimento alla nomina del consigliere di amministrazione in sostituzione dell'avvocato Anna Chiara Svelto e invita l'Assemblea dei soci a deliberare sulla base delle proposte degli Azionisti. Ricorda che ogni socio ha il diritto di formulare proposte per la nomina di uno o entrambi i consiglieri di amministrazione da eleggere, secondo le modalità previste dall'avviso di convocazione dell'Assemblea, al quale si rimanda.

Comunica che non è pervenuta dagli Azionisti alcuna candidatura per la sostituzione dell'avvocato Anna Chiara Svelto, pertanto non è possibile deliberare la sua sostituzione.

Propone di procedere alla nomina dell'avvocato Alberto Pera e dà lettura della proposta di delibera sul primo punto dell'Ordine del Giorno:

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., in relazione al primo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria,

a) preso atto delle dimissioni del dottor Jürgen DENNERT, con effetti dal 5 giugno 2019, e del fatto che, in data 25 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione della Banca – su proposta del Comitato Nomine, che ha espresso il proprio parere favorevole in data 24 giugno 2019 e acquisito altresì il parere favorevole del Collegio Sindacale – ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386, primo comma, del Codice Civile e dell'articolo 9.16 dello statuto sociale della Banca, l'avvocato ALBERTO PERA, quale membro del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del consigliere dimissionario, attribuendogli altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca;

b) preso atto delle dimissioni dell'avvocato Anna Chiara SVELTO, con effetti dal 14 luglio 2019, nonché dell'assenza di proposte presentate dagli Azionisti per la sua sostituzione;

c) preso atto di quanto esposto all'Assemblea, nonché esaminata la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi dell'art. 125-ter del TUF,

delibera

1. di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386 del Codice Civile, l'Avvocato ALBERTO PERA alla carica di Consigliere di Amministrazione, confermandolo nella carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e prevedendo altresì che il medesimo rimanga in carica sino alla data di scadenza dell'attuale Con-

siglio di Amministrazione della Banca, ovverosia sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Banca chiuso al 31 dicembre 2021;——

2. di dare mandato disgiunto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega, a provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa di legge applicabile.”——

Riprende la parola il **Presidente**, il quale **dichiara aperta la discussione sul primo punto all'ordine del giorno** e ricorda che verrà concessa la parola secondo l'ordine di prenotazione degli interventi.——

Interviene l'**azionista Braghero** dando un benvenuto al Presidente, trattandosi della prima assemblea, quindi, dopo aver segnalato che il tavolo di presidenza è a suo avviso distante dalla posizione del pubblico degli azionisti, evidenzia che nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto in trattazione è riportato, e peraltro ribadito dall'Amministratore Delegato nella sua introduzione, che la nomina dell'avv. Alberto Pera deriva dalla volontà del Consiglio di avere un soggetto di elevata esperienza e professionalità nell'attuale importante fase della Banca e si pone il dubbio che il precedente presidente non avesse tali qualifiche.——

Si dichiara preoccupato che l'avv. Pera abbia rivestito la carica di amministratore di Veneto Banca, che ha sempre trattato BIM come una “colonia”; manifesta la propria perplessità sul fatto che, per poter assumere la decisione di non procedere alla sostituzione dell'amministratore dimissionario, l'ordine del giorno avrebbe dovuto prevedere una proposta di deliberazione in ordine alla riduzione del numero dei consiglieri.——

Chiede di conoscere il numero di teste presenti in assemblea e l'ammontare del compenso percepito dallo Studio Segre per l'attività di Rappresentante Designato per la raccolta di deleghe e, nell'ipotesi di mancata ricezione di deleghe, se il contratto preveda l'assenza di compenso.——

Riferisce di aver scritto mercoledì 20 novembre 2019 agli indirizzi della Banca che sono riportati nei comunicati stampa, per chiedere talune informazioni in ordine al verbale dell'assemblea ordinaria del 30 aprile 2019; riferisce, poi, che il successivo 21 novembre l'ufficio comunicazione di Banca Intermobiliare avrebbe risposto di aver provveduto ad inoltrare l'e-mail agli uffici aziendali competenti al fine di fornire risposta a quanto richiesto, ma non sarebbe poi pervenuta alcuna risposta. Chiede infine se l'ufficio comunicazioni e relazioni esterne si occupi dei rapporti con gli investitori e se esista una funzione di Investor Relator, diversa da quella dell'ufficio comunicazioni e relazioni esterne; nell'ipotesi di risposta affermativa chiede perché nei comunicati stampa non sia riportato l'indirizzo dell'Investor Relator in luogo di quello dell'ufficio comunicazioni esterne.——

Interviene l'**azionista Bava** il quale, dopo aver ricordato ai presenti che egli promuove le proprie attività sui siti internet www.marcobava.it, www.nuovomodellodisviluppo.it e www.omicidioedoardoagnelli.it, manifesta perplessità sul compenso dello Studio Segre per l'attività svolta a servizio dell'odierna Assemblea; quindi si associa al dubbio, espresso dall'azionista Braghero, sulla necessità di riduzione del numero dei consiglieri, dubbio sul quale *il Presidente interviene anticipando la risposta*: il Consiglio si è attivato per l'individuazione di un nuovo consigliere in sostituzione dell'Avvocato Svelto, ma non è stato possibile portare a termine il processo di selezione del candidato in tempo utile per la presente assemblea; tuttavia la posizione del Consiglio di Amministrazione è che il numero dei Consiglieri fissato dall'Assemblea non debba essere ridotto.——

L'azionista Bava precisa inoltre che la risposta ottenuta alla sua domanda presenta-

ta prima dell'assemblea non sia precisa e soddisfacente, e che la risposta non contenga alcun elemento oggettivo e concreto.

Comunica di avere perplessità sul futuro della Banca, posto che BIM è una banca del territorio, che l'attuale Consiglio sta riducendo, chiudendo, spostando probabilmente a Milano.

Sottolinea che per chiedere il voto e la fiducia occorre dimostrare di meritarsela. —

Ricorda ai presenti che sotto la gestione del precedente Amministratore Delegato D'Agui, nonostante gli errori, la Banca non aveva sofferto l'attuale riduzione del personale e chiusura sedi. Si domanda il motivo per cui il socio di maggioranza abbia acquistato BIM, paragonando la situazione a quella di chi acquista un'automobile per demolirla.

Ribadisce infine al Presidente la necessità di ottenere spiegazioni esaustive sul futuro della Banca prima di poter esprimere un voto.

Il **Presidente** risponde ringraziando l'azionista Braghero per il benvenuto e riferisce che terrà presente l'osservazione sull'assetto della sala per la prossima assemblea. Proseguendo evidenzia di essere stato nominato dal Fondo Atlante nel consiglio di amministrazione di Veneto Banca, che rappresentava una netta cesura rispetto ai consigli precedenti e aveva la finalità di procedere a un risanamento della banca veneta, anche se purtroppo il risanamento non si è completato; riferisce in proposito di non ritenersi responsabile delle gestioni precedenti.

In risposta all'azionista Bava precisa che lo stesso troverà una risposta alle proprie domande sul "futuro" della Banca nella trattazione della parte straordinaria della presente assemblea; quanto verrà proposto nella parte straordinaria è un progetto di risanamento e di rilancio della Banca che questo Consiglio di Amministrazione sta perseguendo da quando è stato nominato e rappresenta una discontinuità rispetto alla precedente gestione, di ciò si discuterà in seguito con breve presentazione del Piano Strategico (di seguito anche "*Piano*").

Anche l'**Amministratore Delegato**, intervenuto sul punto, osserva che le tematiche poste dall'azionista Bava sono relative al rilancio e al piano strategico e suggerisce di rinviare le risposte alla presentazione del Piano all'assemblea in parte straordinaria; sul punto l'azionista Bava contesta e afferma di avere la necessità di conoscerlo ora per poter esprimere il voto.

Il **Presidente** replica che il punto dell'ordine del giorno in trattazione riguarda la nomina degli amministratori, invitando l'azionista a pazientare.

L'**azionista Braghero** lamenta la mancata risposta alle proprie domande riguardanti l'emolumento dello Studio Segre e l'Investor Relator, quindi puntualizza:

- il Fondo Atlante ha fatto ben poco per BIM e questo costituisce il motivo della sua lamentela;

- è preoccupante che in quattro mesi di ricerche non sia ancora stato identificato un sostituto all'avv. Svelto e sul tema invita i soci a riflettere;

- se l'assemblea ha deliberato che la società sia amministrata da nove amministratori, gli amministratori devono essere nove, non è possibile lasciar trascorrere la presente assemblea senza nominare nessuno.

Dichiara poi di condividere la similitudine di chi acquista una auto per poi demolirla, ma si augura che la Banca non venga demolita.

L'**azionista Bava** ribadisce al Presidente di aver chiesto che il Piano strategico e industriale sia illustrato anticipatamente per cogliere le spiegazioni concrete e definisce la risposta del Presidente una non risposta; contesta infine alcune frasi riportate nel comunicato stampa relativo al Piano Strategico quali: "basi ambiziose ma realistiche", "percorso di rilancio strategico operativo della banca con l'orizzonte a me-

dio lungo termine e con un ritorno all'utile atteso nel 2022", "efficienza operativa", "piano proiettato tra l'altro al potenziamento della struttura commerciale" e "il socio di controllo per parte sua ha già manifestato il proprio supporto al piano strategico, dando concreta esecuzione ai primi impegni assunti".

Il **Presidente** ribadisce che l'argomento verrà trattato successivamente evidenziando comunque fin d'ora che l'impegno del socio di controllo non era affatto scontato e che il lavoro effettuato in questi mesi per assicurarne il sostegno non rappresenta tempo sprecato.

A questo punto **l'Amministratore Delegato pone in votazione la proposta di delibera di cui al primo punto all'ordine del giorno** della parte ordinaria dell'assemblea sulla nomina dell'avvocato Alberto Pera alla carica di consigliere, della quale ha dato lettura.

Chiede ai presenti di denunciare l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto. Rilevando l'assenza di cause ostative o limitative, dà atto che sono attualmente presenti in proprio o per delega, titolari del diritto di voto rappresentanti numero 609.084.357 azioni ordinarie, pari al 86,535% del capitale sociale.

Invita ad esprimere il voto per alzata di mano, al termine delle operazioni **proclama i risultati della votazione:**

VOTI FAVOREVOLI: numero 609.083.302;

VOTI CONTRARI: numero 1.055, espressi dagli azionisti Marco Geremia Carlo Bava (a motivo di quelle che ritiene essere risposte incomplete ricevute nel corso dell'assemblea) e "Northern Trust Global Investments Collective Funds Trust";

VOTI DI ASTENSIONE: nessuno,

come risulta evidenziato nell'allegato "B".

Il Presidente dichiara approvata la proposta di nomina dell'avvocato Alberto Pera.

Nel passare alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente viene interrotto dall'azionista Bava.

L'azionista Bava fa notare che manca la votazione per sostituire l'avv. Anna Chiara Svelto e sottolinea che la legge prevede di reintegrare il consigliere dimissionario alla prima assemblea o in mancanza di tale deliberazione, di ridurre il numero dei consiglieri.

Si apre quindi un breve dibattito all'esito del quale il Presidente ribadisce che non avendo gli azionisti (e in particolare l'azionista di maggioranza) presentato alcuna candidatura per sostituire l'amministratore dimissionario, il Consiglio di Amministrazione si ritiene impegnato a individuare una figura che abbia le competenze necessarie per essere eletto membro del Consiglio, anticipando che l'amministratore dimissionario sarà cooptato al più presto.

L'azionista Bava nega tale possibilità obiettando che quando si dimette un amministratore, alla prima assemblea viene reintegrato o viene cambiato il numero dei consiglieri.

L'azionista Costamagna fa presente che la proposta di delibera pubblicata prevede un primo punto relativo alla nomina dell'avv. Alberto Pera alla carica di consigliere e un secondo punto relativo alla nomina di un ulteriore consigliere in sostituzione dell'avv. Anna Chiara Svelto; propone di modificare la delibera, togliendo la parte relativa alla sostituzione dell'avv. Svelto e di rileggere la deliberazione.

L'azionista Braghero sostiene che spetta all'Assemblea nominare gli amministratori, il fatto che prima dell'assemblea non sia pervenuta alcuna candidatura è ininfluente, occorre verificare con gli Azionisti presenti se vi siano delle candidature in

sostituzione dell'avv. Svelto.

Nel frattempo l'**Amministratore Delegato** fornisce la risposta sulla remunerazione dello Studio Segre, il quale percepisce 20 mila euro più IVA per la gestione del libro soci e la gestione delle assemblee, escluse le prestazioni relative all'incarico di rappresentante designato.

Interviene l'**avvocato Fedele**, per delega di alcuni Fondi, che comunica di dover fare una dichiarazione di voto e di essere in attesa di istruzioni.

Il **Presidente** afferma che le dichiarazioni di voto sono già state effettuate. A questo punto, l'avvocato Fedele conferma il voto espresso sulla nomina dell'avv. Alberto Pera e dichiara che non essendo pervenuto alcun nominativo da parte della Società per la sostituzione dell'avv. Svelto, non è in condizione di esprimere un voto su eventuali candidature presentate all'odierna assemblea, perché priva di istruzioni in merito.

Alle ore 11,58 circa il Presidente propone una breve sospensione dei lavori, onde ponderare le considerazioni degli Azionisti intervenuti. **I lavori riprendono alle 12,11 circa** e il **Presidente** dichiara di voler chiarire in via retrospettiva i fatti, avendo percepito incertezza negli interventi degli Azionisti.

Due mesi dopo la nomina, nel mese di giugno 2019, il Presidente Jürgen Dennert si è dimesso per motivi professionali; il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente proceduto a sostituire l'amministratore Jürgen Dennert cooptando l'Avv. Alberto Pera, e la conferma di tale cooptazione rappresenta l'oggetto della deliberazione sottoposta all'approvazione dell'assemblea.

A metà del mese di luglio si è dimessa per motivi professionali anche il consigliere avv. Anna Chiara Svelto.

Il periodo di tempo necessario per individuare un candidato in sostituzione del consigliere Svelto è stato più limitato, anche per via del periodo estivo, decorso il quale il Consiglio di Amministrazione: (i) da un lato, ha ritenuto (e ritiene) di dover confermare in nove il numero di consiglieri allo stato ottimale per BIM, anche in considerazione del fatto che sono costituiti quattro comitati endoconsiliari ai quali devono partecipare amministratori non esecutivi in maggioranza (o esclusivamente) indipendenti; (ii) dall'altro, approssimandosi la convocazione della presente Assemblea, ha ritenuto di lasciare a quest'ultima la nomina del candidato, su presentazione di soci. Per tale ragione, la proposta di deliberazione pubblicata in vista dell'assemblea correttamente prevedeva la nomina di uno dei candidati che fossero stati presentati da soci tra la data di convocazione dell'assemblea e la data odierna.

Poiché fino ad oggi non è stata presentata alcuna candidatura, la delibera che viene sottoposta sul primo punto all'ordine del giorno non può che riguardare esclusivamente la nomina dell'avv. Alberto Pera (delibera questa già assunta per voto a maggioranza).

L'**azionista Bava** chiede a questo punto di poter presentare delle proposte sul candidato in sostituzione dell'avv. Anna Chiara Svelto.

Il **Presidente** acconsente alla presentazione da parte dei soci di candidature, nel rispetto della disciplina di legge e statutaria applicabile.

L'**azionista Bava** propone quindi in primo luogo la candidatura del rag. Carlo Maria Braghero. Sul punto l'azionista Bava non deposita documentazione relativa alla candidatura, ma presenta il candidato come esperto contabile, già membro di collegi sindacali e arguto interventista nelle assemblee di bilancio.

Nell'ipotesi in cui il candidato rag. Braghero non intendesse accettare la candidatura propone la propria candidatura, introducendo a voce il proprio profilo: Marco Bava, nato a Torino il 7 settembre 1957, per 38 anni dipendente Telecom, dal 1992 con-

sulente industriale, successivamente anche legale dopo aver conseguito oltre alla laurea in economia e commercio anche quella in legge, dagli anni 90 ha una società denominata "Idee Economiche", che si occupa di piani strategici in particolare nel mondo dell'automobile e della telefonia, attualmente ha incrementato la sua attività occupandosi di marchi e brevetti propri.

Interviene il rag. **Carlo Maria Braghero**, il quale dichiara di non accettare la candidatura, avanzata dal socio Bava, chiedendo all'assemblea di soprassedere a una votazione sul proprio nominativo.

A questo punto l'**azionista Bava** chiede che i soci esprimano il proprio voto sulla propria candidatura.

Il **Presidente**, pur rilevando che, per normativa anche statutaria applicabile (e avuto riguardo al Codice di Autodisciplina), il consigliere da nominare dovrebbe appartenere al genere meno rappresentato e dimostrare il possesso dei requisiti per la nomina a consigliere di amministrazione della Banca, acconsente alla votazione, riservata ogni successiva verifica dei predetti requisiti.

Il Presidente, riscontrando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, dà atto che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto rappresentanti numero 609.084.357 azioni ordinarie, pari al 86,535% del capitale sociale.

Il Presidente chiede di esprimere il proprio voto per alzata di mano, sulla proposta dell'azionista BAVA al termine delle operazioni proclama i risultati della votazione:

VOTI FAVOREVOLI: nessuno;

VOTI CONTRARI: numero 609.051.705 espressi dagli azionisti De Salvia Maria, Canale Adriano, Riccomagno Elisa, Pesari Alessia, Aicardi Paolo, Aloisio Paolo, Aureli Alessandro Maria, Peiretti Davide, Zuliani Eleonora, "Trinity Investments Designated Activity Company" e "Smartetn Public Limited Co C/O Cirdan Capital Mngement Ltd";

VOTI DI ASTENSIONE: numero 15.489 espressi dagli azionisti Bava Marco Geremia Carlo, Braghero Carlo Maria e Costamagna Franco;

NON VOTANTI: numero 17.163 "Northern Trust Global Investments Collective Funds Trust" e "Ishares Vii Plc";

come risulta evidenziato nell'allegato "B".

Il Presidente dichiara respinta la proposta dell'azionista Bava e chiusa la trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno.

SVOLGIMENTO DEL SECONDO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente comunica che l'Assemblea ordinaria è chiamata a deliberare sull'attribuzione di un compenso specifico a favore degli attuali membri del Collegio Sindacale con riferimento all'incarico e alla funzione da essi svolta come componenti dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (in materia di responsabilità amministrativa degli enti).

A tale riguardo, riferisce che, ai sensi del Regolamento Speciale "Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001" (deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2014) e in conformità alle applicabili disposizioni regolamentari in materia di controlli interni adottate dalla Banca d'Italia, il Collegio Sindacale di BIM svolge anche le funzioni di Organismo di Vigilanza. Secondo i "Principi consolidati per la redazione dei modelli organizzativi e l'attività dell'organismo di vigilanza e prospettive di revisione del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231", documento elaborato da Confin-

dustria in collaborazione con ABI, Consiglio Nazionale Forense e Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, costituisce parametro di indipendenza dell'Organismo di Vigilanza il riconoscimento di un compenso in favore dei membri di tale organo, da quantificare in ragione delle responsabilità assunte dal componente dell'Organismo di Vigilanza all'atto della nomina, nonché della preparazione professionale e del grado di impegno richiesti per lo svolgimento di tale incarico.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone quindi all'Assemblea dei Soci la proposta di determinare lo specifico compenso aggiuntivo da attribuire ai componenti il Collegio Sindacale per lo svolgimento dell'incarico di membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, ad integrazione di quanto deliberato dall'Assemblea del 30 aprile 2019.

In sede di formulazione della proposta, il Consiglio di Amministrazione di BIM, riunitosi in data 16 ottobre 2019, ha ritenuto congruo confermare l'entità del corrispettivo – determinato dall'Assemblea dei Soci del 5 aprile 2016 – nei seguenti importi:

- Euro 40.000 lordi annui per il Presidente;

- Euro 20.000 lordi annui per ciascuno dei Sindaci effettivi,

stabilendo che detto importo venga riconosciuto a decorrere dalla data di nomina del Collegio Sindacale, avvenuta il 30 aprile 2019.

Tale proposta, in linea con le prassi in materia, tiene conto che l'assunzione di detto incarico da parte dei Sindaci comporta un incremento del tempo impiegato per lo svolgimento della funzione, nonché l'assunzione di nuove responsabilità.

In seguito il Presidente dà lettura all'assemblea della **proposta di delibera sul secondo punto dell'Ordine del Giorno**:

“L'Assemblea degli Azionisti di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., in relazione al secondo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria,

a) preso atto che il Collegio Sindacale di BIM svolge altresì, in conformità alle applicabili disposizioni di vigilanza regolamentare, le funzioni di Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001;

b) condivide l'esigenza di determinare uno specifico compenso dei componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento dell'incarico di membri dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs.231/2001;

c) preso atto di quanto esposto all'Assemblea, nonché esaminata la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi dell'art. 125-ter del TUF;

delibera

1. di attribuire ai membri del Collegio Sindacale, con decorrenza dal 30 aprile 2019, un compenso specifico relativo allo svolgimento dell'incarico di membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 così determinato:

- Euro 40.000,00 (quarantamila e centesimi zero) lordi annui per il Presidente;

- Euro 20.000,00 (ventimila e centesimi zero) lordi annui per ciascuno dei Sindaci effettivi e

2. di dare mandato disgiunto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega, a provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa di legge applicabile.”

Il Presidente dichiara **aperta la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno.**

L'**azionista Bava** si dichiara a conoscenza della previsione normativa relativa all'accorpamento tra Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza, ma di essere contrario a tale soluzione; riferisce di essere a conoscenza di casi in cui i due organi

sono accorpati, ma non vi è stata richiesta di un emolumento aggiuntivo da parte del collegio sindacale.

L'**azionista Costamagna** chiede quale fosse il compenso del Collegio Sindacale deliberato dall'Assemblea ad aprile 2019.

Il **Presidente** riferisce che attualmente il Collegio Sindacale percepisce complessivamente Euro 210.000, da suddividere fra i tre componenti; i compensi per l'attività di vigilanza, oggetto di delibera, ammontano a Euro 40.000 per il Presidente e Euro 20.000 per componente, pertanto complessivamente Euro 80.000, compenso che appare proporzionato all'attività da svolgere.

Il Presidente, riscontrando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, dà atto che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto rappresentanti numero 609.084.357 azioni ordinarie, pari al 86,535% del capitale sociale.

Il Presidente chiede di esprimere il proprio voto per alzata di mano, al termine delle operazioni **proclama i risultati della votazione:**

VOTI FAVOREVOLI: numero 608.068.233;

VOTI CONTRARI: numero 15.002 espressi dagli azionisti Costamagna Franco e Bava Marco Geremia Carlo;

VOTI DI ASTENSIONE: 1.001.122 espressi dagli azionisti Peiretti Davide, Braghero Carlo Maria, Pesari Alessia e Riccomagno Elisa, come risulta evidenziato nell'allegato "B".

Il Presidente dichiara approvata la proposta e chiusa la trattazione del secondo e ultimo punto all'Ordine del Giorno della Parte Ordinaria alle ore tredici e minuti quindici.

PARTE STRAORDINARIA

Il Presidente dà atto che, a norma di legge, l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita in unica convocazione con la presenza di almeno un quinto del capitale e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi del capitale rappresentato dai soci intervenuti; **rileva che il numero delle azioni presenti è rimasto immutato, conferma le dichiarazioni rese in apertura della parte ordinaria e dichiara l'Assemblea Straordinaria, in unica convocazione, validamente costituita ai sensi di legge e di statuto e atta a deliberare sugli argomenti indicati all'Ordine del Giorno.**

Il Presidente fa presente che la documentazione inerente tutti i punti all'ordine del giorno della parte straordinaria è stata oggetto degli adempimenti informativi previsti dalla normativa ed è a disposizione di tutti gli intervenuti: propone pertanto di omettere la lettura.

SVOLGIMENTO DEL PRIMO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente riferisce che l'Assemblea è chiamata a discutere e deliberare sull'adozione di provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, sulla base di una situazione patrimoniale di BIM al 31 agosto 2019, che evidenzia perdite (pregresse e di esercizio) superiori al terzo del capitale sociale. Specificamente, le perdite complessive sono pari a Euro 128.248.859, a fronte di un capitale sociale di Euro 156.757.116, con un patrimonio netto civilistico individuale ridotto a Euro 55.640.532.

Comunica che il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la Relazione Illustrativa sulla situazione patrimoniale della Banca, redatta ai sensi dell'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, dell'art. 125-ter TUF e dell'art. 74, comma 1 del Regolamento

Emittenti, in conformità all'allegato 3A del medesimo. La relazione e le Osservazioni del Collegio Sindacale sono state depositate presso la sede della Società, pubblicate sul sito Internet della Società, nonché con le altre modalità previste dalla Consob e distribuite a tutti i presenti in sala.

Nel rinviare alla relazione e ai documenti depositati per un'analisi di dettaglio, il Presidente sottolinea che la situazione della Banca, riflessa negli schemi al 31 agosto 2019, costituisce il portato delle protratte difficoltà di carattere strategico-operativo che BIM ha incontrato nel corso degli ultimi anni.

Il Presidente evidenzia che, a seguito dell'acquisto del controllo della Banca da parte di Trinity DAC ("*Trinity*") e della disponibilità del nuovo Azionista a fornire il supporto finanziario richiesto, in data 6 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione, allora in carica, aveva approvato un piano industriale (con orizzonte temporale 2019-2021) in un contesto nel quale la Banca aveva registrato perdite significative (e superiori alla soglia del terzo di capitale di cui all'art. 2446, comma 1, del Codice Civile).

L'assemblea straordinaria dei soci si era quindi riunita il 28 settembre 2018 per gli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e in tale sede – presso atto delle perdite evidenziate nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2018 e delle iniziative proposte dall'Organo Amministrativo – aveva approvato (senza però previamente ridurre il capitale sociale) un aumento del capitale di complessivi Euro 91 milioni.

Comunica che l'aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto entro fine 2018, ma l'esecuzione di tale operazione, pur assicurando il rispetto dei coefficienti di vigilanza e la prospettiva di continuità aziendale, non ha consentito, dal punto di vista civilistico, di superare la situazione di perdite rilevanti ai sensi dell'art. 2446 codice civile. Al termine dell'esercizio 2018, infatti, la Banca registrava perdite per Euro 106,4 milioni a fronte di un capitale sociale di circa Euro 156,8 milioni. Di fatto, la Banca non è mai uscita dalla situazione rilevante ex articolo 2446 codice civile, che pure quell'aumento di capitale doveva fronteggiare. E di ciò, del resto, l'Assemblea ha preso atto nei mesi scorsi, in occasione dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Il Presidente segnala che, nei primi otto mesi del 2019 (gennaio-agosto) la Banca ha registrato una perdita di Euro 22,7 milioni, dunque significativamente inferiore a quella registrata nell'esercizio precedente.

Evidenza che rispetto alle previsioni del piano strategico 2019-2021, la Banca ha registrato risultati inferiori, per effetto del mancato incremento delle masse amministrate e gestite, conseguente principalmente all'assenza dell'ingresso di *relationship managers*.

Inoltre, hanno inciso in maniera rilevante: (i) la svalutazione del valore di carico della partecipazione di controllo in Symphonia (per effetto delle risultanze dei test di *impairment* al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019), (ii) la svalutazione di *deferred tax assets*, e (iii) alcune rettifiche non previste su accantonamenti su crediti.

Ricorda in proposito che il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci il 30 aprile 2019, ha ritenuto opportuno programmare sin da subito una revisione delle linee strategiche della Banca e del Gruppo, dando mandato all'Amministratore Delegato di predisporre il nuovo piano strategico con orizzonte 2019-2024.

Il 26 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato e annunciato al mercato il Piano Strategico, che – in una logica di forte rinnovamento e discontinuità rispetto al recente passato – valorizza la storia, le competenze e le qualità distintive

di BIM come operatore indipendente e specializzato, attraverso un nuovo modello strategico-operativo fondato sulla offerta integrata e unitaria di servizi ad elevato valore aggiunto nel *wealth management*, nell'*asset management* e nell'*investment banking*, come più diffusamente descritto nel comunicato diffuso al mercato il 26 settembre 2019.

A questo punto il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato.

L'Amministratore Delegato ing. Claudio Moro riferisce di aver predisposto e di voler proiettare, a supporto del proprio intervento, alcune *slides* che sintetizzano i contenuti del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione e che ripercorrono anche la storia della Banca degli ultimi dieci anni, in modo da contestualizzare il punto dal quale l'attuale *management* ha iniziato la propria attività.

Sottolinea, in primo luogo, che la convinzione che BIM possa avere un futuro nel mercato del *wealth management* nasce innanzitutto dalla consapevolezza che l'Italia rappresenta il quarto paese in Europa per ricchezza finanziaria e il secondo per valore aggiunto manifatturiero e il settimo a livello globale.

Prosegue esponendo che l'Italia è caratterizzata da un tessuto industriale in cui rilevante è la presenza di piccole e medie imprese, con la conseguenza che circa il 20% dei clienti *private* è costituito da imprenditori.

L'Italia è, inoltre, tra i paesi con il maggior numero di soggetti che possiedono un patrimonio di almeno un milione di euro.

In tale contesto, una banca come BIM, con una storia e una tradizione a supporto delle famiglie imprenditoriali, può in linea di principio svolgere un ruolo da protagonista, in quanto operatore specializzato in grado di fornire servizi qualificati a elevato valore aggiunto.

Esaminando le *slides* che riportano alcune statistiche sul mercato del *private banking* in Italia, si osserva che il patrimonio investibile dalle famiglie *private* ammonta a circa Euro 1.100 miliardi, di cui circa Euro 800 miliardi sono serviti dagli operatori di *private banking*, mercato servito che, in termini di quota di mercato, si compone per il 49% da operatori caratterizzati da un modello misto, rappresentati anche dalle reti di promozione finanziaria con target tipicamente *affluent* e *upper affluent*, per il 30% da *business unit* di banche universali e per il 21% da banche specializzate, italiane ed estere, la cui attività è focalizzata sui servizi d'investimento. In quest'ultima categoria rientra BIM.

Il modello di *business* alla base del Piano Strategico si basa inoltre sul fatto che la ricchezza finanziaria rappresenta circa il 30% della ricchezza complessiva del Paese, mentre il 16% circa è costituito da *corporate asset* e il resto da beni tangibili e patrimoni immobiliari.

La strategia è funzionale a creare un operatore specializzato in grado di offrire, in una prospettiva integrata e unitaria, servizi specializzati a elevato valore aggiunto su tutte le diverse componenti della ricchezza, a supporto delle esigenze di imprenditori, professionisti e privati.

L'attuale distribuzione dei servizi finanziari per tipologia di cliente evidenzia anche l'opportunità, facendo leva sulle nuove soluzioni tecnologiche, di colmare i *gap* di offerta per rispondere alle esigenze di un più ampio *range* di clienti.

BIM nasce come operatore di *private banking*, segmento dedicato agli "high net worth individual" (HNWI), sul quale il Piano Strategico punta a riposizionare il Gruppo.

In Italia, inoltre, è ancora limitato il peso di soluzioni d'investimento in grado di coniugare rendimenti e sviluppo dell'economia reale, come ad esempio i prodotti alternativi. Ciò significa che la ricchezza finanziaria viene poco impegnata in investimen-

ti che supportano l'economia reale, quali fondi di *private equity*, di *club deal* o altre iniziative similari.

Uno degli obiettivi del riposizionamento di BIM consiste proprio nell'utilizzare la ricchezza finanziaria dei clienti del *wealth management* anche per sviluppare e sostenere iniziative imprenditoriali, attraverso la costruzione di prodotti specifici all'interno dell'*asset management*, rappresentato da Symphonia, facendo leva in prospettiva anche sul supporto del team di *investment banking*. In questa logica si spiega lo sviluppo, secondo una visione unitaria e integrata, delle tre attività su cui si fonda il Piano Strategico.

Per quanto riguarda il posizionamento di BIM sul mercato del *private banking* in termini di *Asset under Management*, nel corso degli ultimi 10 anni BIM è passata dalla settima posizione del 2009 alla tredicesima del 2014, fino ad arrivare al ventiquattresimo posto a fine 2018. Con riferimento al segmento degli operatori specializzati, negli ultimi cinque anni BIM è passata dalla seconda posizione del 2014 all'ottava del 2018.

Nel corso degli ultimi dieci anni, gli *Asset under Management* sono scesi dai circa Euro 12,6 miliardi del 2009 ai circa Euro 5,4 miliardi del 30 giugno 2019.

Prosegue, quindi, nell'illustrazione di alcuni *benchmark* di mercato, mettendo a confronto alcuni dati di BIM – quali la dimensione in termini di *Asset under Management*, il numero di filiali, il numero di *Relation Manager* (*private banker* dipendenti e agenti), gli *Asset under Management per Relation Manager* e il numero di clienti per *Relation Manager* – con i valori medi che caratterizzano i diversi cluster di operatori, quali le banche specializzate, le banche universali e i modelli misti.

Nel confronto su una serie di parametri e indicatori con operatori direttamente comparabili, BIM presenta in media KPI peggiori rispetto ai *competitor*, soprattutto con riferimento agli indicatori di efficienza.

Quest'ultimo aspetto è riconducibile al ridimensionamento subito dalla Banca in termini di *Asset under Management*, e quindi di ricavi, cui non è seguito un adeguato ridimensionamento dei costi operativi.

Per ristabilire adeguati parametri di redditività e di solidità patrimoniale sono necessari interventi finalizzati a ridurre l'attuale squilibrio economico-patrimoniale.

Per questo motivo gli interventi previsti nel Piano Strategico prevedono innanzitutto la messa in sicurezza della Banca, seguita da interventi finalizzati alla trasformazione e infine da quelli per la crescita.

Il numero dei *Relationship Manager* è sceso in maniera significativa negli ultimi anni, così come la dimensione del loro portafoglio medio in conseguenza anche del riposizionamento di BIM verso il segmento *affluent e upper affluent*.

Per effetto della diminuzione del personale commerciale il rapporto tra personale di supporto/sede e i *Relationship Manager* è, nel corso degli ultimi anni, salito.

Questi andamenti sono da mettere in relazione con quelli delle principali grandezze di conto economico, dove a fronte di una contrazione dei ricavi tra il 2009 e il 2018 nell'ordine del 60% circa, i costi non operativi si sono invece ridotti o sono, in alcuni periodi anche per effetto di componenti straordinarie, addirittura aumentati.

Le dinamiche dei ricavi e dei costi hanno generato una riduzione del risultato operativo a partire dal 2016, risultato operativo che è diventato negativo nel corso del 2018.

Nel corso degli ultimi anni, l'utile di esercizio è stato poi significativamente impattato, oltre che dalla già citata progressiva riduzione del risultato operativo, anche dalle rettifiche di valore sui crediti e dagli accantonamenti al fondo per rischi e oneri.

Per quanto riguarda le linee guida del Piano Strategico 2019-2024 si prevede di for-

nire, in modo unitario, una più ampia gamma di servizi ad alto valore aggiunto alla clientela *target*, che dovrebbe essere costituita a tendere da High Net Worth Individual (HNWI), attraverso l'integrazione di servizi di *wealth management* con soluzioni di *asset management*, già presenti con Symphonia, e di *investment banking*.

Si cercherà anche di intervenire sul modello di servizio per renderlo maggiormente efficiente e in grado di integrare professionalità "umane" e soluzioni "digitali", migliorando *customer experience* e *cost to serve*.

Come già ricordato, in considerazione dell'attuale disequilibrio di conto economico, il percorso implementativo del Piano Strategico prevede una prima fase di messa in sicurezza, finalizzata in prevalenza alla riduzione dei costi e al rafforzamento della struttura patrimoniale affiancate da alcune iniziative di sviluppo, una seconda fase di trasformazione, con l'obiettivo di introdurre nel modello di business i fattori di cambiamento delineati in precedenza, e infine una terza fase di crescita, conseguenza delle iniziative e dei risultati delle due fasi precedenti.

Il Piano Strategico, per la cui realizzazione il *management* si è avvalso del supporto della società di consulenza E&Y, approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 26 settembre non ha solo definito le linee guida, ma ha individuato nell'ambito del suddetto percorso implementativo un insieme di circa 20 interventi, suddivisi in 3 categorie relative alla definizione di interventi finalizzati all'efficienza operativa, all'identificazione di iniziative di crescita dei ricavi e alla definizione di azioni finalizzate al cambiamento e all'innovazione. All'interno di quest'ultima categoria rientra, la ricerca di nuove sedi a Torino e a Milano; è noto infatti che nel corso del 2018 sono stati ceduti gli immobili di proprietà della Banca.

Tra le principali iniziative contemplate dal Piano Strategico spiccano, per importanza e impatti, quelle connesse al dimensionamento dell'organico e al *cost management*. Si prevede, inoltre, di attivare anche interventi di incentivazione e di sviluppo della rete commerciale, con l'obiettivo di favorire dapprima la stabilizzazione e successivamente la crescita e lo sviluppo dei ricavi.

Il Piano Strategico, nei confronti del quale il socio di maggioranza ha espresso il suo apprezzamento, comunicando il proprio impegno a dare un contributo con un sostegno patrimoniale di Euro 44 milioni da realizzarsi tra settembre 2019 e gennaio 2020, è un progetto di *turnaround*, che affianca a una serie di interventi finalizzati alla riorganizzazione e al contenimento dei costi, iniziative di crescita e rilancio.

Una delle differenze rispetto ai piani presentati in precedenza è rappresentata dall'obiettivo e dalla volontà di ridurre significativamente già nel breve termine l'attuale disequilibrio che caratterizza la situazione economico-patrimoniale del Gruppo, agendo innanzitutto sui costi e nella prospettiva di una crescita sostenibile nel medio-lungo termine.

Si prevede nell'arco di piano una crescita degli *Asset under Management* dai circa Euro 5,5 miliardi di fine 2018 ai circa Euro 10 miliardi del 2024, da realizzarsi attraverso il *recruiting* di nuove professionalità e il potenziamento commerciale della rete esistente. Si ritiene, infatti, che il nuovo modello strategico-operativo che si prevede di implementare attraverso l'offerta integrata e unitaria di una serie di servizi a elevato valore aggiunto per la clientela HNWI, possa risultare attraente non solo per i clienti *target*, ma anche per un certo numero di *relationship manager*.

La previsione di crescita degli *Asset under Management* è sicuramente sfidante, ma è previsto si realizzi su un orizzonte temporale di cinque anni.

Nel 2018 il business consolidato dalla Banca in termini di ricavi è risultato composto per il 90% circa dalle attività di *wealth management*, ovvero di *private banking*, e per il 10% da quelle di *asset management*. Con il nuovo modello a fine piano il

wealth management continuerà a costituire la linea di *business* preponderante pari al 70% - 80% in termini di ricavi, ma sarà affiancato in maniera via via crescente dalle attività di *asset management* e di *investment banking*.

Il risultato dell'esercizio, che nel 2018 a livello consolidato è stato negativo per circa Euro 154 milioni, dovrebbe essere superiore a Euro 15 milioni nel corso del 2024 con un ROAE superiore al 10%. Il ritorno all'utile è atteso nel corso del 2022.

Il *cost income ratio* che nel corso del 2018 è stato del 188% dovrebbe attestarsi nel range 70% - 75% nel corso del 2024.

Il Piano Strategico è stato realizzato assumendo di mantenere un coefficiente patrimoniale della Banca (c.d. *Total Capital Ratio Target*) di oltre il 15%, quindi sensibilmente superiore rispetto alla soglia del 13,87% che la Banca d'Italia ha chiesto a BIM di rispettare nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale. A fine settembre l'indice di solidità patrimoniale della Banca denominato CET1 ratio (*Common Equity Tier 1*) era pari al 21% circa.

Si ricorda, a tal proposito, che la *first time adoption* del principio contabile IFRS 9 nel corso del 2018 in relazione alla cessione del portafoglio crediti ha generato e continuerà a generare un impatto negativo sui fondi propri della Banca fino all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2023; il fabbisogno di capitale complessivo previsto dal Piano Strategico è stato pertanto dimensionato anche tenendo conto di questi specifici effetti.

Riprende la parola il Presidente il quale ribadisce, come già precisato, che il Piano Strategico evidenzia in circa Euro 92 milioni il fabbisogno complessivo di capitale della Banca per il sostegno degli interventi pianificati e per il rispetto, tempo per tempo, dei requisiti prudenziali (i.e., *Total Capital Ratio Target* del 15,47%). In particolare, nel Piano Strategico vengono delineate misure di rafforzamento patrimoniale per complessivi euro 44,1 milioni, a supporto dell'implementazione della prima fase del Piano Strategico, che sono affidate all'intervento del socio di controllo Trinity. Quest'ultimo ha già dato esecuzione agli interventi previsti per la fine di settembre 2019 e, in base alla lettera di *commitment* consegnata alla Banca il 26 settembre scorso, è previsto completi l'adempimento degli impegni assunti entro gennaio 2020, sia pure subordinatamente ad alcuni interventi previsti nel più volte citato Piano.

Le menzionate iniziative di rafforzamento sono funzionali – nel contesto del Piano Strategico – alla conservazione della continuità aziendale e a un riequilibrio economico e patrimoniale di BIM che, come anche richiesto dal Collegio Sindacale nel corso dell'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2019, possa contribuire, tra l'altro, a un duraturo superamento della situazione di perdite rilevanti ai sensi dell'art. 2446 codice civile, nella quale attualmente la Banca si trova.

In tale ottica si inquadrano – anche quali opportuni provvedimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 2446 codice civile – le proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea e, segnatamente:

(i) la proposta di ripianare le perdite registrate nella situazione patrimoniale di riferimento al 31 agosto 2019, attraverso l'abbattimento integrale delle riserve disponibili e la riduzione del capitale sociale, nonché

(ii) la proposta di attribuire all'organo amministrativo una delega, ai sensi dell'articolo 2443 codice civile, a effettuare uno o più aumenti di capitale, fino a un massimo di Euro 100 milioni comprensivi di sovrapprezzo, in coerenza e secondo le esigenze del Piano Strategico.

Con specifico riferimento alla proposta di riduzione del capitale, il Presidente segnala che, oltre alla menzionata perdita di periodo 1 gennaio 2019 - 31 agosto 2019,

pari a Euro 22.726.371, occorre aggiungere:

- le perdite pregresse della Banca riportate a nuovo in sede di approvazione dei bilanci di esercizio di BIM per complessivi Euro 105.522.488, di cui perdite (i) al 31 dicembre 2018 per Euro 16.027.365 e (ii) al 31 dicembre 2017 per Euro 15.242.401;
- le rettifiche apportate al patrimonio netto per Euro 74.252.722, di cui (a) Euro 68.164.614 in applicazione della normativa contabile riconducibile all'applicazione del principio contabile IFRS 9 e alle riserve negative di prima applicazione dei principi IAS, e (b) Euro 6.088.108 derivanti dalle perdite di negoziazione su azioni proprie registrate negli esercizi precedenti.

Fra le perdite pregresse sopra menzionate rientrano quelle relative alle riserve negative di prima applicazione dei principi IAS e del passaggio dallo IAS 39 allo IFRS 9, per complessivi Euro 2.662.866.

Le perdite complessive di BIM accertate alla data del 31 agosto 2019 ammontano quindi a Euro 128.248.859, che il Consiglio di Amministrazione della Banca propone di coprire integralmente, come segue:

- i. in primo luogo, mediante abbattimento integrale della riserva positiva annoverata nelle "Riserve disponibili", dell'importo di Euro 25.065.369, derivante dalla "capital contribution" del socio di controllo Trinity sulla cessione del patrimonio immobiliare di pertinenza della Banca, relativo alla situazione patrimoniale; e
- ii. per la residua parte – pari a complessivi Euro 103.183.490 – mediante riduzione del capitale sociale della Banca, per importo corrispondente, senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale.

Al riguardo, il Presidente segnala che la riserva per le azioni proprie in portafoglio, pari a Euro 29.711.356 - bilanciata dalla corrispondente riserva negativa ex art. 2357-ter, comma 3, codice civile - risulta indisponibile e non utilizzabile ai fini di copertura di perdite. Parimenti, non è utilizzabile ai fini di copertura di perdite la riserva di valutazione di Euro 2.066.907. Per effetto della predetta operazione, il capitale sociale di BIM sarebbe ridotto da Euro 156.757.116,49 a Euro 53.573.626,20, con conseguente riduzione a Euro 0,08 del valore nominale implicito di ciascuna azione, inteso come quoziente risultante dalla divisione dell'ammontare del capitale sociale per tutte le 703.862.949 azioni ordinarie della Banca.

Il Presidente, infine, con riferimento ai fatti di rilievo accaduti dopo la data di riferimento della situazione patrimoniale sottoposta in approvazione, rinvia integralmente al Resoconto Intermedio di Gestione depositato il 14 novembre scorso, dove il Consiglio di Amministrazione ha dato informativa circa i principali accadimenti aziendali anche successivi al 30 settembre 2019.

Il Presidente cede, quindi, la parola al Presidente del Collegio Sindacale dottoressa Francesca Scelsi per l'esposizione delle osservazioni dell'organo di controllo ai sensi dell'articolo 2446 codice civile.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale, **dottoressa Francesca Scelsi**, la quale richiama le conclusioni del Collegio sul punto in discussione, richiamando in particolare che:

- la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 2446 del codice civile è stata redatta in conformità alla normativa vigente ed evidenzia l'ammontare delle perdite ed il loro effetto sul Patrimonio Netto unitamente alle iniziative che la Banca ha intrapreso per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale, formulando la proposta in relazione ai provvedimenti da assumere con riferimento a quanto previsto dall'art. 2446 codice civile;
- la proposta di delibera che sarà sottoposta all'Assemblea Straordinaria dei Soci non integra le fattispecie previste per l'esercizio di recesso da parte degli Azionisti

ai sensi dell'art. 2437 codice civile e 2437 quinquies codice civile;

- il superamento della situazione di cui all'art. 2446 codice civile costituisce, insieme alla realizzazione delle operazioni di rafforzamento patrimoniale nei tempi e nei modi rappresentati, condizione necessaria per la realizzazione del Piano Strategico e presupposto del mantenimento della continuità aziendale.

Conclude rendendo noto ai presenti che il Collegio Sindacale ritiene non vi siano elementi ostativi ad assumere la delibera di riduzione del capitale per perdite di cui all'art. 2446 codice civile, come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Ricorda che le osservazioni appena esposte, unitamente alla relazione degli amministratori, sono state depositate presso la sede sociale, pubblicate sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob e che queste osservazioni sono state approvate in maniera unanime da tutti i membri del Collegio Sindacale.

Riprende la parola il **Presidente** il quale dà lettura all'assemblea della **proposta di delibera sul primo punto dell'Ordine del Giorno**:

"L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., riunitasi in unica convocazione il 22 novembre 2019:

- preso atto della situazione patrimoniale, del conto economico e della situazione finanziaria netta della Banca al 31 agosto 2019, come allegati alla Relazione del Consiglio di Amministrazione della Banca;

- preso atto della perdita complessiva della Banca – come accertata alla data del 31 agosto 2019 – pari a complessivi Euro 128.248.859,00 (centoventottomilioniduecentoquarantottomilaottocentocinquantanove e centesimi zero);

- preso atto della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi dell'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti;

- tenuto conto delle osservazioni del Collegio Sindacale;

delibera

1. di approvare la situazione patrimoniale, il conto economico e la situazione finanziaria netta di BIM al 31 agosto 2019, da cui emerge una perdita di periodo pari a Euro 22.726.371,00 (ventiduemilionisettecentoventiseimilatrecentosettantuno e centesimi zero);

2. tenuto conto (anche alla luce dei dettagli analitici sulla composizione della voce di bilancio 140 Riserve della Circolare 262 di Banca d'Italia e contenuta negli allegati alla situazione patrimoniale di cui infra):

a. della predetta situazione patrimoniale, del conto economico e della situazione finanziaria netta di BIM al 31 agosto 2019 e delle perdite di periodo pari a Euro 22.726.371,00 (ventiduemilionisettecentoventiseimilatrecentosettantuno e centesimi zero) da essi risultanti;

b. delle perdite pregresse di BIM riportate a nuovo in sede di approvazione dei bilanci di esercizio di BIM per complessivi Euro 105.522.488,00 (centocinquemilioni-cinquecentoventiduemilaquattrocentoottantotto e centesimi zero), di cui perdite relative al 31 dicembre 2018 per Euro 16.027.365,00 (sedicimilioniventisetteimilatrecentosessantacinque e centesimi zero) e al 31 dicembre 2017 per Euro 15.242.401,00 (quindicimilioniduecentoquarantaduemilaquattrocentouno e centesimi zero); nonché

c. delle altre rettifiche apportate al patrimonio netto per Euro 74.252.722,00 (settantaquattromilioniduecentocinquantaduemilasettecentoventidue e centesimi zero) di cui Euro 68.164.614,00 (sessantottomilionicentosessantaquattromilaseicentoquattordici e centesimi zero) in applicazione della normativa contabile riconducibile all'applicazione del principio contabile IFRS 9 e alle riserve negative di prima appli-

cazione dei principi IAS, ed Euro 6.088.108,00 (seimilioniottantottomilacentotto e centesimi zero) derivanti dalle perdite di negoziazione registrate negli esercizi precedenti);

d. delle perdite pregresse relative alle riserve negative di prima applicazione dei principi IAS e del passaggio dallo IAS 39 allo IFRS 9 per complessivi Euro 2.662.866,00 (duemilioneiseicentossessantaduemilaottocentossessantasei e centesimi zero);

di **approvare la copertura integrale delle perdite complessive** della Banca accertate al 31 agosto 2019, pari a Euro 128.248.859,00 (centoventottomilioniduecentoquarantottomilaottocentocinquantanove e centesimi zero), **mediante:**

- **abbattimento integrale e azzeramento della riserva positiva** annoverata nelle "Altre riserve disponibili", pari a Euro 25.065.369,00 (venticinquemilioneisessantacinquemilatrecentosessantannove e centesimi zero);

- **per la residua parte**, pari a complessivi Euro 103.183.490,00 (centotremilioneicentotottantatremilaquattrocentonovanta e centesimi zero), **mediante la riduzione del capitale sociale** della Banca per importo corrispondente, e conseguentemente ridurre il capitale da Euro 156.757.116,49 (centocinquantaseimilioneisettecentocinquantasettemilacentosedici e centesimi quarantanove) a Euro 53.573.626,20 (cinquantatremilioneicinquacentosettantatremilaseicentoventisei e centesimi venti), senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale espresso, con l'effetto della riduzione della cosiddetta parità contabile implicita di ciascuna azione, intesa quale quoziente risultante dalla divisione dell'ammontare del capitale sociale per il numero di azioni, numero quest'ultimo che resta invariato;

3. di **approvare le conseguenti modifiche dell'articolo 5, comma 1 primo periodo dello statuto sociale** di BIM nella formulazione di seguito riportata: "Il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 53.573.626,20 suddiviso in numero 703.862.949 azioni ordinarie prive del valore nominale.";

4. di **stabilire che l'efficacia delle delibere sub 2. e 3. sia subordinata alla positiva conclusione del procedimento autorizzativo presso la Banca d'Italia ai sensi degli articoli 56 e 61 TUB e delle applicabili disposizioni del Regolamento UE n. 575/2013;** e

5. di **conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di procuratori speciali all'uopo nominati**, ogni più ampio potere (senza esclusione alcuna) necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono, ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria o opportuna, a richiesta di ogni autorità competente o in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Banca, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tale fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido."

Il Presidente dichiara **aperta la discussione** sul primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria.

Interviene l'**Azionista Braghero**, il quale:

- chiede delucidazioni sulla mancata risposta della Società alla sua mail inviata due giorni prima dell'Assemblea e su quella che ritiene essere una dissociazione tra le funzioni di Investor Relator e di Relazioni Esterne;

- chiede di conoscere se all'evento organizzato dalla Società il 22 ottobre scorso a Milano, insieme a "Pictet", siano stati invitati anche gli azionisti;

- chiede se sia possibile ottenere copia delle *slides* proiettate durante la presentazione dell'Amministratore Delegato;

- domanda quale significato abbia la locuzione riportata nel piano strategico: *“implementare interventi secondo modalità e tempistiche coerenti con la storia di Bim”*;

- rileva che nella relazione trimestrale al 30 settembre 2019, che aggiorna ulteriormente i dati forniti, non sono presenti firme, né indicazioni sul dirigente preposto, mentre vi sono ben tre riferimenti per la stampa; chiede quindi se vi sia la necessità di tre addetti alle comunicazioni stampa e quale sia il costo di Twister;

- riferisce che nel piano strategico è riportata una indicazione circa il fabbisogno di capitale previsto di Euro 92 milioni, dichiarandosi preoccupato che di questa cifra il socio di maggioranza Trinity garantisca unicamente Euro 44 milioni.

L'**azionista Marco BAVA** ricorda di aver personalmente previsto che la fiducia del sistema bancario potesse essere minata dalle banche Venete e da Banca Etruria, rendendo di fatto il sistema vulnerabile.

Evidenzia poi che, a pagina 5 della relazione al presente punto all'ordine del giorno, è indicato che i crediti verso la clientela sono scesi del 22%, domandandosi se non fosse possibile intervenire prima di questa contrazione.

Con riferimento all'analisi effettuata dall'Amministratore Delegato, sottolinea di non essere in grado di percepire il tema del rilancio, non cogliendo elementi che lo convincano sulla riuscita del piano delineato; lamenta inoltre che non sia stato spiegato come, dalla contrazione delle masse amministrare e attraverso strumenti esistenti come Symphonia, sia possibile invertire la rotta verso il rilancio della Banca.

Il Presidente cede la parola all'**Amministratore Delegato ing. Moro** per le risposte alle domande dei soci Braghero e Bava.

L'Amministratore Delegato, rispondendo alla domanda del socio Braghero circa la coerenza del modello che si intende adottare con la storia di BIM, ricorda come quest'ultima sia nata come banca *“private”* al servizio delle famiglie imprenditoriali; tuttavia, anche a causa delle vicende degli ultimi anni, il modello di business si è maggiormente orientato negli ultimi anni verso la clientela *affluent e upper affluent*, così parzialmente modificando la *mission* originaria.

Quanto alla domanda del socio Bava sull'aumento di capitale e sulle relative garanzie del socio di controllo, l'Amministratore Delegato ricorda che il piano prevede un fabbisogno capitale di circa Euro 92 milioni nell'arco temporale che caratterizza il Piano Strategico da effettuare in più fasi in base alle esigenze effettive, anche tenuto conto dei requisiti di vigilanza *target*; pertanto il primo intervento di rafforzamento patrimoniale di Euro 44 milioni copre le prime e principali fasi del Piano Strategico. Successivamente, anche in base ai risultati che saranno conseguiti e alle effettive esigenze, dovrebbero seguire gli altri interventi di rafforzamento previsti. Ricorda, inoltre, come il Piano Strategico ha avuto il sostegno del socio di maggioranza, che si è impegnato a supportare il progetto fornendo nel periodo settembre 2019 – gennaio 2020 un sostegno patrimoniale di Euro 44 milioni.

L'**azionista Marco BAVA** chiede se siano previsti *bonus* per il management.

L'**Amministratore Delegato** risponde che al momento non è stato previsto nulla di specifico e che il tema sarà valutato in base ai risultati conseguiti.

Tornando sulla domanda del socio Braghero in relazione al resoconto intermedio di gestione (c.d. trimestrale) al 30 settembre 2019, l'Amministratore Delegato fa rilevare che tale documento non è affatto privo di sottoscrizione, ma è firmato sia dal dirigente preposto ai documenti contabili e societari (a pagina 85), sia dal Presidente, in rappresentanza del Consiglio di Amministrazione (a pagina 83).

L'Amministratore Delegato segnala, poi, che nella Relazione messa a disposizione degli Azionisti si trova una sintesi dei dati del piano che sono stati illustrati nelle *slides* presentate poc'anzi.

Quanto alla figura dell'Investor Relator, l'Amministratore Delegato, sempre rispondendo a una specifica domanda, conferma che la Banca non ha tale funzione, vi è un dipendente con ruolo di addetto alla comunicazione e alle relazioni esterne, affiancato dalla società di comunicazione Twister.

Intervengono in replica i seguenti azionisti.

L'azionista Bava richiama l'attenzione sul dato, definito drammatico, della diminuzione, in otto mesi, dei crediti verso la clientela del 22%.

Soggiunge che la ragion d'essere e la storia della Banca si basano sui rapporti personali e sulla fiducia, elementi che oggi gli paiono mancare. Sottolinea poi di non comprendere le ragioni che hanno indotto il socio di maggioranza ad acquisire il controllo di BIM.

Ricorda che l'obiettivo di riduzione dei costi era già stato affrontato dai *management* precedenti e che, tuttavia, nel tempo la struttura dei costi è rimasta uguale; ritiene quindi difficile raggiungere l'obiettivo dell'aumento dei ricavi vista la ritenuta scarsa fiducia del pubblico verso la Banca.

Si domanda se l'obiettivo da raggiungere non sia, in realtà, quello di chiudere le filiali e svolgere l'attività on-line, reputando sbagliata una simile scelta, in quanto la clientela di alto profilo e con disponibilità elevate di investimento difficilmente opera attraverso piattaforme telematiche, ma richiede un rapporto personale con il consulente.

Il **Presidente**, anzitutto, contesta l'affermazione del socio Bava sulla presunta mancanza di fiducia, mancanza che sarebbe comunque del tutto ingiustificata, nei confronti della Banca e del suo management, posto che l'attuale Organo Amministrativo e la dirigenza stanno operando alacremente fin dal giorno del loro insediamento, ridisegnando un credibile riposizionamento di BIM sul mercato, come illustrato dall'ing. Moro.

Esorta quindi l'Amministratore Delegato a fornire un ulteriore breve approfondimento.

L'Amministratore Delegato afferma che il modello di *business* di BIM sarà incentrato su un rapporto fiduciario con la clientela, attuale e prospettica, dove la parte tecnologica potrà avere un ruolo nella ridefinizione e riprogettazione della piattaforma e dei processi, a supporto di una migliore operatività in termini sia di efficienza che di efficacia, affiancando e supportando la componente umana. A riprova che il Piano Strategico è finalizzato al rilancio della Banca, l'Amministratore Delegato evidenzia come gli interventi di razionalizzazione connessi al dimensionamento degli organici e al *cost management*, pur importanti, non consentono da soli di conseguire il *break-even* che si prevede di realizzare anche attraverso iniziative di crescita del *business*.

Evidenzia poi che la riduzione del numero di dipendenti amministrativi non impatta sulla raccolta di *Asset under Management* in quanto non direttamente coinvolti in questa attività.

Per quanto riguarda le attività svolte, l'Amministratore Delegato ricorda di essere in carica, insieme al Consiglio di Amministrazione, da meno di sette mesi e che in questo lasso temporale è stato predisposto e approvato a fine settembre il Piano Strategico, che ha ottenuto l'apprezzamento del socio di maggioranza il quale, come già ricordato, ha manifestato il proprio impegno a un primo contributo con un sostegno patrimoniale di circa Euro 44 milioni da realizzare tra settembre 2019 e gennaio 2020. Oggi l'Assemblea dei soci è chiamata a conferire al Consiglio di Amministrazione una delega a effettuare uno o più aumenti di capitale fino a un massimo di Euro 100 milioni, in coerenza e secondo le esigenze del Piano Strategico.

Informa, inoltre, che in data 27 settembre 2019, giorno successivo all'approvazione del Piano Strategico, sono state avviate le trattative con le organizzazioni sindacali per il dimensionamento delle risorse, attività necessaria per ridurre già nel breve termine il disequilibrio economico-patrimoniale.

Conclude quindi evidenziando come all'attuale Consiglio di Amministrazione non sia ascrivibile alcuna responsabilità delle problematiche che hanno interessato e interessano tuttora la Banca e il Gruppo, che si sono sviluppate nel corso degli anni. Precisa che, al contrario, l'attuale Consiglio di Amministrazione sta cercando di attuare, in tempi rapidi, tutta una serie di iniziative ritenute fondamentali per il *turnaround* e il rilancio, così come previste nel Piano Strategico.

Il **Presidente**, riscontrando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, dà atto che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto rappresentanti numero 608.621.350 azioni ordinarie, pari al 86,469% del capitale sociale.

Il **Presidente** chiede di esprimere il proprio voto per alzata di mano e al termine delle operazioni **proclama i risultati della votazione:**

VOTI FAVOREVOLI: numero 608.620.861;

VOTI CONTRARI: numero 2 espressi dall'azionista Bava Marco Geremia Carlo;

VOTI DI ASTENSIONE: 487 espressi dall'azionista Braghero Carlo Maria,

come risulta evidenziato nell'allegato "B".

Il **Presidente dichiara approvata la proposta** e chiusa la trattazione del primo punto all'Ordine del Giorno della parte straordinaria.

SVOLGIMENTO DEL SECONDO PUNTO

ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente evidenzia che l'Assemblea è chiamata a deliberare sulla proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della Banca, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile e dell'art. 15 dello Statuto sociale della Banca, di una delega ad aumentare il capitale sociale di BIM a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, sino a un massimo di cinque anni dalla data di adozione della deliberazione, per l'importo massimo complessivo di Euro 100 milioni, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli Azionisti della Banca, e con facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, anche nell'imminenza dell'offerta in opzione, termini e condizioni del singolo aumento di capitale, ivi compresi il numero delle azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione.

La proposta attribuzione di delega è funzionale a realizzare le misure di rafforzamento patrimoniale previste dal piano strategico di cui si è dato illustrazione in precedenza.

Il Piano Strategico evidenzia in circa Euro 92 milioni il fabbisogno complessivo di capitale della Banca per il sostegno degli interventi pianificati e per il rispetto, tempo per tempo, dei requisiti prudenziali indicati (i.e., *Total Capital Ratio Target* del 15,47%).

Il Presidente richiama le misure iniziali di rafforzamento patrimoniale (tra settembre 2019 e gennaio 2020) per un importo complessivo di Euro 44,1 milioni affidate all'intervento del socio di controllo Trinity DAC.

In proposito, ricorda, in particolare, che - in adempimento degli impegni assunti - Trinity ha già eseguito, in data 30 settembre 2019, un versamento in conto futuro aumento di capitale per l'importo di Euro 9,7 milioni: tale versamento diviene automaticamente computabile nel capitale primario di classe 1 della Banca (CET1) a se-

guito dell'approvazione della proposta di riduzione del capitale adottata al punto 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria.

Il Presidente rammenta, inoltre, che Trinity si è impegnato a eseguire un ulteriore rafforzamento patrimoniale per Euro 27,1 milioni entro la fine del mese di gennaio 2020, prevalentemente tramite versamento in conto futuro aumento di capitale, eventualmente integrato da altre misure di supporto; il tutto per complessivi Euro 36,8 milioni. Questa misura di sostegno - necessaria per la realizzazione del Piano Strategico - risulta condizionata in relazione ad alcuni interventi ivi previsti e, in particolare: rispetto dei tempi nella procedura di dimensionamento dell'organico, approvazione delle linee guida del piano di "Retention e incentivazione" rivolto alla rete commerciale e assunzione di alcune selezionate figure manageriali. Come illustrato, da ultimo, nel Resoconto Intermedio di Gestione, le condizioni di cui sopra risultano già oggi soddisfatte (linee guida del piano di retention e assunzione di figure manageriali) o in corso di soddisfazione (tempistica della procedura di dimensionamento dell'organico).

In coerenza con il contenuto degli impegni assunti da Trinity, è previsto che le predette misure di intervento siano utilizzate a sottoscrizione e liberazione di uno o più aumenti di capitale della Banca, destinati alla sottoscrizione da parte di tutti i soci.

Il Presidente precisa che sono previsti, poi, ulteriori interventi di rafforzamento nell'arco di Piano – le cui forme tecniche, saranno oggetto di successive deliberazioni da parte dell'organo amministrativo della Banca, ma che si prevede potranno avvenire anche nella forma di aumenti di capitale – fino a concorrenza del predetto importo di Euro 92 milioni.

In tale contesto, il ricorso alla delega si giustifica con l'opportunità di assicurare al Consiglio di Amministrazione la necessaria flessibilità nella scelta dei tempi e nell'esecuzione dei singoli aumenti di capitale delegati, contemperando le previsioni di fabbisogno indicate nel Piano Strategico e l'esigenza di cogliere le condizioni più favorevoli per l'effettuazione dell'operazione, fissando termini e modalità di esecuzione coerenti con la situazione di mercato; ciò anche in considerazione dell'elevato grado di incertezza e volatilità che caratterizza i mercati finanziari nell'attuale contesto.

La delega ha l'ulteriore vantaggio di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle condizioni economiche dei singoli aumenti di capitale delegati, incluso l'ammontare massimo e il prezzo di ciascuna emissione, in linea con la miglior prassi per operazioni similari, nel rispetto dei limiti e dei criteri di legge, in dipendenza delle condizioni di mercato prevalenti al momento dell'esecuzione della stessa, riducendo così il rischio di oscillazione dei corsi di borsa tra il momento dell'annuncio e quello dell'avvio dell'operazione che potrebbe intercorrere ove la stessa fosse decisa dall'organo assembleare.

In forza della delega, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dei singoli aumenti di capitale delegati e della loro esecuzione, nel rispetto di quanto di seguito indicato. In particolare, il Consiglio avrà facoltà di determinare:

- la misura del singolo aumento di capitale, nel limite massimo complessivo della delega;
- il numero di azioni oggetto della singola emissione e il relativo rapporto di opzione, fermo restando che le azioni di nuova emissione avranno le stesse caratteristiche – anche in termini di godimento – di quelle in circolazione e saranno offerte in opzione ai soci in proporzione alla partecipazione detenuta;
- il prezzo di emissione delle azioni, incluso l'eventuale sovrapprezzo, tenuto conto,

tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti nel momento di determinazione di condizioni e termini del singolo aumento di capitale, dei corsi di borsa dell'azione BIM, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Banca, nonché della prassi di mercato per operazioni similari, anche mediante eventuale applicazione di uno sconto sul prezzo teorico ex-diritto (c.d. *Theoretical ex right price* - "TERP") delle azioni BIM. Il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile.

Il Presidente evidenzia che il Consiglio di Amministrazione ha previsto sin d'ora che gli aumenti di capitale che saranno deliberati in forza della delega presenteranno un contenuto incremento del capitale nominale, mentre la maggior parte del prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni sarà imputato a riserva sovrapprezzo azioni; ciò, con l'intendimento di perseguire una composizione del patrimonio netto di BIM che – nel rispetto dei requisiti di vigilanza – presenti, da un lato, un capitale sociale di dimensioni non esorbitanti rispetto all'attività della Banca e, dall'altro, una riserva sovrapprezzo azioni – che è pienamente computabile tra gli elementi del capitale primario di classe 1 (CET1) della Banca – che sia aggredibile ed erodibile dalle perdite future della Banca prima del capitale sociale stesso; ciò, anche al fine di prevenire la nuova insorgenza di una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2446 codice civile nella fase iniziale di realizzazione del Piano Strategico, posto che il ritorno all'utile è previsto nel 2022.

Il Consiglio di Amministrazione propone di stabilire che:

(i) l'ammontare massimo della delega sia pari a Euro 100 milioni, ammontare coerente con le esigenze di fabbisogno complessivo indicate nel Piano Strategico – pari, come indicato, a circa Euro 92 milioni; è quindi incluso un "buffer" che assicura al Consiglio di Amministrazione un margine di flessibilità, ciò anche nell'ottica di un eventuale adeguamento del fabbisogno previsto che dovesse in futuro essere deciso in dipendenza dell'esecuzione del Piano Strategico e delle condizioni di mercato in cui opera la Banca;

(ii) la durata della delega sia pari al termine di cinque anni dalla data di adozione della presente deliberazione assembleare di conferimento della delega all'organo amministrativo, e di stabilire che tale delega possa essere esercitata una o più volte, in coerenza con le esigenze di fabbisogno previste nel Piano Strategico.

Il Presidente riferisce che il Consiglio di Amministrazione ha programmato di avviare – subordinatamente all'attribuzione della delega e all'ottenimento delle autorizzazioni di legge – l'esecuzione di un primo aumento di capitale delegato in opzione entro il primo trimestre del 2020, per un importo massimo corrispondente al fabbisogno iniziale della Banca sostenuto da Trinity per massimi Euro 36,8 milioni; i termini e le condizioni di tale possibile aumento di capitale, nonché i relativi tempi di deliberazione ed esecuzione, saranno valutati a breve dallo stesso organo amministrativo e formeranno oggetto di apposita informativa al mercato nei termini di legge.

La proposta attribuzione della delega è soggetta all'autorizzazione delle competenti Autorità e, in particolare, ai sensi degli articoli 56 e 61 del "TUB", al provvedimento di Banca d'Italia di accertamento che il progetto di modifica dello Statuto di BIM non contrasti con la sana e prudente gestione della Banca. Per l'ottenimento di tali autorizzazioni BIM ha tempestivamente presentato istanza a far tempo dalla data di convocazione della odierna Assemblea.

I singoli aumenti di capitale che potranno essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega saranno a loro volta soggetti (i) al provvedimento della Banca d'Italia, ai sensi degli articoli 56 e 61 del TUB, di accertamento che le modifiche dello Statuto di BIM in relazione a ciascuno di tali singoli aumenti

di capitale in esecuzione della delega non contrasti con la sana e prudente gestione della Banca, e (ii) all'autorizzazione di Banca d'Italia in merito alla classificazione delle nuove azioni emesse da BIM nell'ambito di ciascuno dei singoli aumenti di capitale in esecuzione della delega quali strumenti computabili fra gli elementi di capitale primario di classe 1 (CET1) della Banca, ai sensi delle applicabili norme del Regolamento UE n. 575/2013 (c.d. CRR).

Inoltre, potrà essere di volta in volta necessaria la pubblicazione di un prospetto informativo di offerta e di quotazione - soggetto all'approvazione della Consob - delle azioni da emettersi nell'ambito di ciascuno dei singoli aumenti di capitale in esecuzione della delega, salvo ricorrano una o più esenzioni ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

In seguito il **Presidente** dà lettura all'assemblea della **proposta di delibera sul secondo punto dell'Ordine del Giorno di parte straordinaria**:

“L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., riunitasi in unica convocazione il 22 novembre 2019:

preso atto della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi dell'art. 2443, comma 1, del Codice Civile, dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti;

delibera

1. di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, sino a 5 (cinque) anni dalla data di adozione della relativa deliberazione assembleare di delega (e quindi fino al 22 novembre 2024), per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni e centesimi zero) comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione ai Soci, e in caso di mancato esercizio del diritto di opzione da parte dei Soci, nel mercato regolamentato anche a terzi che non siano Soci, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo), con la precisazione che (i) compatibilmente con la disciplina applicabile, ai fini del prezzo di emissione delle nuove azioni sarà considerato un criterio di prevalenza della componente di sovrapprezzo, e (ii) il prezzo di emissione potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo la prassi di mercato per operazioni simili, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – “TERP”) delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti;

2. di approvare le conseguenti modifiche dell'articolo 6 dello statuto sociale di BIM inserendo al termine dello stesso il seguente nuovo comma 6.4 nella formulazione di seguito riportata: “In data 22 novembre 2019, l'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria, ha conferito al Consiglio di Amministrazione delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. ad aumentare, in denaro e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, sino a 5 (cinque) anni dalla data di adozione della relativa deliberazione assembleare di delega (e quindi fino al 22 novembre 2024), per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni e centesimi zero), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire a pagamento in sottoscrizione ai Soci e, in

caso di mancato esercizio del diritto di opzione da parte dei Soci, nel mercato regolamentato anche a terzi che non siano Soci, con ogni più ampia facoltà dell'organo amministrativo di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo), che potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti.";

3. di stabilire che l'efficacia delle delibere sub 1. e 2. sia subordinata alla positiva conclusione del procedimento autorizzativo presso la Banca d'Italia ai sensi degli articoli 56 e 61 TUB; e

4. di conferire al Presidente ed all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di procuratori speciali all'uopo nominati, ogni più ampio potere (senza esclusione alcuna) necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono (ivi inclusi i poteri di aggiornare l'articolo 6 dello statuto sociale con le variazioni conseguenti alle deliberazioni e all'esecuzione dell'aumento di capitale delegato), ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria o opportuna, a richiesta di ogni autorità competente o in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Banca, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tale fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido."

Il Presidente dichiara **aperta la discussione** sul secondo punto all'ordine del giorno.

Interviene l'**azionista Bava** il quale afferma che, a suo avviso, l'aumento di capitale è poco utile e rileva, poi, che da quando si è insediato l'attuale Consiglio di Amministrazione la Banca ha perso circa il 25%.

Prendendo spunto dalla precedente presentazione dell'Amministratore Delegato, osserva che i *competitor* diretti di BIM non hanno subito una destabilizzazione degli assetti proprietari come invece BIM. Sottolinea la propria difficoltà a comprendere il motivo per cui l'azionista di maggioranza sia disponibile a finanziare la Società e puntualizza che una banca non si gestisce abbattendo i costi, bensì aumentando i crediti e gli impieghi, attività che mancano a BIM.

Il **Presidente** rileva che non vi sia necessità di replica all'intervento dell'azionista Bava, in quanto l'Amministratore Delegato ha dato un'ampia ed esaustiva presentazione degli obiettivi che l'attuale *management* intende perseguire e ribadisce la sua convinzione che la Banca, che ha un illustre passato, possa riguadagnare il suo ruolo nel mercato.

Esauriti gli interventi, il Presidente, riscontrando che nessuno denuncia l'esistenza di cause ostative o comunque limitative al proprio diritto di voto, dà atto che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, titolari del diritto di voto rappresentanti numero 608.621.350 azioni ordinarie, pari al 86,469% del capitale sociale.

Il **Presidente** chiede di esprimere il proprio voto per alzata di mano, al termine delle operazioni **proclama i risultati della votazione:**

VOTI FAVOREVOLI: numero 608.620.861;

VOTI CONTRARI: numero 2 espressi dall'azionista Bava Marco Geremia Carlo;

VOTI DI ASTENSIONE: 487 espressi dall'azionista Braghero Carlo Maria, come risulta evidenziato nell'allegato "B".

Il Presidente dichiara approvata la proposta e chiusa la trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno della parte straordinaria; dichiara infine sciolta l'assemblea alle ore quattordici e minuti trentuno.

Si allegano al verbale i seguenti documenti:

- Elenco nominativo dei titolari dei diritti di voto partecipanti all'Assemblea, sotto la lettera **"A"**;
- Riepilogo votazioni sui singoli punti all'ordine del giorno, sotto la lettera **"B"**;
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'Ordine del Giorno della parte ordinaria sotto la lettera **"C"**;
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'Ordine del Giorno della parte ordinaria sotto la lettera **"D"**;
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul primo punto all'Ordine del Giorno della parte straordinaria, redatta ai sensi dell'articolo 2446 codice civile, comprensiva della Situazione patrimoniale alla data del 31 agosto 2019 e delle Osservazioni del Collegio Sindacale, sotto la lettera **"E"**;
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul secondo punto all'Ordine del Giorno della parte straordinaria sotto la lettera **"F"**;
- Testo dello Statuto, aggiornato con la modifica degli articoli 5 e 6, sotto la lettera **"G"**.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore diciotto e minuti cinquantuno di questo giorno *diciotto dicembre duemiladiciannove*.

Scritto a mano e a macchina da me e da persona di mia fiducia su dodici fogli per quarantotto pagine fin qui.

IN ORIGINALE FIRMATO:

Natale NARDELLO Notaio

BANCA INTERMOBILIARE S.P.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
DEL GIORNO 22/11/2019 - ORE 11:00
UNICA CONVOCAZIONE

Elenco delle presenze per numero di voti

AZIONISTA	DELEGA/ RAPPRESENTANTE	BANCA	CERTIFICAZIONE	AZIONI		AZ. VOTO MAGGIORATO	TOT. VOTI	PERC %	ORARIO		
				PROPRIO	DELEGA				PROPRIO	DELEGA	ENT
TRINITY INVESTMENTS DESIGNATED ACTIVITY COMPANY	MUNNO FEDERICA	3069	24072404		607.555.743		607.555.743	86,317		10:43	
PEIRETTI DAVIDE	PEIRETTI DOMENICO	3069	24072398		1.000.000		1.000.000	0,142		11:02	
SMARTEN PUBLIC LIMITED CO C/O CIRDAN CAPITAL MNGEMT LTD	DE NEGRI ANTONIO	21082	19000077	460.007			460.007	0,065		10:43	13:46
ISHARES MIF PLC	FEDELE LOREDANA	21054	19044913		16.110		16.110	0,002		10:43	
ALOISIO PAOLO	ALOISIO PAOLO	3069	24072402		15.176		15.176	0,002		10:57	
COSTAMAGNA FRANCO		3307	1907159	15.000			15.000	0,002		11:51	
AURELI ALESSANDRO MARIA	PASTORELLO MARIO	3069	24072397		10.044		10.044	0,001		10:57	
CANALE ADRIANO		3069	24072403	6.000			6.000	0,001		10:42	
ZULIANI ELEONORA	ALBARELLO RICCARDO	63102	1002528		3.000		3.000	0,000		10:43	13:46
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST	FEDELE LOREDANA	21082	19000078		1.053		1.053	0,000		10:43	
DE SALVIA MARIA		3069	24072401	1.000			1.000	0,000		10:48	
BRAGHERO CARLO MARIA		3069	1904588	487			487	0,000		10:42	
RICCOMAGNO ELISA		3069	24072399	325			325	0,000		10:58	
PESARI ALESSIA		3069	24072400	310			310	0,000		11:02	
AICARDI PAOLO		60078	1000045	100			100	0,000		10:42	

Autografo

AZIONISTA	DELEGA RAPPRESENTANTE	BANCA	CERTIFICAZIONE	AZIONI		AZ. VOTO MAGGIORATO		TOT. VOTI	PERC. %	OPARIO	
				PROPRIO	DELEGA	PROPRIO	DELEGA			ENT	USC
BAYA MARCO GEREMIA CARLO		3307	1907131	2				2	0,000	11.12	

TOTALE GENERALE DEI VOTI

483.231 608.601.126 0 0 609.084.357 86,535



BANCA INTERMOBILIARE DI
INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A.
ELENCO PARTECIPANTI

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 22/11/2019

Presenti alle votazioni

NOMINATIVO AZIONISTI DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	Ordinaria				Straordinaria	
			1	1a	2	1	2	
AICARDI Paolo	100	100	F	C	F	F	F	F
ALOISIO Paolo	15.176	15.176	F	C	F	F	F	F
PASTORELLO Mario Per delega di AURELI Alessandro Maria	10.044	10.044	F	C	F	F	F	F
BAVA Marco Gerenia Carlo	2	2	C	A	C	C	C	C
BRAGHERO Carlo Maria	487	487	F	A	A	A	A	A
CANALE Adriano	6.000	6.000	F	C	F	F	F	F
COSTAMAGNA Franco	15.000	15.000	F	A	C	F	F	F
DE SALVIA Maria	1.000	1.000	F	C	F	F	F	F
FEDELE Loredana Per delega di NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST ISHARES VII PLC	1.053 16.110	17.163	C	NV	F	F	F	F
PEIRETTI Domenico Per delega di PEIRETTI Davide	1.000.000	1.000.000	F	C	A	F	F	F
PESARI Alessia	310	310	F	C	A	F	F	F
RICCOMAGNO Elisa	325	325	F	C	A	F	F	F
DE NEGRI Antonio Per delega di SMARTETN PUBLIC LIMITED CO C/O CIRDAN CAPITAL MNGEMT LTD	460.007	460.007	F	C	F	X	X	X
MUNINO Federica Per delega di TRINITY INVESTMENTS DESIGNATED ACTIVITY COMPANY	607.555.743	607.555.743	F	C	F	F	F	F
ALBARELLO Riccardo Per delega di ZULIANI Eleonora	3.000	3.000	F	C	F	X	X	X

Legenda:

Parte Ordinaria

1: Nomina Consigliere e Presidente avvocato Alberto Pera.

1a: Votazione sul candidato Marco BAVA.

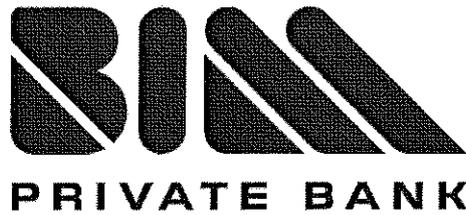
2: Attribuzione ai membri del Collegio Sindacale di un compenso per lo svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001; deliberazioni inerenti e conseguenti.
Parte Straordinaria

1: Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del codice civile: proposta di riduzione del capitale sociale per perdite. Conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2: Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ex art. 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale sino a 5 anni dalla data di adozione della relativa deliberazione assembleare, per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, e il godimento. Conseguente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; X: Assente alla votazione; NV: Non votante





RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A. CONVOCATA, IN SEDE ORDINARIA E STRAORDINARIA, PER IL GIORNO 22 NOVEMBRE 2019, IN UNICA CONVOCAZIONE, CON RIFERIMENTO ALL'ARGOMENTO AL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA ("INTEGRAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI"), REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 125-TER DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 ("TUF")

M. Meru

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (“**BIM**” o “**Banca Intermobiliare**” o la “**Banca**”) Vi ha convocato per il giorno 22 novembre 2019 in assemblea, in sede ordinaria e straordinaria, e in unica convocazione (“**Assemblea**”), per discutere e deliberare, tra l’altro, sul seguente argomento all’ordine del giorno dell’Assemblea in parte ordinaria:

“Integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti”.

La presente relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Banca (la “**Relazione**”), redatta ai sensi dell’articolo 125-ter del TUF, viene messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società (via Gramsci n. 7, Torino) e sul sito *internet* della medesima, all’indirizzo www.bancaintermobiliare.com, nonché presso Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”).

Con riferimento alla proposta di cui al primo punto all’ordine del giorno, di parte ordinaria, siete stati convocati in Assemblea per deliberare in merito alla nomina di n. 2 (due) consiglieri di amministrazione, a seguito delle dimissioni rassegnate (i) con effetti dal 5 giugno 2019, dal consigliere non esecutivo dott. Jürgen Dennert, all’epoca Presidente del Consiglio di Amministrazione, e (ii) con effetti dal 14 luglio 2019, dal consigliere non esecutivo e indipendente avv. Anna Chiara Svelto, la quale era altresì Presidente del Comitato amministratori indipendenti per le operazioni con soggetti collegati, Presidente del Comitato Nomine, nonché componente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Remunerazioni.

* * *

Si rammenta che, a seguito delle dimissioni del dott. Jürgen Dennert, nel corso dell’adunanza consiliare del 25 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione – su proposta del Comitato Nomine, che ha espresso il proprio parere favorevole in data 24 giugno 2019, dopo aver condotto una approfondita valutazione e analisi circa la sussistenza in capo a tale soggetto, oltre che dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza normalmente richiesti dalla legge in capo agli amministratori, anche dei requisiti di competenza e correttezza previsti per gli amministratori di banca ai sensi della disciplina europea e nazionale, e acquisito, altresì, il parere favorevole del Collegio Sindacale – ha nominato per cooptazione, ai sensi dell’art. 2386, primo comma, del Codice Civile, e dell’articolo 9.16 dello Statuto sociale della Banca, l’avv. Alberto Pera quale membro del Consiglio di Amministrazione della Banca, in sostituzione del Consigliere dimissionario, attribuendogli altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Come comunicato al mercato lo scorso 25 giugno 2019, la nomina dell’avv. Pera rappresenta la volontà del Consiglio di Amministrazione di affiancare all’Amministratore Delegato di BIM, Ing. Claudio Moro, un soggetto di elevata esperienza e professionalità nella attuale, importante fase della Banca.

In conformità al disposto di cui all’art. 2386 del Codice Civile, l’Avv. Alberto Pera, quale amministratore cooptato, resta in carica fino a questa Assemblea.

* * *

Si propone, quindi, all’Assemblea di assumere le decisioni di competenza, provvedendo a nominare, ai sensi dell’art. 2386 del Codice Civile, n. 2 (due) componenti del Consiglio di Amministrazione, stabilendo che il loro mandato scadrà insieme a quello degli altri componenti in carica e, dunque, con l’approvazione del bilancio della Banca relativo all’esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione propone all’Assemblea di confermare l’avv. Alberto Pera nella carica di consigliere e di Presidente. In conformità a quanto previsto dall’articolo 5 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana (il “**Codice di Autodisciplina**”), nel quale si raccomanda che la nomina degli amministratori avvenga con modalità che assicurino la trasparenza, il Consiglio di Amministrazione invita i Signori Azionisti a esaminare il *curriculum vitae* dell’avv. Alberto Pera, disponibile sul sito *internet* della Società, all’indirizzo www.bancaintermobiliare.com, nella sezione “*corporate governance*”.

Il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte con riferimento alla nomina del consigliere di amministrazione in sostituzione dell'avv. Anna Chiara Svelto e invita l'Assemblea dei soci a deliberare sulla base delle proposte che saranno presentate dagli Azionisti.

Vi ricordiamo che ogni socio ha il diritto di formulare proposte per la nomina di uno o entrambi i consiglieri di amministrazione da eleggere, secondo le modalità previste dall'avviso di convocazione dell'Assemblea, al quale si rimanda. In particolare, le candidature per la carica di amministratore, che singoli soci intendessero sottoporre alla votazione, dovranno essere accompagnate:

- (i) dal *curriculum vitae* e da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, ivi inclusa l'eventuale indicazione dell'idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina;
- (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità (anche ai sensi dello Statuto sociale di BIM) o decadenza e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale per la carica di amministratore; e
- (iii) da idonea documentazione che certifichi la legittimazione a proporre le candidature.

Ai fini dell'assunzione delle decisioni di competenza, ricordiamo, con particolare riferimento alla sostituzione del dimissionario consigliere non esecutivo e indipendente avv. Anna Chiara Svelto, che:

- ai sensi dell'art. 9.2 dello Statuto sociale della Banca, la composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi; più in particolare, in conformità al criterio applicativo 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, cui Banca Intermobiliare aderisce, al genere meno rappresentato è riservata una quota di almeno un terzo dei componenti;
- ai sensi dell'art. 9.11 dello Statuto, in caso di Consiglio di Amministrazione composto da n. 9 (nove) membri (conformemente a quanto stabilito dall'Assemblea ordinaria con deliberazione del 30 aprile 2019), almeno n. 2 (due) devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti; al riguardo vengono in rilievo, in particolare, l'art. 148, comma 3, del TUF e l'art. 3 del Codice di Autodisciplina;
- le disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia (Circolare n. 285 del 2013, Parte I, Titolo IV, Cap. I, Sez. IV) prevedono che ciascun comitato endo-consiliare sia composto da almeno n. 3 (tre) esponenti, tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti, che tali consiglieri debbano distinguersi tra loro per almeno un componente e che ciascun comitato sia presieduto da un amministratore scelto tra i componenti indipendenti.

* * *

Proposta di deliberazione

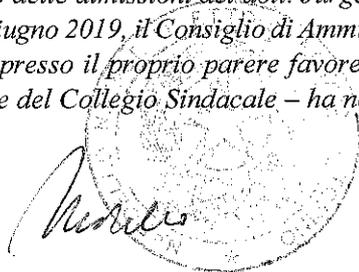
Signori Azionisti,

in considerazione di quanto precede, qualora concordiate con quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad assumere la seguente

DELIBERA

"L'Assemblea degli Azionisti di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., in relazione al primo punto all'ordine del giorno in parte ordinaria,

- a) *preso atto delle dimissioni del dott. Jürgen Dennert, con effetti dal 5 giugno 2019, e del fatto che, in data 25 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione della Banca – su proposta del Comitato Nomine, che ha espresso il proprio parere favorevole in data 24 giugno 2019, ed acquisito altresì il parere favorevole del Collegio Sindacale – ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386, primo*



comma, del Codice Civile e dell'articolo 9.16 dello statuto sociale della Banca, l'avv. Alberto Pera, quale membro del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del consigliere dimissionario, attribuendogli altresì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca;

- b) preso atto delle dimissioni dell'avv. Anna Chiara Svelto, con effetti dal 14 luglio 2019[, nonché delle proposte presentate [dall'Azionista/dagli Azionisti] _____ [nominativo degli Azionisti che abbiano eventualmente presentato candidature];*
- c) preso atto di quanto esposto all'Assemblea, nonché esaminata la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi dell'art. 125-ter del TUF,*

delibera

- 1. di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386 del Codice Civile, l'Avv. Alberto Pera alla carica di Consigliere di Amministrazione, confermandolo nella carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, e prevedendo altresì che il medesimo rimanga in carica sino alla data di scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Banca, ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Banca chiuso al 31 dicembre 2021;*
- 2. [di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386 del Codice Civile, [_____] [nominativo del consigliere eletto] alla carica di consigliere di amministrazione, prevedendo che il consigliere così eletto rimanga in carica sino alla data di scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Banca, ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio della Banca chiuso al 31 dicembre 2021;]*
- 3. di dare mandato disgiunto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega, a provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa di legge applicabile.”.*

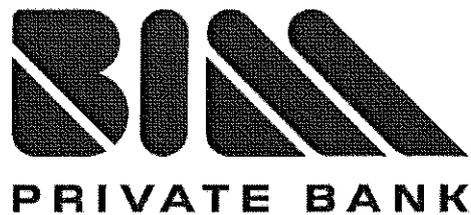
* * *

Torino, 22 ottobre 2019 (aggiornata e ripubblicata il 31 ottobre 2019)

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Alberto Pera



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A. CONVOCATA, IN SEDE ORDINARIA E STRAORDINARIA, PER IL GIORNO 22 NOVEMBRE 2019, IN UNICA CONVOCAZIONE, CON RIFERIMENTO ALL'ARGOMENTO AL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE ORDINARIA ("ATTRIBUZIONE AI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE DI UN COMPENSO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI), REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 125-TER DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 ("TUF")

Asseu

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (“**BIM**” o “**Banca Intermobiliare**” o la “**Banca**”) Vi ha convocato per il giorno 22 novembre 2019 in assemblea, in sede ordinaria e straordinaria, e in unica convocazione (“**Assemblea**”), per discutere e deliberare, tra l’altro, sul seguente argomento all’ordine del giorno dell’Assemblea in parte ordinaria:

“Attribuzione ai membri del Collegio Sindacale di un compenso per lo svolgimento delle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001; deliberazioni inerenti e conseguenti”

La presente relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Banca (la “**Relazione**”), redatta ai sensi dell’articolo 125-ter del TUF, viene messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società (via Gramsci n. 7, Torino) e sul sito *internet* della medesima, all’indirizzo www.bancaintermobiliare.com, nonché presso Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”).

* * *

Siete stati convocati in Assemblea ordinaria anche per sottoporre alla Vostra approvazione l’attribuzione di un compenso specifico a favore degli attuali membri del Collegio Sindacale con riferimento all’incarico e alla funzione da essi svolta come componenti dell’Organismo di Vigilanza (“**OdV**”) istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (in materia di responsabilità amministrativa degli enti).

A tale riguardo, Vi informiamo che, ai sensi del Regolamento Speciale “Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001” (deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2014) e in conformità alle applicabili disposizioni regolamentari in materia di controlli interni adottate dalla Banca d’Italia, il Collegio Sindacale di BIM svolge anche le funzioni di OdV.

Secondo i “*Principi consolidati per la redazione dei modelli organizzativi e l’attività dell’organismo di vigilanza e prospettive di revisione del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231*”, documento elaborato da Confindustria in collaborazione con ABI, Consiglio Nazionale Forense e Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, costituisce parametro di indipendenza dell’OdV il riconoscimento di un compenso in favore dei membri di tale organo, da quantificare in ragione delle responsabilità assunte dal componente dell’OdV all’atto della nomina, nonché della preparazione professionale e del grado di impegno richiesti per lo svolgimento di tale incarico.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone quindi all’Assemblea dei Soci la proposta di determinare lo specifico compenso aggiuntivo da attribuire ai componenti il Collegio Sindacale per lo svolgimento dell’incarico di membri dell’OdV ex D. Lgs.231/2001, ad integrazione di quanto deliberato dall’Assemblea del 30 aprile 2019.

In sede di formulazione della proposta, il Consiglio di Amministrazione di BIM, riunitosi in data 16 ottobre 2019, ha ritenuto congruo confermare l’entità del suddetto corrispettivo – determinato dall’Assemblea dei Soci del 5 aprile 2016 – nei seguenti importi:

- **Euro 40.000,00 lordi annui per il Presidente;**
- **Euro 20.000,00 lordi annui per ciascuno dei Sindaci effettivi,**

stabilendo che detto importo venga riconosciuto a decorrere dalla data di nomina del Collegio Sindacale, avvenuta il 30 aprile 2019.

Tale proposta, in linea con le prassi in materia, tiene conto che l’assunzione di detto incarico da parte dei Sindaci comporta un incremento del tempo impiegato per lo svolgimento della funzione, nonché l’assunzione di nuove responsabilità.

* * *

Proposta di deliberazione

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto precede, qualora concordiate con quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad assumere la seguente

DELIBERA

“L’Assemblea degli Azionisti di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., in relazione al secondo punto all’ordine del giorno in parte ordinaria,

- a) *preso atto che il Collegio Sindacale di BIM svolge altresì, in conformità alle applicabili disposizioni di vigilanza regolamentare, le funzioni di Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001;*
- b) *condivisa l’esigenza di determinare uno specifico compenso dei componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento dell’incarico di membri dell’Organismo di Vigilanza ex D. Lgs.231/2001;*
- c) *preso atto di quanto esposto all’Assemblea, nonché esaminata la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi dell’art. 125-ter del TUF,*

delibera

1. *di attribuire ai membri del Collegio Sindacale, con decorrenza dal 30 aprile 2019, un compenso specifico relativo allo svolgimento dell’incarico di membri dell’Organismo di Vigilanza ex D. Lgs.231/2001 così determinato:*
 - *Euro 40.000 lordi annui per il Presidente;*
 - *Euro 20.000 lordi annui per ciascuno dei Sindaci effettivi e*
2. *di dare mandato disgiunto al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all’Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega, a provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa di legge applicabile.”.*

* * *

Torino, 22 ottobre 2019

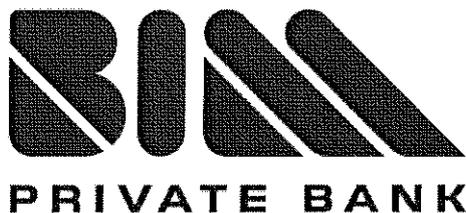
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Alberto Pera



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text "BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A." around the perimeter and "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" in the center. The number "3" is visible at the bottom right of the stamp.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A. CONVOCATA, IN SEDE ORDINARIA E STRAORDINARIA, PER IL GIORNO 22 NOVEMBRE 2019, IN UNICA CONVOCAZIONE, CON RIFERIMENTO ALL'ARGOMENTO AL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE STRAORDINARIA ("PROVVEDIMENTI AI SENSI DELL'ART. 2446 DEL CODICE CIVILE: PROPOSTA DI RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE PER PERDITE. CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ART. 5 DELLO STATUTO SOCIALE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI"), REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2446, COMMA 1, DEL CODICE CIVILE, DELL'ARTICOLO 125-TER DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 ("TUF") E DELL'ARTICOLO 74, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO EMITTENTI N. 11971/1999, IN CONFORMITÀ ALL'ALLEGATO 3A DEL MEDESIMO

La presente relazione non è destinata alla distribuzione, direttamente o indirettamente, negli o verso gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone o l'Australia. Il presente documento non costituisce, né forma parte di alcuna offerta o invito ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello *United States Securities Act del 1933* (il "**Securities Act**"). Gli strumenti finanziari cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti, salvi i casi di esenzione dall'obbligo di registrazione previsti dal *Securities Act*. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di titoli negli Stati Uniti. La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta in Canada, Giappone o Australia. Il presente documento può contenere previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del *management* in merito a eventi futuri. Previsioni e stime sono in genere identificate da espressioni come "è possibile", "si dovrebbe", "si prevede", "ci si attende", "si stima", "si ritiene", "si intende", "si progetta", "obiettivo", oppure dall'uso negativo di queste espressioni o da altre varianti di tali espressioni, oppure dall'uso di terminologia comparabile. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. e/o le società facenti parte del gruppo BIM operano o intendono operare. In considerazione di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali informazioni di carattere previsionale come previsione di risultati effettivi. La capacità dell'emittente di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del *management*. I risultati effettivi possono differire significativamente da (ed essere negativi rispetto a) quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni disponibili alla data della presente relazione. Non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili.

Handwritten signature

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (“**BIM**” o la “**Banca**”) Vi ha convocato per il giorno 22 novembre 2019 in assemblea, in sede ordinaria e straordinaria, e in unica convocazione (“**Assemblea**”), per discutere e deliberare, tra l’altro, sul seguente argomento all’ordine del giorno dell’Assemblea in parte straordinaria:

“Provvedimenti ai sensi dell’art. 2446 del codice civile: proposta di riduzione del capitale sociale per perdite. Conseguente modifica dell’art. 5 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti”.

La presente relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Banca (la “**Relazione**”) ha lo scopo di illustrare agli Azionisti (i) la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di BIM alla data del 31 agosto 2019, come approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 16 ottobre 2019, e (ii) la proposta che il Consiglio di Amministrazione della Banca formula all’Assemblea degli Azionisti di BIM in relazione all’adozione degli opportuni provvedimenti ai sensi dell’art. 2446 del Codice Civile, allorché il patrimonio netto della Banca, per effetto di perdite – come accertate alla data del 31 agosto 2019 – sia inferiore di oltre un terzo alla cifra statutaria del capitale sociale.

* * *

La presente Relazione è redatta ai sensi dell’art. 2446, comma 1, del Codice Civile, dell’art. 125-ter TUF e dell’art. 74, comma 1, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”), in conformità all’allegato 3A del medesimo.

Nello specifico, la Relazione è costituita dagli schemi del bilancio di impresa redatti su base individuale con riferimento alla data del 31 agosto 2019 e allegati alla presente Relazione *sub Allegato 1* (di cui formano parte integrante), corredati da alcune specifiche informazioni qui contenute. La Relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale previste dall’art. 2446 del Codice Civile e allegate alla presente Relazione *sub Allegato 2*, viene messa a disposizione del pubblico presso la sede della Società (via Gramsci n. 7, Torino) e sul sito *internet* della medesima all’indirizzo www.bancaintermobiliare.com, nonché presso Borsa Italiana S.p.A. (“**Borsa Italiana**”). Per quanto riguarda lo specifico contenuto della presente Relazione obbligatoriamente richiesto dall’allegato 3A del Regolamento Emittenti, si precisa che:

1) “*la situazione patrimoniale e il conto economico*” al 31 agosto 2019 sono rappresentati dagli schemi del bilancio di impresa redatti su base individuale allegati alla presente Relazione *sub Allegato 1* e sono più dettagliatamente illustrati nei paragrafi 2.1 e 2.2;

2) “*la situazione finanziaria netta al 31 agosto 2019, con separata indicazione delle componenti attive e passive che rientrano nella determinazione della stessa, suddivise a seconda che si tratti di poste a breve o a medio termine*”, è pure rappresentata dagli schemi di bilancio allegati *sub Allegato 1*, e in particolare dalla tabella “posizione finanziaria netta”, ed è illustrata al paragrafo 2.3.

3) le iniziative che la società “*intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale*” sono illustrate nei paragrafi 1 e 4;

4) “*le proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite e all’eventuale aumento del capitale sociale*” sono illustrate al paragrafo 3;

5) non sono stati attuati, né sono previsti, “*piani di ristrutturazione dell’indebitamento*”.

* * *

1. Considerazioni introduttive

L'Assemblea è chiamata a discutere e deliberare sull'adozione di provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, sulla base di una situazione patrimoniale di BIM al 31 agosto 2019 che – come illustrato *infra*, al paragrafo 2 – evidenzia perdite (pregresse e di esercizio) superiori al terzo del capitale sociale. Specificamente, le perdite complessive sono pari a Euro 128.248.859, a fronte di un capitale sociale di Euro 156.757.116 con un patrimonio netto civilistico individuale ridotto a Euro 55.640.532.

Tale situazione della Banca costituisce il portato di protratte difficoltà di carattere strategico-operativo che BIM ha incontrato nel corso degli ultimi anni.

Invero, a seguito dell'acquisto del controllo della Banca da parte di Trinity DAC (“**Trinity**”) e della disponibilità del nuovo azionista a fornire il supporto finanziario richiesto, in data 6 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione allora in carica aveva approvato un piano industriale (con orizzonte temporale 2019-2021) in un contesto nel quale la Banca aveva registrato perdite significative (e superiori alla soglia del terzo di capitale di cui all'art. 2446, comma 1, del Codice Civile).

L'assemblea straordinaria dei soci si è quindi riunita il 28 settembre 2018 per gli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile e in tale sede – preso atto delle perdite evidenziate nella situazione patrimoniale al 30 giugno 2018 e delle iniziative proposte dall'organo amministrativo – ha approvato (senza previa riduzione del capitale sociale) un aumento del capitale di complessivi Euro 91 milioni; importo, quest'ultimo, che è stato integralmente anticipato da Trinity sotto forma di versamento in conto futuro aumento di capitale (salvo il diritto di opzione degli altri soci) a fronte delle perdite accumulate. L'aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto entro il 31 dicembre 2018 e sono state conseguentemente emesse n. 547.653.486 nuove azioni ordinarie, per un controvalore di complessivi Euro 90.910.478,69 (comprensivi di capitale e sovrapprezzo).

Senonché, l'esecuzione dell'aumento di capitale, pur assicurando il rispetto dei coefficienti di vigilanza e la prospettiva di continuità aziendale, non ha consentito, dal punto di vista civilistico, di superare la situazione di perdite rilevanti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile. Al termine dell'esercizio 2018, infatti, la Banca registrava perdite per Euro 106,4 milioni (a fronte di un capitale sociale di Euro 156,8 milioni). Nei primi otto mesi del 2019 (gennaio-agosto) la Banca ha registrato una perdita di Euro 22,7 milioni.

In proposito, si osserva che rispetto alle previsioni del piano strategico 2019-2021 la Banca ha registrato risultati inferiori, per effetto del mancato incremento delle masse amministrate e gestite conseguente principalmente all'assenza dell'ingresso di *relationship managers*. Inoltre, hanno inciso in maniera rilevante: (i) la svalutazione del valore di carico della partecipazione di controllo in Symphonia (per effetto delle risultanze dei *test di impairment* al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019), (ii) la svalutazione di *deferred tax assets* (che ha determinato, a seguito di *probability test*, la totale cancellazione delle imposte anticipate da perdite fiscali iscritte a bilancio), e (iii) alcune rettifiche non previste su accantonamenti su crediti. Tali eventi sono stati solo parzialmente controbilanciati dalla distribuzione di un dividendo straordinario della controllata Symphonia.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci il 30 aprile 2019 ed insediatosi lo stesso giorno, ha ritenuto opportuno programmare sin da subito una revisione delle linee strategiche della Banca e del Gruppo, dando mandato all'Amministratore Delegato di predisporre il nuovo piano strategico con orizzonte 2019-2024 (il “**Piano Strategico**”). I cantieri per il Piano Strategico sono proseguiti a seguito della comunicazione da parte della Banca d'Italia, in data 11 giugno 2019, dell'esito del rapporto relativo all'ispezione condotta su BIM tra il 5 novembre 2018 e il 15 marzo 2019, ispezione che ha evidenziato la situazione di equilibrio economico della Banca e criticità sulla realizzazione del piano industriale 2019-2021;



ciò, unitamente all'immediato avvio dei lavori per il programma di interventi nei singoli ambiti oggetto di rilievo da parte dell'Autorità di vigilanza.

Il 26 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato e annunciato al mercato il Piano Strategico, che – in una logica di forte rinnovamento e discontinuità rispetto al recente passato – valorizza la storia, le competenze e le qualità distintive di BIM come operatore indipendente e specializzato, attraverso un nuovo modello strategico-operativo fondato sulla offerta integrata e unitaria di servizi ad elevato valore aggiunto nel *wealth management*, nell'*asset management* e nell'*investment banking*, come più diffusamente descritto nel successivo paragrafo 4, oltre che nel comunicato diffuso al mercato lo stesso 26 settembre 2019.

Il Piano Strategico è accompagnato da una serie di iniziative di rafforzamento patrimoniale, che hanno ricevuto il supporto di Trinity. Infatti, a fronte di un fabbisogno complessivo previsto dal Piano Strategico stimato in circa Euro 92 milioni, il socio di controllo si è impegnato a sostenere il fabbisogno iniziale, per un importo complessivo di Euro 44,1 milioni, nei termini indicati al successivo paragrafo 4. Tali iniziative di rafforzamento sono funzionali – nel contesto del Piano Strategico – alla conservazione della continuità aziendale e a un riequilibrio economico e patrimoniale di BIM che, come anche richiesto dal Collegio Sindacale nel corso dell'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2019, possa contribuire, tra l'altro, a un duraturo superamento della situazione di perdite rilevanti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, nella quale attualmente la Banca si trova.

In tale ottica si inquadrano le proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea e, segnatamente, (i) la proposta di ripianare le perdite registrate nella situazione patrimoniale di riferimento al 31 agosto 2019, attraverso l'abbattimento integrale delle riserve disponibili e la riduzione del capitale sociale, nonché (ii) la proposta di attribuire all'organo amministrativo una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, a effettuare uno o più aumenti di capitale, fino a un massimo di Euro 100 milioni (comprensivi di sovrapprezzo), in coerenza e secondo le esigenze del Piano Strategico.

Si rinvia al seguito della presente Relazione (paragrafi 2, 3 e 4) per una più dettagliata esposizione della situazione patrimoniale al 31 agosto 2019, dei contenuti specifici della proposta riduzione del capitale sociale e delle linee del Piano Strategico; si rinvia, invece, alla separata relazione predisposta sul secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, per l'illustrazione dei termini, condizioni e modalità della proposta di delega all'aumento del capitale sociale di BIM.

2. Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di BIM al 31 agosto 2019

La presente situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 agosto 2019 di BIM è stata redatta in applicazione dei principi contabili internazionali *International Accounting Standard* (IAS) e *International Financial Reporting Standard* (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606 del 19 luglio 2002 e come previsto dal D.lgs. 38/2005.

Nella presente rendicontazione, BIM, tramite il suo *management*, ha utilizzato stime ed assunzioni nella determinazione delle poste economiche, patrimoniali e finanziarie che hanno implicato l'elaborazione ed interpretazione delle informazioni disponibili e quindi di valutazioni che possono assumere connotazioni più o meno soggettive. Si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 agosto 2019 di BIM non è oggetto di certificazione da parte della società di revisione.

Al fine di fornire un'immediata lettura dei dati quantitativi economici e patrimoniali del periodo, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 8041082 del 30 aprile 2008, sono stati pubblicati gli schemi riclassificati, relativi allo stato patrimoniale e al conto economico, e le relative note illustrative specifiche, apportando alcune riappostazioni ed aggregazioni rispetto agli schemi previsti dalla circolare 262 di Banca

d'Italia allegati alla presente Relazione *sub Allegato 1*. La riconciliazione tra il dato riclassificato ed il dato degli schemi di bilancio di Banca d'Italia è stata riportata in calce alla Tabella 1. (Stato patrimoniale riclassificato) ed alla Tabella 4. (Conto economico riclassificato).

Per quanto riguarda l'esposizione dei principi contabili adottati per la predisposizione dei prospetti contabili della situazione economica, patrimoniale e finanziaria alla data del 31 agosto 2019, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, si rimanda a quanto pubblicato nel bilancio annuale al 31 dicembre 2018 e all'informativa pubblicata nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019 per quanto riguarda l'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile IFRS 16 "Leases" emanato in data 13 gennaio 2016 dallo IASB e omologato dall'Unione Europea con Regolamento (UE) n. 2017/1986 del 31 ottobre 2017.

2.1 Situazione patrimoniale

Il patrimonio netto del bilancio di impresa di BIM alla data del 31 agosto 2019 ammonta a Euro 55,64 milioni, a fronte di un capitale sociale di Euro 156,76 milioni, evidenziando una riduzione di oltre un terzo dello stesso. La situazione patrimoniale al 31 agosto 2019 evidenzia, pertanto, che la Banca si trova in una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile.

Nel presente paragrafo si riportano le principali grandezze patrimoniali dell'attivo e del passivo della situazione contabile alla data del 31 agosto 2019 nella loro esposizione "riclassificata" al fine di fornire, come precedentemente argomentato, un'immediata lettura dei dati quantitativi.

In particolare viene fornita, per maggiore chiarezza, oltre a quanto indicato negli schemi di bilancio allegati *sub Allegato 1*, una dettagliata rappresentazione del "patrimonio netto contabile" di BIM alla data del 31 agosto 2019 nella successiva Tabella 3.

Tabella 1. Stato patrimoniale riclassificato al 31.08.2019¹

(Valori espressi in Euro migliaia)

ATTIVO	31.08.2019	31.12.2018	Variazione assoluta	Variazione %
Cassa	1.526	1.554	(28)	-1,8%
Crediti:				
- Crediti verso clientela	234.570	299.372	(64.802)	-21,6%
- Crediti verso banche	53.383	68.589	(15.206)	-22,2%
Attività finanziarie:				
- Portafoglio di negoziazione (FVTPL)	70.952	48.123	22.829	47,4%
- Portafoglio bancario (FVOCI e HTC)	621.449	662.117	(40.668)	-6,1%
Immobilizzazioni:				
- Partecipazioni	68.694	82.032	(13.338)	-16,3%
- Immateriali e materiali	8.924	2.062	6.862	332,8%
Altre voci dell'attivo	137.306	140.222	(2.916)	-2,1%
Totale dell'attivo	1.196.804	1.304.071	(107.267)	-8,2%

⁽¹⁾ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per: i) riclassifica dei titoli iscritti dalla voce 40 b) "Crediti verso la clientela" alla voce "Attività finanziarie - Portafoglio bancario" per Euro 193,18 milioni al 31 agosto 2019 e per Euro 91,34 milioni al 31 dicembre 2018. La voce Altre voci dell'attivo include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 110 e 130. La voce Fondi a destinazione specifica include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 90 e 100. La voce Altre voci del passivo include le voci di bilancio Circ. n. 262 Banca d'Italia 60 e 80.



PASSIVO	31.08.2019	31.12.2018	Variazione assoluta	Variazione %
Debiti:				
- Debiti verso banche	150.073	269.922	(119.849)	-44,4%
- Debiti verso clienti	862.774	843.648	19.126	2,3%
Titoli in circolazione	-	7.253	(7.253)	-100,0%
Passività finanziarie:				
- Portafoglio di negoziazione (FVTPL)	53.037	27.943	25.094	89,8%
- Portafoglio di copertura	11.917	6.418	5.499	85,7%
Fondi a destinazione specifica	20.715	27.237	(6.522)	-23,9%
Altre voci del passivo	42.647	46.529	(3.882)	-8,3%
Patrimonio netto	55.641	75.121	(19.480)	-25,9%
Totale del passivo	1.196.804	1.304.071	(107.267)	-8,2%

Il portafoglio crediti verso la clientela è pari, alla data del 31 agosto 2019, a Euro 234,57 milioni (Euro 299,37 milioni al 31 dicembre 2018; -21,6%). Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di *de-risking*, che prevede la cessazione dell'attività di erogazione a clientela "corporate" e l'adozione di politiche di erogazione focalizzate esclusivamente sui crediti cosiddetti "lombard". Si fa inoltre presente che l'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2018 era stato condizionato dalla *First Time Adoption* dell'IFRS 9 e dall'operazione di cartolarizzazione del portafoglio crediti deteriorati, con una conseguente diminuzione dell'esposizione in bilancio. Alla data del 31 agosto 2019, l'esposizione residua dei crediti deteriorati ammonta a Euro 37,80 milioni (Euro 44,52 milioni al 31 dicembre 2018).

La posizione finanziaria netta verso le banche risulta a debito per Euro 96,7 milioni, in diminuzione rispetto al dato puntuale del 31 dicembre 2018 a debito per Euro 201,3 milioni. Per maggiori dettagli si rimanda al successivo paragrafo 2.3 relativo alla situazione finanziaria.

L'esposizione complessiva in strumenti finanziari, alla data del 31 agosto 2019, ammonta a Euro 627,45 milioni (Euro 675,88 milioni al 31 dicembre 2018: -7,2%). Gli investimenti hanno interessato prevalentemente il portafoglio bancario (FVOCI e HTC) che ammonta a Euro 621,4 milioni ed è principalmente costituito da titoli di debito governativi italiani. Il portafoglio di negoziazione (FVTPL) è costituito da posizioni lunghe per Euro 71 milioni e posizioni corte per Euro 53 milioni. L'esposizione in derivati di negoziazione risulta essere contenuta ed è costituita prevalentemente da derivati su cambi intermediati tra clientela e controparti istituzionali e presenta un'esposizione sostanzialmente pareggiata tra le esposizioni dell'attivo con quelle iscritte nel passivo.

Tabella 2. Strumenti finanziari al 31.08.2019

(Valori espressi in Euro migliaia)

	31.08.2019	31.12.2018	Variazione assoluta	Variazione %
Attività finanziarie:				
- Portafoglio di negoziazione (FVTPL)	70.952	48.123	22.829	47,4%
- Portafoglio bancario (FVOCI e HTC)	621.449	662.117	(40.668)	-6,1%
Totale attività finanziarie	692.401	710.240	(17.839)	-2,5%
Passività finanziarie:				
- Portafoglio di negoziazione (FVTPL)	(53.037)	(27.943)	(25.094)	89,8%
- Portafoglio di copertura	(11.917)	(6.418)	(5.499)	85,7%
Totale attività finanziarie	(64.954)	(34.361)	(30.593)	89,0%
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI	627.447	675.879	(48.432)	-7,2%

Il patrimonio netto contabile alla data del 31 agosto 2019 ammonta a Euro 55,64 milioni (Euro 75,12 milioni al 31 dicembre 2018) circostanza che dal punto di vista civilistico lascia BIM in una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile che era stata rappresentata nel bilancio annuale al 31 dicembre 2018. Il risultato di periodo 1° gennaio 2019 – 31 agosto 2019 rileva una perdita pari a Euro 22,73 milioni.

Tabella 3. Patrimonio netto

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	31.08.2019	31.12.2018	Variazione assoluta	Variazione %
Capitale	156.757	156.757	-	-
Azioni proprie (-)	(29.711)	(29.711)	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	90.363	(90.363)	-100,0%
Riserve	(50.746)	(34.569)	(16.177)	46,8%
- Perdite pregresse	(102.859)	(86.832)	(16.027)	18,5%
- Riserva FTA	(2.663)	(2.663)	-	-
- Riserve disponibili (capital contribution)	25.065	25.215	(150)	-0,6%
- Riserva azioni proprie	29.711	29.711	-	-
Riserve da valutazione	2.067	(1.329)	3.396	n.a.
Utile (Perdita) di periodo	(22.726)	(106.390)	83.664	-78,6%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	55.641	75.121	(35.657)	-47,5%

In riferimento alla voce “Riserve” indicata nella precedente Tabella 3. (Patrimonio netto) si precisa che:

- (i) le perdite pregresse sono formate dalla quota di perdita dell'esercizio 2018 e dalle perdite su negoziazione di azioni proprie non coperte dall'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni effettuata in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018;
- (ii) le riserve FTA sono formate dagli importi residui derivanti dagli impatti di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS-IFRS sulle poste dell'attivo ancora in essere alla data di rendicontazione, ed in particolare dello IAS 39 e IFRS 9;
- (iii) le riserve disponibili sono formate dal rafforzamento patrimoniale (*capital contribution*), effettuato nel corso del 2018 da Trinity e connesso all'operazione di *backstop* immobiliare, al netto dei costi sostenuti in sede di aumento di capitale nel corso dell'esercizio 2018;
- (iv) la riserva azioni proprie è stata costituita per consentire l'acquisto delle azioni proprie;

In riferimento alle altre voci dell'attivo e del passivo si precisa quanto segue:

- le “Partecipazioni” al 31 agosto 2019 ammontano a Euro 68,69 milioni (Euro 82,03 milioni al 31 dicembre 2018) in riduzione di Euro 13,34 milioni a seguito della svalutazione del valore di carico della partecipazione di controllo in Symphonia per effetto delle risultanze del test di *impairment* effettuato in sede di redazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019;
- le “Attività immateriali e materiali” si attestano a Euro 8,92 milioni (Euro 2,06 milioni al 31 dicembre 2018) in aumento di Euro 6,86 milioni principalmente per effetto della prima applicazione del principio contabile IFRS16;
- i “Fondi a destinazione specifica” ammontano a Euro 20,71 milioni (Euro 27,24 milioni al 31 dicembre 2018) e sono costituiti dai “Fondi per rischi ed oneri” per Euro 17,28 milioni (Euro 23,54 milioni al 31 dicembre 2018) e dal fondo “Trattamento di fine rapporto del personale” per Euro 3,43 milioni (Euro 3,70 milioni al 31 dicembre 2018).



2.2 Situazione economica

L'andamento economico della Banca registrato tra il 1° gennaio e il 31 agosto 2019 ha determinato una perdita di Euro 22,7 milioni, sia in conseguenza di un risultato della gestione operativa, anch'esso negativo, sia per le rettifiche di valore nette apportate sulla partecipazione Symphonia ed effettuate in sede di redazione della rendicontazione finanziaria a seguito delle risultanze dei test di *impairment*. A seguire (cfr. Tabella 4.) si riporta il conto economico riclassificato che differisce rispetto al conto economico (Circolare 262 di Banca d'Italia) di cui agli schemi di bilancio per alcune riesposizioni gestionali.

Tabella 4. Conto economico riclassificato al 31.08.2019²

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	31.08.2019
Interessi attivi e proventi assimilati	10.805
Interessi passivi e oneri assimilati	(2.669)
Margine di interesse	8.136
Commissioni attive	20.148
Commissioni passive	(5.753)
Commissioni nette	14.395
Risultato portafoglio trading	3.251
Risultato portafoglio banking book e coperture	5.516
Dividendi da partecipazioni	1.378
Risultato operatività finanziaria	10.145
Margine di intermediazione	32.676
Spese per il personale	(25.300)
Altre spese amministrative	(16.782)
Ammortamenti operativi	(2.763)
Altri oneri/proventi di gestione	927
Costi operativi	(43.918)
Risultato della gestione operativa	(11.242)
Cessione e rettifiche di valore nette sui crediti	1.074
Rettifiche di valore su strumenti finanziari	256
Accantonamenti netti al fondo rischi ed oneri	435
Rettifiche di valore nette su partecipazioni	(13.300)
Risultato ante imposte	(22.777)
Imposte sul reddito di periodo	51
Utile (Perdita) d'esercizio	(22.726)

Più specificamente: il margine d'intermediazione della Banca si attesta a Euro 32,68 milioni, grazie a un margine di interesse pari a Euro 8,14 milioni, commissioni nette pari a Euro 14,39 milioni e un risultato dell'operatività finanziaria complessiva pari a Euro 10,14 milioni (cfr. Tabella 5.).

⁽²⁾ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassificazioni: i costi relativi alla componente variabile della remunerazione di *relationship managers* dipendenti ed altri costi minori, sono stati riclassificati dalla voce "Spese per il personale" alla voce "Commissioni passive" (per Euro 273 migliaia al 31 agosto 2019); le rettifiche di valore a riduzione degli interessi attivi relativi a posizioni deteriorate (pari Euro 158 migliaia al 31 agosto 2019) sono state riclassificate dalla voce "Interessi attivi e proventi assimilati" alla voce delle "Rettifiche di valore nette su crediti". Risultato portafoglio negoziazione include le voci di bilancio Circolare n. 262 Banca d'Italia 80 e 110 b) e la voce 70 relativa al *trading book*. Risultato portafoglio bancario include le voci di bilancio Circolare n. 262 Banca d'Italia 90 e 100 b) e c) e la voce 70 relativa al *banking book*. La voce rettifiche di valore su crediti include le voci di bilancio Circolare n. 262 Banca d'Italia 100 a) e 130 a). La voce ammortamenti operativi include le voci di bilancio Circolare n. 262 Banca d'Italia 210 e 220.

Tabella 5. Margine di Intermediazione*(Valori espressi in migliaia di Euro)*

	31.08.2019
Margine di interesse	8.136
Commissioni nette	14.395
Risultato operatività finanziaria	10.145
Margine di intermediazione	32.676

In particolare, le commissioni nette, pari a Euro 14,39 milioni, sono costituite da commissioni attive per Euro 20,15 milioni (di cui di negoziazione Euro 5,12 milioni e di distribuzione di servizi di terzi Euro 13,89 milioni) e da commissioni passive pari a Euro 5,75 milioni. Il risultato dell'operatività finanziaria pari a Euro 10,14 milioni è stato determinato: dal risultato del portafoglio di *trading* per Euro 3,25 milioni; dal contributo del portafoglio bancario e le relative coperture per Euro 5,12 milioni e dai dividendi incassati dalle partecipazioni pari a Euro 1,38 milioni (Euro 0,74 milioni dalla controllata Symphonia e Euro 0,63 milioni dalla partecipata Bim Vita).

Tabella 6. Costi Operativi*(Valori espressi in migliaia di Euro)*

	31.08.2019
Spese per il personale	(25.300)
Altre spese amministrative	(16.782)
Ammortamenti operativi	(2.763)
Altri oneri/proventi di gestione	925
Costi operativi	(43.920)

I costi operativi ammontano a Euro 43,92 milioni al 31 agosto 2019, di cui: (i) spese per il personale pari a Euro 25,30 milioni; (ii) altre spese amministrative pari a Euro 16,78 milioni; (iii) ammortamenti operativi pari a Euro 2,76 milioni; e (iv) altri oneri e proventi di gestione positivi per Euro 0,92 milioni.

Tabella 7. Risultato della gestione operativa*(Valori espressi in migliaia di Euro)*

	31.08.2019
Margine di intermediazione	32.676
Costi operativi	(43.918)
Risultato della gestione operativa	(11.242)

A fronte di un margine di intermediazione pari a Euro 32,68 e costi operativi pari a Euro 43,92 milioni, il risultato della gestione operativa risulta negativo per Euro 11,42 milioni.

Il risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte registra una perdita al 31 agosto 2019 di Euro 22,73 milioni dopo aver determinato: (i) rettifiche di valore della partecipazione in Symphonia per Euro 13,30 milioni; (ii) rettifiche di valore nette su crediti positive per Euro 1,07 milioni; (iii) rettifiche di valore nette su strumenti finanziari positive per Euro 0,26 milioni; (iv) accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri positivi per Euro 0,43 milioni; (v) ed un carico fiscale negativo per Euro 0,05 milioni.



2.3 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria alla data del 31 agosto 2019 presenta un *Liquidity Coverage Ratio* pari al 193%, ampiamente superiore al limite regolamentare del 100%. La posizione finanziaria netta verso le banche risulta a debito per Euro 96,69 milioni, in diminuzione rispetto al dato puntuale del 31 dicembre 2018 a debito per Euro 201,33 milioni. I crediti verso le banche si sono ridotti principalmente per la contrazione dei conti correnti e depositi liberi per Euro 14,04 milioni e per la chiusura dei depositi a termine per Euro 9,48 milioni. I debiti verso banche si sono ridotti principalmente per la chiusura di tutte le esposizioni in prestito titoli e pronti contro termine in essere al 31 dicembre 2018 per Euro 150,72 milioni (cfr. Tabella 8.).

Tabella 8. Posizione Finanziaria Netta

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	31.08.2019	31.12.2018	Variazione assoluta	Variazione %
Crediti				
Conti correnti e depositi liberi	25.051	39.088	(14.037)	-35,9%
Finanziamenti e depositi a termine	-	9.484	(9.484)	-100,0%
Margini per operatività in derivati a vista	27.875	20.017	7.858	39,3%
Prestito titoli e Pronti contro termine	457	-	457	-
Totale crediti verso banche	53.383	68.589	(15.206)	-22,2%
Debiti				
Conti correnti e altri depositi a vista	(148.647)	(107.005)	(41.642)	38,9%
Finanziamenti ed altri debiti a termine	-	(10.000)	10.000	-100,0%
Prestito titoli e Pronti contro termine	-	(150.720)	150.720	-100,0%
Altri debiti	(1.426)	(2.197)	771	-35,1%
Totale debiti verso banche	(150.073)	(269.922)	119.849	-44,4%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(96.690)	(201.333)	104.643	-52,0%

* * *

3. Proposte relative ai provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite

Come emerge dalla situazione patrimoniale e dal conto economico della Banca al 31 agosto 2019 (cfr. precedente paragrafo 2), BIM ha registrato una perdita di periodo, tra il 1° gennaio e il 31 agosto 2019, pari a Euro 22.726.371. Alla perdita di periodo si aggiungono:

- le perdite pregresse della Banca riportate a nuovo in sede di approvazione dei bilanci di esercizio di BIM per complessivi Euro 105.522.488, di cui perdite (i) al 31 dicembre 2018 per Euro 16.027.365 e (ii) al 31 dicembre 2017 per Euro 15.242.401;
- le rettifiche apportate al patrimonio netto per Euro 74.252.722, di cui (a) Euro 68.164.614 in applicazione della normativa contabile riconducibile all'applicazione del principio contabile IFRS 9 e alle riserve negative di prima applicazione dei principi IAS, e (b) Euro 6.088.108 derivanti dalle perdite di negoziazione su azioni proprie registrate negli esercizi precedenti;
- le perdite pregresse relative alle riserve negative di prima applicazione dei principi IAS e del passaggio dallo IAS 39 allo IFRS 9, per complessivi Euro 2.662.866.

Le perdite complessive di BIM accertate alla data del 31 agosto 2019 ammontano quindi a Euro 128.248.859, che il Consiglio di Amministrazione della Banca propone di coprire integralmente, come segue:

- i. in primo luogo, mediante abbattimento integrale della riserva positiva annoverata nelle “*Riserve disponibili*”, dell'importo di Euro 25.065.369, derivante dalla “*capital contribution*” del socio di controllo Trinity sulla cessione del patrimonio immobiliare di pertinenza della Banca di cui si è data informativa nel precedente paragrafo 2.1, relativo alla situazione patrimoniale; e
- ii. per la residua parte – pari a complessivi Euro 103.183.490 – mediante riduzione del capitale sociale della Banca, per importo corrispondente, senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale.

Al riguardo, si segnala che la riserva per le azioni proprie in portafoglio, pari a Euro 29.711.356 (bilanciata dalla corrispondente riserva negativa *ex art. 2357-ter*, comma 3, Codice Civile), risulta indisponibile e non utilizzabile ai fini di copertura di perdite. Parimenti, non è utilizzabile ai fini di copertura di perdite la riserva di valutazione di Euro 2.066.907.

Per effetto della predetta operazione, il capitale sociale di BIM sarebbe ridotto da Euro 156.757.116,49 a Euro 53.573.626,20, con conseguente riduzione a Euro 0,0761 del valore nominale implicito di ciascuna azione, inteso come quoziente risultante dalla divisione dell'ammontare del capitale sociale per tutte le 703.862.949 azioni ordinarie della Banca.

Si pongono a raffronto, di seguito, (a) il patrimonio netto individuale di BIM come risultante dalla situazione patrimoniale al 31 agosto 2019 con (b) il medesimo patrimonio netto come risultante all'esito della prospettata copertura di perdite pregresse mediante utilizzo di riserve disponibili e riduzione del capitale sociale.

Tabella 9. Patrimonio netto ante e post copertura perdite pregresse complessive

(Valori espressi in migliaia di Euro)

	31.08.2019 ante	31.08.2019 post
Capitale	156.757	53.574
Azioni proprie (-)	(29.711)	(29.711)
Riserve	(50.746)	29.711
- Perdite pregresse	(102.859)	-
- FTA IFRS 9	(2.663)	-
- Riserve disponibili (<i>capital contribution</i>)	25.065	-

- Riserva azioni proprie	29.711	29.711
Riserve da valutazione	2.067	2.067
Riserve coperture perdite periodo 1/1-31/8/19	-	22.726
Utile (Perdita) di periodo 1/1-31/08/19	(22.726)	(22.726)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	55.641	55.641

* * *

4. Iniziative che l'Emittente intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale

4.1 *Risanamento della gestione*

In data 26 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione di BIM, all'unanimità, ha approvato il Piano Strategico.

Tale deliberazione è stata adottata avuto riguardo all'iniziativa di Trinity, che si è impegnato a sostenere il fabbisogno iniziale previsto dal Piano Strategico, per un importo complessivo di Euro 44,1 milioni, mediante certe misure di rafforzamento patrimoniale meglio descritte nel seguito di questo paragrafo, che sono funzionali – nel contesto del Piano Strategico – alla conservazione della continuità aziendale e a un riequilibrio economico e patrimoniale di BIM che possa contribuire, tra l'altro, a un duraturo superamento della situazione di perdite rilevanti ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, nella quale attualmente la Banca si trova.

Il progettato rafforzamento patrimoniale e rilancio gestionale della Banca si articola su vari fronti. In particolare, come riportato anche nella sezione “*Piano Strategico del Gruppo 2019-2024*” della Relazione Semestrale sulla Gestione, cui si rinvia per una più approfondita analisi, il Piano Strategico punta a valorizzare una serie di iniziative e interventi programmatici (ad esempio, l'ammodernamento dei sistemi IT, la revisione dei processi operativi), accrescere l'efficacia di talune iniziative sinora rimaste a uno stadio in parte progettuale (revisione del modello di servizio, ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, politiche di gestione delle relazioni con i *relationship manager*), nonché perseguire *ex novo* - anche in discontinuità con il passato (anche recente) - percorsi di crescita commerciale e obiettivi di efficienza operativa (questi ultimi connessi anche al dimensionamento degli organici). Il Piano Strategico, che si proietta su un orizzonte temporale corrispondente al periodo 2019-2024, si fonda sulle seguenti, basilari, linee direttrici: (i) la definizione di un nuovo modello di servizio e, quindi, delle aree di *business* funzionali al suo esercizio; (ii) il riposizionamento di mercato della Banca, attraverso la concentrazione dell'offerta dei servizi a valore aggiunto a un ben definito - e più circoscritto - target di clienti (clienti c.d. “*high net worth individuals*” piuttosto che *affluent* e *upper affluent*); (iii) la riduzione degli organici (specie all'interno delle funzioni cc.dd. di struttura) e complessiva riorganizzazione del presidio territoriale e del sistema delle filiali; (iv) la fidelizzazione della rete commerciale attraverso meccanismi di *retention* allineati agli obiettivi e all'orizzonte temporale del Piano Strategico, e sistemi incentivanti per selezionate figure manageriali.

Il Piano Strategico prevede che il modello di servizio sia impostato su servizi ad alto valore aggiunto, erogabili nel tempo attraverso una piattaforma “ibrida”. Questi servizi, destinati alla clientela *target*, saranno incentrati su tre distinte linee di *business* attive in una prospettiva unitaria e integrata: *wealth management*, *asset management* e *investment banking*.

La prima area di business (*wealth management*) è quella su cui si dovranno concentrare i maggiori sforzi organizzativi e produttivi da parte della Banca. In generale, il Piano Strategico prevede che il *core business* di BIM migri progressivamente verso servizi a maggior valore aggiunto, quali quelli di *advisory* (consulenza c.d. “evoluta” e, in una seconda fase, consulenza c.d. “globale”), da affiancare ai servizi di gestione patrimoniale, al collocamento di fondi d'investimento e di prodotti assicurativi, nonché ad altri servizi ancillari (*financial planning*, *corporate services*, *concierge*, ecc.) a completamento della gamma in una prospettiva *one-stop-shop*.

L'attuale configurazione, che vede nella consulenza c.d. "di base" il servizio di *default* della Banca e nella c.d. "execution only" la principale forma di attività esecutiva, cederà il passo a un modello operativo e di servizio più evoluto che porterà a un nuovo sviluppo anche dei servizi cc.dd. "esecutivi" (collocamento, esecuzione di ordini, ecc.). Il nuovo assetto *fee-based* dovrebbe contribuire a rendere più efficiente il servizio di consulenza e, nel contempo, più stabile e prevedibile il flusso di *revenues* per la Banca.

La seconda linea di business (*asset management*) si innesta su una strategia di riposizionamento della controllata Symphonia, che rivestirà il ruolo di "polo di eccellenza" nei servizi e nelle soluzioni d'investimento (consulenza, gestioni patrimoniali, prodotti alternativi e specialistici) attraverso: (i) il potenziamento e il ridisegno dei prodotti, con l'introduzione di prodotti alternativi e specialistici (*private equity, club deals, fondi tematici, hedge fund, etc.*); (ii) l'inserimento di nuove professionalità dal mercato anche attraverso la costituzione di *team* specialistici; (iii) il potenziamento della capacità commerciale, al fine di sviluppare l'attività con clienti *non-captive*. Il tutto facendo leva, ove opportuno e per ragioni di maggiore efficienza, sulla struttura centrale della Banca per l'eventuale esternalizzazione di attività non *core*.

La terza linea di business (*investment banking*) consentirà di fornire un ulteriore presidio commerciale alla clientela, focalizzandosi su servizi specialistici inerenti alla componente non finanziaria del patrimonio della clientela *target*, in una prospettiva unitaria e integrata con il *wealth management* e l'*asset management*.

Le grandezze economiche e patrimoniali sono stimate e rappresentate nel Piano Strategico in modo da assicurare nel continuo, anche mediante progressive iniezioni di capitale per complessivi Euro 92 milioni, la sostenibilità delle proiezioni e dell'attività corrente dal punto di vista della dotazione patrimoniale, tenendo altresì conto dei livelli di capitale aggiuntivo richiesti a fini prudenziali dalla Banca d'Italia. Il programma di sviluppo del *business* nell'arco del Piano Strategico è incardinato, sul versante commerciale e organizzativo, nell'esecuzione di interventi di *retention* e incentivazione della rete esistente, di *recruiting* di nuovi *relationship managers* e di figure manageriali specializzate. Una parte dei risultati del Piano Strategico è inoltre collegata alla diffusa e tempestiva riduzione dei costi che la Banca intende perseguire e che riguarderanno: (i) un dimensionamento dell'organico; (ii) una riorganizzazione delle strutture di sede e di rete; e (iii) iniziative nel continuo di *cost management* (i.e., riduzione delle altre spese operative). Infine, per garantire l'adeguamento delle procedure e dei processi aziendali alle evoluzioni organizzative e operative pianificate entro la fine del 2019, il Piano Strategico contempla nel tempo una progressiva rivisitazione e reingegnerizzazione dei processi interni (e delle relative procedure) in ottica di maggiore efficienza ed efficacia, con l'obiettivo di integrare le attività con soluzioni automatizzate, attingendo – anche attraverso eventuali *partnership* – a soluzioni digitali (*fintech*).

Come illustrato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, il Piano Strategico evidenzia in circa Euro 92 milioni il fabbisogno complessivo di capitale della Banca per il sostegno degli interventi pianificati e per il rispetto, tempo per tempo, dei requisiti prudenziali (i.e., *Total Capital Ratio Target* del 15,47%)⁽³⁾.

In particolare, nel Piano Strategico vengono delineate misure di rafforzamento patrimoniale per complessivi Euro 44,1 milioni, a supporto dell'implementazione della prima fase del Piano Strategico, secondo le seguenti modalità, che sono affidate all'intervento del socio di controllo Trinity: (i) Euro 4,3 milioni, sotto forma di garanzia dell'impegno irrevocabile, assunto da Trinity verso BIM, al pagamento (fino a concorrenza) delle perdite che potrebbero manifestarsi in relazione a una specifica posizione creditizia della Banca; (ii) Euro 3 milioni, pari al beneficio patrimoniale derivante alla Banca dall'accollo liberatorio, a carico di Trinity, di un potenziale debito di BIM relativo a un obbligo di indennizzo insorto nell'ambito di una operazione di *backstop*

⁽³⁾ Valore ottenuto aggiungendo al *total capital ratio* del 14,47% (soglia di *risk tolerance* risultante dal processo di revisione e valutazione prudenziale) indicato dall'Autorità di Vigilanza un "add-on" prudenziale pari all'1%. Il *Total Capital Ratio (TCR)* è un coefficiente dato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il valore delle attività ponderate per il rischio.



immobiliare eseguita da BIM nel corso del 2018; **(iii)** Euro 9,7 milioni, sotto forma di versamento di Trinity in conto futuro aumento di capitale; e **(iv)** un ulteriore rafforzamento patrimoniale di Euro 27,1 milioni, da effettuarsi entro la fine di gennaio 2020, prevalentemente tramite un versamento in conto futuro aumento di capitale, eventualmente integrato da altre misure di supporto.

Tale ultimo intervento di rafforzamento risulta condizionato in relazione ad alcuni interventi previsti nel Piano Strategico e, in particolare: rispetto dei tempi nella procedura di dimensionamento dell'organico, approvazione delle linee guida del piano di "Retention e incentivazione" rivolto alla rete commerciale e assunzione di alcune selezionate figure manageriali.

A seguito dell'approvazione del Piano Strategico, Trinity ha eseguito le misure di rafforzamento patrimoniale di cui ai precedenti punti (i), (ii) e (iii), provvedendo:

- in data 30 settembre 2019, al versamento in conto futuro aumento di capitale dell'importo di Euro 9,7 milioni; versamento destinato a divenire automaticamente computabile nel capitale primario di classe 1 della Banca (CET 1) in caso di approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta di riduzione del capitale oggetto della presente Relazione;
- in data 2 ottobre 2019, al deposito dell'importo di Euro 4,3 milioni su apposito conto acceso presso BNP Paribas London Branch, intestato a Lucid Agency Services Limited General Escrow Account, a garanzia dell'impegno di copertura delle potenziali perdite sulla posizione creditizia di cui al precedente punto (i);
- in data 2 ottobre 2019, all'accollo della obbligazione di indennizzo nell'ambito della operazione di *backstop* immobiliare menzionata al precedente punto (ii), con beneficio patrimoniale per la Banca pari a Euro 3 milioni.

4.2 *Continuità aziendale*

Gli impegni assunti e le garanzie fornite dal socio di controllo Trinity, ancorché talune condizionate, unitamente alla ragionevole confidenza del *management* della Banca circa il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi di cui al paragrafo 4.1 che precede – rispetto di tempi che, con riferimento agli eventi condizionanti gli impegni di Trinity, è stato finora riscontrato anche da quest'ultimo – consentono di ritenere che la Banca possa assicurare il rispetto nel continuo dei requisiti di vigilanza nei prossimi dodici mesi e portare avanti in sicurezza le iniziative previste dal Piano Strategico.

5. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale di BIM

<u>Articolo 5 – Misura del capitale</u>	<u>Articolo 5 – Misura del capitale</u>
5.1 Il capitale sociale sottoscritto e versato è di <i>Euro 156.757.116,49</i> (<i>centocinquantaseimilioni settecentocinquantasettemila centosedici e centesimi quarantanove</i>) suddiviso in numero 703.862.949 (settecentotremilioni ottocentosessantaduemila novecentoquarantanove) azioni ordinarie prive del valore nominale. Ogni azione ordinaria attribuisce diritto ad un voto salvo quanto diversamente previsto dalla normativa applicabile o dallo statuto.	5.1 Il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 53.573.626,20 (cinquantatremilioni cinquecentosettantatremila seicentoventisei e centesimi venti) suddiviso in numero 703.862.949 (settecentotremilioni ottocentosessantaduemila novecentoquarantanove) azioni ordinarie prive del valore nominale. Ogni azione ordinaria attribuisce diritto ad un voto salvo quanto diversamente previsto dalla normativa applicabile o dallo statuto.
5.2 In ogni caso di aumento del capitale sociale, è riservato il diritto di opzione agli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea straordinaria.	[Invariato]
5.3 Le azioni ordinarie sono nominative. In sede di aumento di capitale potranno essere emesse azioni privilegiate e azioni di risparmio anche al portatore.	[Invariato]
5.4 L'acquisto e la sottoscrizione di azioni della Società sono soggette alle norme del Titolo II – Capo III del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e alle successive modificazioni ed integrazioni che possano essere emanate.	[Invariato]
5.5 Per le facoltà attribuite al Consiglio di Amministrazione di ulteriore aumento del capitale sociale, si rinvia al successivo articolo 15.	[Invariato]

6. Autorizzazioni delle autorità competenti

L'operazione di riduzione del capitale sociale di BIM è subordinata alla positiva conclusione del procedimento autorizzativo avviato presso la Banca d'Italia, ai sensi degli articoli 56 e 61 TUB e delle applicabili disposizioni del Regolamento UE n. 575/2013. L'efficacia della deliberazione di riduzione del capitale sociale, come *infra* proposta, è quindi subordinata all'ottenimento delle predette autorizzazioni.

7. Valutazioni in ordine alla ricorrenza del diritto di recesso

L'assunzione delle deliberazioni relative alla modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale con riferimento alla riduzione del capitale sociale di BIM non legittima i soci all'esercizio del diritto di recesso, in quanto le deliberazioni proposte non riguardano le materie di cui al primo comma dell'art. 2437 o di cui all'art. 2437-*quinquies* del Codice Civile.



8. Proposta di delibera

Alla luce delle considerazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione della Banca propone l'adozione delle seguenti delibere:

Punto 1 all'ordine del giorno di parte straordinaria:

“L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., riunitasi in unica convocazione il 22 novembre 2019:

- *preso atto della situazione patrimoniale, del conto economico e della situazione finanziaria netta della Banca al 31 agosto 2019, come allegati alla Relazione del Consiglio di Amministrazione della Banca;*
- *preso atto della perdita complessiva della Banca – come accertata alla data del 31 agosto 2019 – pari a complessivi Euro 128.248.859;*
- *preso atto della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi dell'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 74, comma 1, del Regolamento Emittenti;*
- *tenuto conto delle osservazioni del Collegio Sindacale;*

delibera

1. *di approvare la situazione patrimoniale, il conto economico e la situazione finanziaria netta di BIM alla data del 31 agosto 2019, da cui risulta una perdita di periodo pari a Euro 22.726.371;*
2. *tenuto conto (anche alla luce dei dettagli analitici sulla composizione della voce di bilancio 140 Riserve della Circolare 262 di Banca d'Italia e contenuta negli allegati alla situazione patrimoniale di cui infra):*
 - a. *della predetta situazione patrimoniale, del conto economico e della situazione finanziaria netta di BIM alla data del 31 agosto 2019 e delle perdite di periodo pari a Euro 22.726.371 da essi risultanti;*
 - b. *delle perdite pregresse di BIM riportate a nuovo in sede di approvazione dei bilanci di esercizio di BIM per complessivi Euro 105.522.488, di cui perdite relative alla data del 31 dicembre 2018 per Euro 16.027.365 e alla data del 31 dicembre 2017 per Euro 15.242.401; nonché*
 - c. *delle altre rettifiche apportate al patrimonio netto per Euro 74.252.722 (di cui Euro 68.164.614 in applicazione della normativa contabile riconducibile all'applicazione del principio contabile IFRS 9 e alle riserve negative di prima applicazione dei principi IAS, ed Euro 6.088.108 derivanti dalle perdite di negoziazione registrate negli esercizi precedenti);*
 - d. *delle perdite pregresse relative alle riserve negative di prima applicazione dei principi IAS e del passaggio dallo IAS 39 allo IFRS 9, per complessivi Euro 2.662.866;*

di approvare la copertura integrale delle perdite complessive della Banca accertate alla data del 31 agosto 2019, pari a Euro 128.248.859, mediante:

- *abbattimento integrale e azzeramento della riserva positiva annoverata nelle “Riserve disponibili”, pari a Euro 25.065.369;*
 - *per la residua parte, pari a complessivi Euro 103.183.490, mediante la riduzione del capitale sociale della Banca per importo corrispondente, e conseguentemente ridurre il capitale da 156.757.116,49 euro a Euro 53.573.626,20, senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale espresso, con l'effetto della riduzione della cosiddetta parità contabile implicita di ciascuna azione, intesa quale quoziente risultante dalla divisione dell'ammontare del capitale sociale per il numero di azioni, numero quest'ultimo che resta invariato;*
3. *di approvare le conseguenti modifiche dell'articolo 5, comma 1 primo periodo dello statuto sociale di BIM nella formulazione di seguito riportata: “Il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 53.573.626,20 (cinquantatremilioni cinquecentosettantatremila seicentoventisei e centesimi*

- venti) suddiviso in numero 703.862.949 (settecentotremilioni ottocentosessantaduemila novecentoquarantanove) azioni ordinarie prive del valore nominale”.
4. *di stabilire che l'efficacia delle delibere sub 2. e 3. sia subordinata alla positiva conclusione del procedimento autorizzativo presso la Banca d'Italia ai sensi degli articoli 56 e 61 TUB e delle applicabili disposizioni del Regolamento UE n. 575/2013; e*
 5. *di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di procuratori speciali all'uopo nominati, ogni più ampio potere (senza esclusione alcuna) necessario ed opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria o opportuna, a richiesta di ogni autorità competente o in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Banca, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tale fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido.”*

La presente Relazione è stata depositata presso la sede legale della Banca in Torino, via A. Gramsci 7, sul sito internet della Banca www.bancaintermobiliare.com (sezione *Corporate Governance / Assemblee / Assemblea dei soci 22 novembre 2019*) nonché sul sito di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.it.

Torino, 31 ottobre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Avv. Alberto Pera



Allegato I

Schemi di bilancio d'impresa al 31 agosto 2019 di Banca Intermobiliare

**BILANCIO D'IMPRESA
STATO PATRIMONIALE
(Valori espressi in €)**

	Voci dell'attivo	31.08.2019	31.12.2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.525.680	1.554.060
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	60.866.969	35.099.121
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	10.084.961	13.024.288
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a sulla redditività complessiva	428.266.371	570.774.214
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) crediti verso banche	53.383.226	68.589.229
	b) crediti verso clientela	427.753.366	390.714.538
70.	Partecipazioni	68.693.638	82.031.736
80.	Attività materiali	8.454.836	1.799.911
90.	Attività immateriali	469.437	262.424
	di cui: - avviamento	-	-
100.	Attività fiscali		
	a) correnti	73.474.615	50.376.226
	b) anticipate	16.720.614	40.291.781
120.	Altre attività	47.110.695	49.553.701
	Totale dell'attivo	1.196.804.408	1.304.071.229

BILANCIO D'IMPRESA
STATO PATRIMONIALE
(Valori espressi in €)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.08.2019	31.12.2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
	a) debiti verso banche	150.073.208	269.922.119
	b) debiti verso clientela	862.774.415	843.648.014
	c) titoli in circolazione	-	7.252.891
20.	Passività finanziarie di negoziazione	53.037.481	27.943.488
40.	Derivati di copertura	11.916.916	6.418.213
60.	Passività fiscali		
	a) correnti	-	-
	b) differite	932.014	1.088.668
80.	Altre passività	41.715.204	45.439.843
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.431.567	3.701.704
100.	Fondi per rischi e oneri:		
	a) impegni e garanzie rilasciate	138.992	194.258
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi ed oneri	17.144.079	23.341.219
110.	Riserve da valutazione	2.066.907	(1.328.544)
140.	Riserve	(50.745.764)	(34.569.039)
150.	Sovrapprezzi di emissione	-	90.362.825
160.	Capitale	156.757.116	156.757.116
170.	Azioni proprie (-)	(29.711.356)	(29.711.356)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(22.726.371)	(106.390.190)
Totale del passivo e del patrimonio netto		1.196.804.408	1.304.071.229



BILANCIO D'IMPRESA**CONTO ECONOMICO**

(Valori espressi in €)

	Voci	31.08.2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	10.647.162
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	10.188.687
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.668.866)
30.	Margine di interesse	7.978.296
40.	Commissioni attive	20.148.336
50.	Commissioni passive	(5.479.782)
60.	Commissioni nette	14.668.554
70.	Dividendi e proventi simili	5.564.404
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.957.056
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(853.258)
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	293.566
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.182.887
	c) passività finanziarie	(3)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-
	b) attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.294.017
120.	Margine di intermediazione	33.085.519
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	973.140
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	221.493
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	34.280.152
160.	Spese amministrative:	
	a) spese per il personale	(25.573.245)
	b) altre spese amministrative	(16.781.549)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	
	a) impegni e garanzie rilasciate	55.266
	b) altri accantonamenti netti	379.529
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.335.909)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.426.506)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	924.705
210.	Costi operativi	(43.757.709)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(13.300.000)
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(22.777.557)
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	51.186
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	(22.726.371)

Allegato 2

Osservazioni del Collegio Sindacale sulla Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2446, comma 1, del Codice Civile, dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti sulla proposta di deliberazione al primo punto dell'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria degli azionisti di BIM convocata in unica convocazione il 22 novembre 2019.



Osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. convocata, in sede ordinaria e straordinaria, per il giorno 22 novembre 2019, in unica convocazione, con riferimento all'argomento al punto 1) all'ordine del giorno di parte straordinaria ("Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 Codice Civile: proposta di riduzione del capitale sociale per perdite; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti"), redatta ai sensi dell'articolo 2446 comma 1 del codice civile, dell'articolo 125-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") e dell'articolo 74 del Regolamento emittenti n. 11971/99, in conformità all'allegato 3a, schema n. 5 del medesimo Regolamento Emittenti

Signori Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per il prossimo 22 novembre 2019 inserendo al punto 1 dell'Ordine del Giorno della Parte Straordinaria "Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 Codice Civile: proposta di riduzione del capitale sociale per perdite; conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti".

La Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione (di seguito: **la Relazione del Consiglio o la Relazione**) è stata approvata in data 16 ottobre 2019.

Ai sensi del Codice Civile nonché del Regolamento Emittenti, tale Relazione, corredata delle osservazioni del Collegio Sindacale, deve essere depositata 21 giorni prima della convocata Assemblea.

La Relazione del Consiglio, alla cui lettura si rinvia, si sviluppa nei seguenti punti:

1. Considerazioni introduttive;
2. Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di BIM al 31 agosto 2019;
3. Proposte relative ai provvedimenti da assumerne per il ripianamento delle perdite;
4. Iniziative che l'Emittente intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale;
5. Modifiche dell'art. 5 dello Statuto Sociale di BIM;
6. Autorizzazioni delle Autorità competenti;
7. Valutazioni in ordine alla ricorrenza del diritto di recesso;
8. Proposta di delibera.

Lo schema seguito dalla Relazione è coerente con le previsioni dell'Allegato 3A, Schema n. 5 del Regolamento Emittenti.

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

Sede Legale:
via Gramsci, 7 | 10121 Torino
Tel. 011.9826.1 | Fax 011.9826.800
www.bancaintermobiliare.com
Capitale Soc. € 156.757.116,49 i.v.

Inserzione al Registro
delle Imprese di Torino,
Codice Fiscale e P.IVA n. 02751170016
Codice Azienda Bancaria n. 3043.7
Albo Banche n. 5319

Aderente al Fondo
Nazionale di Garanzia
e al Fondo
Interbancario di Tutela
dei Depositi

Capogruppo del Gruppo
Banca Intermobiliare
di Investimenti e Gestioni S.p.A.
Iscritte all'Albo dei
Gruppi Bancari: cod. 3043

Considerazioni introduttive

Il Consiglio di Amministrazione, nominato unitamente al Collegio Sindacale dall'assemblea dello scorso 30 aprile 2019, appena insediatosi ha preso atto dell'andamento economico della Banca, ivi incluso quello prospettico, nonché del fatto che, per effetto delle perdite, la Banca si trova nella fattispecie prevista dall'art. 2446 C.C.. Tenuto conto delle criticità già emerse fin dai primi mesi successivi all'approvazione del piano strategico (approvato nel mese di settembre 2018), il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario procedere a una sostanziale rivisitazione del piano strategico.

Peraltro, la stessa Autorità di Vigilanza, ad esito dell'ispezione conclusasi nel mese di marzo 2019 ed il cui verbale è stato notificato in data 11 giugno 2019 ha segnalato, inter alia, l'esigenza di una revisione del Piano Strategico.

Il Consiglio ha pertanto predisposto, con il supporto del consulente Ernst & Young, il nuovo Piano Strategico del Gruppo 2019-2024 (di seguito: il **Piano Strategico**); tale Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di BIM in data 26 settembre 2019.

Il Piano Strategico prevede nuovi apporti patrimoniali nell'ordine di complessivi Euro 92 MILIONI, funzionali anche alla copertura delle perdite ai sensi dell'art. 2446 C.C. e che, come previsto al punto 2 all'Ordine del Giorno dell'Assemblea dei Soci convocata per il 22 novembre 2019, saranno effettuati nell'ambito di aumenti del capitale sociale in esecuzione di una delega che si propone di conferire al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 C.C..

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di BIM al 31 agosto 2019

L'art. 2446 C.C. prevede che, ricorrendo la diminuzione del capitale di oltre un terzo in conseguenza di perdite, la convocazione senza indugio dell'assemblea per gli opportuni provvedimenti sia accompagnata dalla messa a disposizione dell'organo assembleare di una Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla situazione patrimoniale della società corredata dalle Osservazioni del Collegio Sindacale.

E' stata quindi predisposta una situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 agosto 2019 (di seguito anche "Prospetti Contabili") redatta su base individuale; tale situazione è compresa e illustrata nella Relazione Illustrativa del Consiglio di cui è dunque parte essenziale.

I Prospetti Contabili, costituiti dalla Situazione Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Situazione Finanziaria, rappresentano il documento finanziario più recente a disposizione e sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella stessa riunione sopra ricordata che ha approvato la Relazione oggetto delle presenti Osservazioni.

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

Sede Legale:
via Gramsci, 7 | 10121 Torino
Tel. 011.0828.1 | Fax 011.0828.800
www.bancaintermobiliare.com
Capitale Soc. € 156.757.116,49 i.v.

Iscrizione al Registro
delle Imprese di Torino.
Codice Fiscale e P.IVA n. 02751170016
Codice Azienda Bancaria n. 3043.7
Albo Banche n. 5319

Aderente al Fondo
Nazionale di Garanzia
e al Fondo
Interbancario di Tutela
dei Depositi

Capogruppo del Gruppo
Banca Intermobiliare
di Investimenti e Gestioni S.p.A.
iscritto all'Albo dei
Gruppi Bancari cod. 3043



I Prospetti Contabili della Capogruppo evidenziano che il patrimonio netto al 31 agosto 2019, per effetto delle perdite complessive di Euro 128,248 milioni, si trova al di sotto del capitale sociale dell'azienda (il patrimonio netto al 31 agosto 2019 ammonta ad Euro 55,640 milioni a fronte del capitale sociale di Euro 156,757 milioni). E' opportuno ricordare che le perdite evidenziate nel Bilancio al 31.12.2018 ammontavano ad Euro 105.522.488 cui si sommano le perdite di periodo **1.01.2019 - 31.08.2019** pari ad Euro 22.726.371; queste ultime trovano la loro giustificazione nel risultato negativo della gestione operativa di periodo pari ad Euro 11,242 milioni e nelle rettifiche di valori e accantonamenti a fondo rischi per complessivi Euro 11,535 milioni. Circa le perdite maturate fino al 31 dicembre 2018 si rinvia alla illustrazione che ne è stata data nelle relazioni accompagnatorie del relativo Bilancio.

Per quanto riguarda i Prospetti Contabili al 31 agosto 2019, presi a base per la proposta di copertura perdite ai sensi dell'art. 2446, la Relazione ne illustra le componenti attive e passive; evidenzia tra l'altro che il Liquidity Coverage Ratio (LCR) è ampiamente superiore al limite regolamentare del 100%, mentre la posizione finanziaria netta, sempre negativa, si è però ridotta ad Euro 96,6 milioni da Euro 201,3 milioni al 31 dicembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione, ha approvato il Piano Strategico e programmato la convocazione dell'Assemblea Straordinaria per gli opportuni provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 C.C. e proposta di delega ad aumentare il capitale sociale ex art. 2443 C.C., dopo aver ricevuto dal Socio di controllo Trinity una lettera di impegno finalizzato al rafforzamento patrimoniale funzionale alle misure iniziali del Piano Strategico della Banca fino all'importo massimo di Euro 44,1 milioni, con le modalità che sono illustrate nella Relazione del Consiglio al punto 4.1.

Dando seguito a quanto deliberato il 26 settembre 2019, nella successiva riunione del 16 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato:

- di proporre all'Assemblea degli Azionisti di ripianare le perdite risultanti dalla situazione patrimoniale al 31 agosto 2019, ai sensi dell'art. 2446 C.C., mediante riduzione del capitale sociale nei modi *infra* descritti;
- i termini e le condizioni della proposta di delega all'organo amministrativo ad aumentare il capitale sociale fino ad Euro 100 milioni e per un periodo fino a 5 anni, ai sensi dell'art. 2443 C.C.;
- la convocazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per deliberare, *inter alia*, su quanto sopra;
- di depositare presso la Banca d'Italia l'istanza autorizzativa in relazione alle operazioni sul capitale (e correlate modificazioni statutarie) sopra descritte, già programmando una possibile delibera di aumento di capitale in esecuzione della conferenda delega, per un importo massimo di Euro 36,8 milioni, da eseguirsi nei primi mesi del 2020; detta istanza è stata depositata presso l'Autorità di Vigilanza in data 22 ottobre 2019.

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

Sede Legale:

via Grausci, 7 | 10121 Torino

Tel. 011.0825.1 | Fax 011.0828.800

www.bancaintermobiliare.com

Capitale Soc. € 156.757.116,49 i.v.

Iscrizione al Registro

delle Imprese di Torino,

Codice Fiscale e P.IVA n. 02751170016

Codice Azienda Bancaria n. 3043.7

Albo Banche n. 5319

Adorante al Fondo

Nazionale di Garanzia

e al Fondo

Interbancario di Tutela

dei Depositi

Capogruppo del Gruppo

Banca Intermobiliare

di Investimenti e Gestioni S.p.A.

iscritto all'Albo dei

Gruppi Bancari: cod. 3043

La proposta di copertura delle perdite ai sensi dell'art. 2446 C.C.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto ai Soci il ripianamento delle perdite complessive di € 128.248.859 come segue:

- in primo luogo, mediante abbattimento integrale della Riserva annoverata nelle "Altre Riserve disponibili" pari ad Euro 25.065.369 (tale riserva era stata costituita nel 2018 a seguito della Capital Contribution effettuata dal Socio Trinity);
- per la residua parte pari a complessivi Euro 103.183.490 mediante riduzione del capitale sociale della Banca per importo corrispondente, senza annullamento di azioni, essendo le stesse prive di valore nominale.

A seguito della predetta operazione il capitale sociale si ridurrebbe da Euro 156.757.116,49 ad Euro 53.573.626,20 con conseguente riduzione ad Euro 0,0761 del valore nominale implicito di ciascuna delle n. 703.862.949 azioni ordinarie della Banca.

La Relazione segnala che la Riserva per Azioni Proprie in portafoglio di Euro 29.711.356 e la riserva di valutazione per Euro 2.066.907 sono indisponibili e pertanto non utilizzabili ai fini della copertura delle perdite.

Il rafforzamento patrimoniale della Banca: la delibera ex art. 2443 C.C.

All'Assemblea straordinaria viene sottoposta la delibera di conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega ai sensi dell'art. 2443 C.C. ad aumentare a pagamento il capitale sociale di BIM per un importo complessivo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 100 milioni, avente durata di 5 anni dalla data della delibera assembleare.

La Relazione del Consiglio illustra le ragioni sottostanti tale proposta di progressivo aumento del capitale sociale, finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Banca, all'esecuzione del Piano Strategico ed al mantenimento della continuità aziendale.

In tale contesto – e specificamente ai fini del rafforzamento patrimoniale funzionale alle misure iniziali del Piano Strategico – si inquadra il menzionato impegno di Euro 44,1 milioni del Socio di controllo Trinity, che è suddiviso in due fasi:

I FASE

La I FASE prevede un apporto di Euro 17,1 milioni, cui già è stata data esecuzione, che si dettaglia come segue:

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

Sede Legale:
via Gramsci, 7 | 10121 Torino
Tel. 011.0828.1 | Fax 011.0828.800
www.bancaintermobiliare.com
Capitale Soc. € 156.757.116,49 i.v.

Iscrizione al Registro
delle Imprese di Torino.
Codice Fiscale e P.IVA n. 02751170016
Codice Azienda Bancaria n. 3043.7
Albo Banche n. 5319

Aderente al Fondo
Nazionale di Garanzia
e al Fondo
Interbancario di Tutela
dei Depositi

Capogruppo del Gruppo
Banca Intermobiliare
di Investimenti e Gestioni S.p.A.
Iscritto all'Albo dei
Gruppi Bancari: cod. 3043



- versamento, effettuato in data 30 settembre 2019, in conto futuro aumento di capitale dell'importo di Euro 9,7 milioni; versamento destinato a divenire automaticamente computabile nel capitale primario di classe 1 della Banca (CET 1) in caso di approvazione, da parte dell'Assemblea dei Soci della Banca, della proposta di riduzione del capitale oggetto della presente relazione;
- deposito, in data 2 ottobre 2019, dell'importo di Euro 4,3 milioni su apposito conto acceso presso BNP Paribas London Branch, intestato a Lucid Agency Services Limited General Escrow Account, a garanzia dell'impegno di copertura delle potenziali perdite su una specifica posizione creditizia;
- accollo, perfezionatosi in data 2 ottobre 2019, della obbligazione di indennizzo nell'ambito di una operazione di backstop immobiliare eseguita da BIM nel corso del 2018, con beneficio patrimoniale per la Banca pari a Euro 3 milioni.

II FASE

La II FASE prevede un ulteriore apporto di Euro 27,1 milioni nel mese di gennaio 2020, che risulta condizionato in relazione ad alcuni interventi previsti nel Piano Strategico, e cioè:

- al rispetto dei tempi nella procedura di dimensionamento dell'organico;
- all'approvazione delle linee guida del Piano di Retention ed Incentivazione rivolto alla rete commerciale;
- all'assunzione di alcune selezionate figure manageriali.

Il Consiglio di Amministrazione ha già dato avvio alle misure necessarie per l'avveramento delle citate condizioni, in linea con quanto pianificato dal Piano Strategico (si rinvia alla lettura del punto 4.2 della Relazione).

Le sopra descritte iniziative di rafforzamento patrimoniale sono il presupposto per il rilancio commerciale della Banca e per il conseguente miglioramento dell'indice di fiducia del mercato finalizzato, tra l'altro, ad incrementare le masse gestite.

Il rafforzamento di € 44,1 milioni è pari al 48% del fabbisogno di nuovo capitale di € 92 milioni; tuttavia, secondo quanto previsto dal Piano, lo stesso è idoneo a supportare gli interventi più urgenti finalizzati, tra l'altro, ad un ridimensionamento della struttura organizzativa della Banca e ad una stabilizzazione delle masse in gestione.

Sulla scorta dei dati a disposizione, il complessivo percorso e i relativi obiettivi che si propone il Piano paiono allo scrivente Collegio ragionevoli, fermo restando che al primo step (ora descritto), di messa in sicurezza e rafforzamento, che dovrà essere completato tempestivamente, dovranno seguire anche gli ulteriori step di cui si compone il percorso di turnaround esplicitato nel Piano Strategico, volti alla trasformazione e crescita prospettica della Banca, da realizzarsi attraverso il ripristino delle condizioni di capacità operativa se del caso anche grazie all'eventuale e ulteriore supporto finanziario da parte dei soci.

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

Sede Legale:
via Gransci. 7 | 10121 Torino
Tel. 011.0828.1 | Fax 011.0828.800
www.bancaintermobiliare.com
Capitale Soc. € 156.757.114,49 i.v.

Iscrizione al Registro
delle Imprese di Torino.
Codice Fiscale e P.IVA n. 02751170016
Codice Azienda Bancaria n. 3045,7
Albo Banche n. 5319

Aderente al Fondo
Nazionale di Garanzia
e al Fondo
Interbancario di Tutela
dei Depositi

Capogruppo del Gruppo
Banca Intermobiliare
di Investimenti e Gestioni S.p.A.
Iscritto all'Albo dei
Gruppi Bancari: cod. 3043

L'esecuzione del nuovo Piano Strategico sarà oggetto di monitoraggio periodico al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi ivi contenuti.

Valutazioni conclusive

Alla luce delle considerazioni e delle precisazioni sopra riportate, il Collegio Sindacale fa presente che:

- 1) la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ex art. 2446 del C.C. è stata redatta in conformità alla normativa vigente ed evidenzia l'ammontare delle perdite ed il loro effetto sul Patrimonio Netto unitamente alle iniziative che la Banca ha intrapreso per il risanamento della gestione e per il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale, formulando la proposta in relazione ai provvedimenti da assumere con riferimento a quanto previsto dall'art. 2446 C.C. ;
- 2) la proposta di delibera che sarà sottoposta all'Assemblea Straordinaria dei Soci non integra le fattispecie previste per l'esercizio di recesso da parte degli Azionisti ai sensi dell'art. 2437 C.C. e 2437 quinquies C.C.;
- 3) il superamento della situazione di cui all'art. 2446 C.C. costituisce, insieme alla realizzazione delle operazioni di rafforzamento patrimoniale nei tempi e nei modi rappresentati, condizione necessaria per la realizzazione del Piano Strategico e presupposto del mantenimento della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale ritiene che non vi siano elementi ostativi ad assumere la delibera di riduzione del capitale per perdite di cui all'art. 2446 C.C., come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

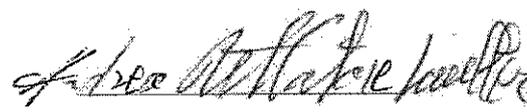
Le presenti Osservazioni, unitamente alla Relazione degli Amministratori, verranno depositate presso la sede legale e pubblicate sul sito Internet della società nonché con le altre modalità previste dalla Consob, affinché gli azionisti ne possano prendere visione.

Queste Osservazioni sono state approvate unanimemente da tutti i membri del Collegio Sindacale.

Torino, 31 ottobre 2019

Con osservanza.

Il Collegio Sindacale

		
Francesca Scelsi	Andrea Rittatore Vonwiller	Paolo Baruffi
Presidente	Sindaco	Sindaco

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

Sede Legale:
via Grauscl. 7 | 10121 Torino
Tel. 011.0828.1 | Fax 011.0828.800
www.bancaintermobiliare.com
Capitale Soc. + 156.757.116,49 i.v.

Iscrizione al Registro
delle Imprese di Torino,
Codice Fiscale e P.IVA n. 02751170016
Codice Aziende Bancaria n. 3043.7
Albo Banche n. 5319

Aderente al Fondo
Nazionale di Garanzia
e al Fondo
Interbancario di Tutela
dei Depositi

Capogruppo del Gruppo
Banca Intermobiliare
di Investimenti e Gestioni S.p.A.
Iscritto all'Albo dei
Gruppi Bancari; cod. 3043



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A. CONVOCATA, IN SEDE ORDINARIA E STRAORDINARIA, PER IL GIORNO 22 NOVEMBRE 2019, IN UNICA CONVOCAZIONE, CON RIFERIMENTO ALL'ARGOMENTO AL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE STRAORDINARIA ("PROPOSTA DI ATTRIBUZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DELEGA, EX ART. 2443 DEL CODICE CIVILE, AD AUMENTARE A PAGAMENTO E IN VIA SCINDIBILE, IN UNA O PIÙ VOLTE, IL CAPITALE SOCIALE SINO A 5 ANNI DALLA DATA DI ADOZIONE DELLA RELATIVA DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE, PER UN IMPORTO MASSIMO COMPLESSIVO DI EURO 100.000.000,00, COMPRESIVO DI EVENTUALE SOVRAPPREZZO, MEDIANTE EMISSIONE DI AZIONI ORDINARIE PRIVE DI VALORE NOMINALE E AVENTI LE STESSE CARATTERISTICHE DI QUELLE IN CIRCOLAZIONE, DA OFFRIRE IN OPZIONE AGLI AVENTI DIRITTO, CON OGNI PIÙ AMPIA FACOLTÀ DI STABILIRE, DI VOLTA IN VOLTA, NEL RISPETTO DEI LIMITI SOPRA INDICATI, MODALITÀ, TERMINI E CONDIZIONI DELL'OPERAZIONE, IVI COMPRESI IL PREZZO DI EMISSIONE, COMPRESIVO DI EVENTUALE SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI STESSE, E IL GODIMENTO. CONSEGUENTE MODIFICA DELL'ART. 6 DELLO STATUTO SOCIALE; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI."), REDATTA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2443 DEL CODICE CIVILE, DELL'ARTICOLO 125-TER DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 ("TUF") E DELL'ARTICOLO 72 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI N. 11971/1999

La presente relazione non è destinata alla distribuzione, direttamente o indirettamente, negli o verso gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone o l'Australia. Il presente documento non costituisce, né forma parte di alcuna offerta o invito ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello *United States Securities Act del 1933* (il "**Securities Act**"). Gli strumenti finanziari cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti, salvi i casi di esenzione dall'obbligo di registrazione previsti dal Securities Act. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di titoli negli Stati Uniti. La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta in Canada, Giappone o Australia. Il presente documento può contenere previsioni e stime che riflettono le attuali opinioni del *management* in merito a eventi futuri. Previsioni e stime sono in genere identificate da espressioni come "è possibile", "si dovrebbe", "si prevede", "ci si attende", "si stima", "si ritiene", "si intende", "si progetta", "obiettivo", oppure dall'uso negativo di queste espressioni o da altre varianti di tali espressioni, oppure dall'uso di terminologia comparabile. Queste previsioni e stime comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. e/o le società facenti parte del gruppo BIM operano o intendono operare. In considerazione di tali incertezze e rischi, si avvisano i lettori che non devono fare eccessivo affidamento su tali informazioni di carattere previsionale come previsione di risultati effettivi. La capacità dell'emittente di raggiungere i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del *management*. I risultati effettivi possono differire significativamente da (ed essere negativi rispetto a) quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali previsioni e stime comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunti di base. Le previsioni e le stime ivi formulate si basano su informazioni disponibili alla data della presente relazione. Non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili.

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. (“**BIM**” o la “**Banca**”) Vi ha convocato per il giorno 22 novembre 2019 in assemblea, in sede ordinaria e straordinaria, e in unica convocazione (“**Assemblea**”), per discutere e deliberare, tra l’altro, sul seguente argomento all’ordine del giorno dell’Assemblea in parte straordinaria:

“Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ex art. 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale sino a 5 anni dalla data di adozione della relativa deliberazione assembleare, per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli aventi diritto, con ogni più ampia facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell’operazione, ivi compresi il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, e il godimento. Conseguente modifica dell’art. 6 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti”.

La presente relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione della Banca (la “**Relazione**”) ha lo scopo di fornire agli Azionisti un’illustrazione della proposta di delibera relativa al predetto punto all’ordine del giorno e delle relative motivazioni, presentando, in forma comparativa in due colonne adiacenti, il testo vigente dell’art. 6 dello Statuto sociale e la proposta di modifica che si intende apportare.

* * *

La presente Relazione è redatta ai sensi dell’art. 2443 del Codice Civile, dell’art. 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (il “**TUF**”) e dell’art. 72 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”).

* * *

1. La proposta di delega per l'aumento di capitale

Il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea degli Azionisti in sede straordinaria per l'approvazione della proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della Banca, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile e dell'art. 15 dello Statuto sociale della Banca, di una delega (la "**Delega**") ad aumentare il capitale sociale di BIM a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, sino a un massimo di 5 (*cinque*) anni dalla data di adozione della relativa deliberazione assembleare, per l'importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00 (*cento milioni/00*), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive del valore nominale aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli Azionisti della Banca, e con facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, anche nell'imminenza dell'offerta in opzione, termini e condizioni del singolo aumento di capitale, ivi compresi il numero delle azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione, secondo le modalità descritte di seguito. Si precisa che le azioni rivenienti dagli aumenti di capitale deliberati in esecuzione della Delega saranno azioni ordinarie, prive di valore nominale, con godimento regolare e avranno le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data della loro emissione.

2. Motivazione della Delega

La proposta attribuzione della Delega è funzionale a realizzare le misure di rafforzamento patrimoniale previste dal piano strategico 2019 – 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 26 settembre 2019 (il "**Piano Strategico**").

Come illustrato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, il Piano Strategico evidenzia in circa Euro 92 milioni il fabbisogno complessivo di capitale della Banca per il sostegno degli interventi pianificati e per il rispetto, tempo per tempo, dei requisiti prudenziali indicati (i.e., *Total Capital Ratio Target* del 15,47%)⁽¹⁾.

In particolare, il Piano Strategico prevede misure iniziali di rafforzamento patrimoniale (tra settembre 2019 e gennaio 2020) per un importo complessivo di Euro 44,1 milioni, a supporto dell'implementazione della prima fase del Piano Strategico. Tali misure sono affidate all'intervento del socio di controllo Trinity DAC ("**Trinity**"), che si è impegnato a effettuare: (i) un versamento in conto futuro aumento di capitale per Euro 9,7 milioni (versamento già eseguito in data 30 settembre 2019 e destinato a divenire automaticamente computabile nel capitale primario di classe 1 della Banca – CET1 – in caso di approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta di riduzione del capitale oggetto della relazione al punto I all'ordine del giorno di parte straordinaria), e (ii) un ulteriore rafforzamento patrimoniale di Euro 27,1 milioni, da eseguirsi, entro la fine del mese di gennaio 2020, prevalentemente tramite versamento in conto futuro aumento di capitale, eventualmente integrato da altre misure di supporto; il tutto per complessivi Euro 36,8 milioni. L'intervento di rafforzamento *sub* (ii) – necessario per la realizzazione del Piano Strategico – risulta condizionato in relazione ad alcuni interventi ivi previsti e, in particolare: rispetto dei tempi nella procedura di dimensionamento dell'organico, approvazione delle linee guida del piano di "*Retention* e incentivazione" rivolto alla rete commerciale e assunzione di alcune selezionate figure manageriali.

A tali interventi si aggiungono ulteriori misure di rafforzamento patrimoniale (in forma diversa dall'iniezione di mezzi propri), per un totale di Euro 7,3 milioni, già eseguite da Trinity e interamente computate dalla Banca tra i propri elementi di capitale primario di classe 1 (CET 1).

⁽¹⁾ Valore ottenuto aggiungendo al *Total Capital Ratio* del 14,47% (soglia di *risk tolerance* risultante dal processo di revisione e valutazione prudenziale) indicata dall'Autorità di Vigilanza un "*add-on*" prudenziale pari all'1%. Il *Total Capital Ratio* (TCR) è un coefficiente dato dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il valore delle attività ponderate per il rischio.



In coerenza con il contenuto degli impegni assunti da Trinity, è previsto che le misure sopra indicate *sub* (i) e (ii) siano utilizzate a sottoscrizione e liberazione di uno o più aumenti di capitale della Banca, destinati alla sottoscrizione da parte di tutti i soci.

Il Piano Strategico prevede, poi, ulteriori interventi di rafforzamento nell'arco di piano – le cui forme tecniche saranno oggetto di successive deliberazioni da parte dell'organo amministrativo della Banca, ma che si prevede potranno avvenire anche nella forma di aumenti di capitale – fino a concorrenza del predetto importo di Euro 92 milioni.

In tale contesto, il ricorso alla Delega si giustifica con l'opportunità di assicurare al Consiglio di Amministrazione la necessaria flessibilità nella scelta dei tempi e nell'esecuzione dei singoli aumenti di capitale delegati, contemperando le previsioni di fabbisogno indicate nel Piano Strategico e l'esigenza di cogliere le condizioni più favorevoli per l'effettuazione dell'operazione, fissando termini e modalità di esecuzione coerenti con la situazione di mercato; ciò anche in considerazione dell'elevato grado di incertezza e volatilità che caratterizza i mercati finanziari nell'attuale contesto.

La Delega ha l'ulteriore vantaggio di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle condizioni economiche dei singoli aumenti di capitale delegati, incluso l'ammontare massimo e il prezzo di ciascuna emissione, in linea con la miglior prassi per operazioni simili, nel rispetto dei limiti e dei criteri di legge, in dipendenza delle condizioni di mercato prevalenti al momento dell'esecuzione della stessa, riducendo così il rischio di oscillazione dei corsi di Borsa tra il momento dell'annuncio e quello dell'avvio dell'operazione che potrebbe intercorrere ove la stessa fosse decisa dall'organo assembleare.

3. Termini e condizioni della Delega, ivi inclusi i criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni

In forza della Delega, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dei singoli aumenti di capitale delegati e della loro esecuzione, nel rispetto di quanto di seguito indicato. In particolare, il Consiglio avrà facoltà di determinare:

- la misura del singolo aumento di capitale, nel limite massimo complessivo della Delega (v. paragrafo 5 infra);
- il numero di azioni oggetto della singola emissione e il relativo rapporto di opzione, fermo restando che le azioni di nuova emissione avranno le stesse caratteristiche – anche in termini di godimento – di quelle in circolazione e saranno offerte in opzione ai soci in proporzione alla partecipazione detenuta;
- il prezzo di emissione delle azioni, incluso l'eventuale sovrapprezzo, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni di mercato prevalenti nel momento di determinazione di condizioni e termini del singolo aumento di capitale, dei corsi di borsa dell'azione BIM, dell'andamento reddituale, economico, patrimoniale e finanziario della Banca, nonché della prassi di mercato per operazioni simili, anche mediante eventuale applicazione di uno sconto sul prezzo teorico ex-diritto (c.d. *Theoretical Ex-Right Price* – “*TERP*”) delle azioni BIM. Il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile.

Il Consiglio di Amministrazione prevede sin d'ora che gli aumenti di capitale che saranno deliberati in forza della Delega presenteranno un contenuto incremento del capitale nominale, mentre la maggior parte del prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni sarà imputato a riserva sovrapprezzo azioni; ciò, con l'intendimento di perseguire una composizione del patrimonio netto di BIM che – nel rispetto dei requisiti di vigilanza – presenti, da un lato, un capitale sociale di dimensioni non esorbitanti rispetto all'attività della Banca e, dall'altro, una riserva sovrapprezzo azioni – che è pienamente computabile tra gli elementi del capitale primario di classe 1 (CET1) della Banca – che sia aggredibile ed erodibile dalle perdite future della Banca prima del capitale sociale

stesso; ciò, anche al fine di prevenire la nuova insorgenza di una situazione rilevante ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. nella fase iniziale di realizzazione del Piano Strategico, posto che il ritorno all'utile è previsto nel 2022.

La Banca darà adeguata informativa al mercato, nei termini di legge, degli effetti economico-patrimoniali e finanziari di ogni singolo aumento di capitale deliberato in esecuzione della Delega, nonché degli effetti sul valore unitario delle azioni della Banca e in merito alla diluizione eventualmente derivante dal singolo aumento in capo agli azionisti che non esercitassero il proprio diritto di opzione alla sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Si informa fin d'ora che il Consiglio di Amministrazione ha programmato di avviare – subordinatamente all'attribuzione della Delega e all'ottenimento delle autorizzazioni di legge – l'esecuzione di un primo aumento di capitale delegato in opzione entro il primo trimestre del 2020, per un importo massimo corrispondente al fabbisogno iniziale della Banca sostenuto da Trinity (come descritto nel paragrafo 2 che precede), e così per massimi Euro 36,8 milioni. I termini e le condizioni di tale possibile aumento di capitale, nonché i relativi tempi di deliberazione ed esecuzione, saranno oggetto di una successiva valutazione e deliberazione da parte dell'organo amministrativo di BIM e formeranno oggetto di apposita informativa al mercato nei termini di legge.

4. Durata della Delega e tempi di esercizio

Si propone di stabilire che la durata della Delega sia pari al termine di 5 (*cinque*) anni dalla data di adozione della relativa deliberazione assembleare di conferimento della Delega all'organo amministrativo, e di stabilire che tale Delega possa essere esercitata una o più volte, nei limiti dell'ammontare massimo complessivo di cui *infra*; ciò in coerenza con le esigenze di fabbisogno previste nel Piano Strategico.

Le tempistiche di esercizio della Delega e i termini e condizioni dei singoli aumenti di capitale (e relative emissioni di nuove azioni della Banca) in esecuzione della Delega verranno comunicati al mercato ai sensi della disciplina applicabile, non appena tali termini e condizioni saranno stati determinati dal Consiglio di Amministrazione.

5. Ammontare della Delega

Si propone di stabilire che l'ammontare massimo della Delega sia pari a Euro 100.000.000,00 (*cento milioni/00*), imputabili a capitale sociale e a sovrapprezzo nella misura che sarà di volta in volta determinata dal Consiglio di Amministrazione. L'ammontare massimo proposto della Delega è coerente con le esigenze di fabbisogno complessivo indicate nel Piano Strategico – pari, come indicato, a circa Euro 92 milioni – includendo altresì un "*buffer*" che assicura al Consiglio di Amministrazione un margine di flessibilità, ciò anche nell'ottica di un eventuale adeguamento del fabbisogno previsto che dovesse in futuro essere deciso in dipendenza dell'esecuzione del Piano Strategico e delle condizioni di mercato in cui opera la Banca.

Il Consiglio di Amministrazione prevede sin d'ora che gli aumenti di capitale deliberati in esecuzione della Delega presenteranno un contenuto incremento di capitale nominale, con imputazione, quindi, della maggior parte del prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni a riserva sovrapprezzo azioni, per le ragioni indicate nel precedente paragrafo 3.

6. Modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale di BIM

Di seguito si illustra la modifica che si propone di apportare al testo dell'articolo 6 dello Statuto sociale di BIM.



Articolo 6 – Aumento del capitale	Articolo 6 – Aumento del capitale
6.1 L'aumento del capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie e/o privilegiate e/o di risparmio convertibili e non convertibili, anche aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.	6.1 (<i>invariato</i>)
6.2 Le deliberazioni di emissione sia di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, sia di azioni di risparmio, sia di azioni privilegiate, non richiedono ulteriori approvazioni di assemblee speciali dei soci delle singole categorie di azioni.	6.2 (<i>invariato</i>)
6.3 Sino ad eventuale revoca dalla quotazione su un mercato regolamentato delle azioni di BIM, il diritto di opzione spettante ai soci sulle azioni ordinarie di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda frase, del Codice Civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione di una società di revisione legale o di un revisore.	6.3 (<i>invariato</i>)
<i>(non presente)</i>	6.4 <i>In data 22 novembre 2019, l'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria, ha conferito al Consiglio di Amministrazione delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. ad aumentare, in denaro e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, sino a 5 (cinque) anni dalla data di adozione della relativa deliberazione assembleare di delega (e quindi fino al 22 novembre 2024), per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire a pagamento in sottoscrizione ai Soci e, in caso di mancato esercizio del diritto di opzione e di prelazione sull'inoptato da parte dei Soci, a terzi che non siano Soci, con ogni più ampia facoltà dell'organo amministrativo di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo), che potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno</i>

	<i>sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price - "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti.</i>
--	---

7. Autorizzazioni delle Autorità competenti

La proposta attribuzione della Delega è soggetta all'autorizzazione delle competenti Autorità e, in particolare, ai sensi degli artt. 56 e 61 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 ("TUB"), al provvedimento di Banca d'Italia di accertamento che il progetto di modifica dello Statuto di BIM non contrasti con la sana e prudente gestione della Banca.

Si precisa fin d'ora che i singoli aumenti di capitale che potranno essere deliberati dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della Delega saranno soggetti (i) al provvedimento della Banca d'Italia, ai sensi degli artt. 56 e 61 del TUB, di accertamento che le modifiche dello Statuto di BIM in relazione a ciascuno di tali singoli aumenti di capitale in esecuzione della Delega non contrasti con la sana e prudente gestione della Banca, e (ii) all'autorizzazione di Banca d'Italia in merito alla classificazione delle nuove azioni emesse da BIM nell'ambito di ciascuno dei singoli aumenti di capitale in esecuzione della Delega quali strumenti computabili fra gli elementi di capitale primario di classe 1 (CET 1) della Banca, ai sensi delle applicabili norme del Regolamento UE n. 575/2013. Inoltre, ai sensi degli artt. 93-bis e ss. e 113 del TUF, dei regolamenti comunitari che disciplinano la materia e delle relative disposizioni di attuazione, potrà essere di volta in volta necessaria la pubblicazione di un prospetto informativo di offerta e di quotazione - soggetto all'approvazione della Consob - delle azioni da emettersi nell'ambito di ciascuno dei singoli aumenti di capitale in esecuzione della Delega, salvo ricorrano una o più esenzioni ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

8. Valutazioni in merito alla ricorrenza del diritto di recesso

L'assunzione delle deliberazioni relative alla modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale di BIM non legittima i soci all'esercizio del diritto di recesso, in quanto le deliberazioni proposte non riguardano le materie di cui al primo comma dell'art. 2437 o di cui all'art. 2437-quinquies del Codice Civile.

9. Proposta di delibera

Alla luce delle considerazioni che precedono, il Consiglio di Amministrazione della Banca propone l'adozione delle seguenti delibere:

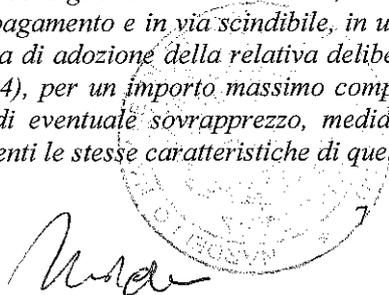
Punto 2 all'ordine del giorno di parte straordinaria:

"L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., riunitasi in unica convocazione il 22 novembre 2019:

- *preso atto della Relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Banca ai sensi dell'art. 2443, comma 1, del Codice Civile, dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti;*

delibera

1. *di attribuire al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, sino a 5 (cinque) anni dalla data di adozione della relativa deliberazione assembleare di delega (e quindi fino al 22 novembre 2024), per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni/00), comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie prive di valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione ai Soci e, in*



caso di mancato esercizio del diritto di opzione e di prelazione sull'inoptato da parte dei Soci, a terzi che non siano Soci, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo), con la precisazione che (i) compatibilmente con la disciplina applicabile, ai fini del prezzo di emissione delle nuove azioni sarà considerato un criterio di prevalenza della componente di sovrapprezzo, e (ii) il prezzo di emissione potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo la prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti;

2. *di approvare le conseguenti modifiche dell'articolo 6 dello statuto sociale di BIM, inserendo al termine dello stesso il seguente nuovo comma 6.4 nella formulazione di seguito riportata: "In data 22 novembre 2019, l'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria, ha conferito al Consiglio di Amministrazione delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. ad aumentare, in denaro e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, sino a 5 (cinque) anni dalla data di adozione della relativa deliberazione assembleare di delega (e quindi fino al 22 novembre 2024), per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00 (cento milioni), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire a pagamento in sottoscrizione ai Soci e, in caso di mancato esercizio del diritto di opzione e di prelazione sull'inoptato da parte dei Soci, a terzi che non siano Soci, con ogni più ampia facoltà dell'organo amministrativo di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo), che potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni similari, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti.";*
3. *di stabilire che l'efficacia delle delibere sub 1. e 2. sia subordinata alla positiva conclusione del procedimento autorizzativo presso la Banca d'Italia ai sensi degli articoli 56 e 61 TUB; e*
4. *di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro ed anche per mezzo di procuratori speciali all'uopo nominati, ogni più ampio potere (senza esclusione alcuna) necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere che precedono (ivi inclusi i poteri di aggiornare l'articolo 6 dello statuto sociale con le variazioni conseguenti alle deliberazioni e all'esecuzione dell'aumento di capitale delegato) ed esercitare le facoltà oggetto delle stesse, nonché apportare ai deliberati assembleari ogni modifica, integrazione o soppressione, non sostanziale, che si rendesse necessaria o opportuna, a richiesta di ogni autorità competente o in sede di iscrizione al Registro delle Imprese, in rappresentanza della Banca, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tale fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido.*

La presente Relazione è stata depositata presso la sede legale della Banca in Torino, via A. Gramsci 7, sul sito internet della Banca www.bancaintermobiliare.com (sezione Corporate Governance / Assemblee / Assemblea dei soci 22 novembre 2019) nonché sul sito di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.it.

Torino, 31 ottobre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Avv. Alberto Pera

Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A. con sede in Torino

STATUTO

TITOLO I – COSTITUZIONE, SEDE, DURATA E OGGETTO DELLA SOCIETA'

ART. 1 – DENOMINAZIONE

1.1 E' costituita una Società per azioni con la denominazione "Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A.", o, in breve, anche "Banca Intermobiliare S.p.A.", "Banca Intermobiliare", "BIM", senza vincolo di rappresentazione grafica.

Art. 2 – SEDE

2.1 La Società ha sede sociale in Torino. La sede può essere trasferita, purché in Italia, con delibera del Consiglio di Amministrazione.

2.2 Con le modalità e le formalità di legge il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di istituire e sopprimere uffici di rappresentanza, agenzie, sedi secondarie e filiali, sia in Italia sia all'estero.

ART. 3 – DURATA

3.1 La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta per deliberazione dell'Assemblea.

ART. 4 – OGGETTO

4.1 La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e, anche tramite sue Società controllate, la prestazione dei servizi di investimento consentiti dalla normativa vigente. A tal fine essa, con l'osservanza delle disposizioni vigenti può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti alle banche, nonché ogni altra operazione funzionale, correlata, strumentale, connessa o comunque attinente al raggiungimento dello scopo sociale.

4.2 La Società, nella sua qualità di capogruppo del gruppo bancario Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni S.p.A., ai sensi dell'articolo 61, comma 4 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo, per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e dalle altre Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del gruppo.



TITOLO II – CAPITALE SOCIALE E AZIONI

ART. 5 - MISURA DEL CAPITALE

5.1 Il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 53.573.626,20 suddiviso in numero 703.862.949 azioni ordinarie prive del valore nominale. Ogni azione ordinaria attribuisce diritto ad un voto salvo quanto diversamente previsto dalla normativa applicabile o dallo statuto.

5.2 In ogni caso di aumento del capitale sociale, è riservato il diritto di opzione agli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

5.3 Le azioni ordinarie sono nominative.

In sede di aumento di capitale potranno essere emesse azioni privilegiate e azioni di risparmio anche al portatore.

5.4 L'acquisto e la sottoscrizione di azioni della Società sono soggette alle norme del Titolo II – Capo III del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e alle successive modificazioni ed integrazioni che possano essere emanate.

5.5 Per le facoltà attribuite al Consiglio di Amministrazione di ulteriore aumento del capitale sociale, si rinvia al successivo articolo 15.

ART. 6 – AUMENTO DEL CAPITALE

6.1 L'aumento del capitale sociale può avvenire mediante emissione di azioni ordinarie e/o privilegiate e/o di risparmio convertibili e non convertibili, anche aventi diritti diversi da quelli delle azioni già emesse.

6.2 Le deliberazioni di emissione sia di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, sia di azioni di risparmio, sia di azioni privilegiate, non richiedono ulteriori approvazioni di assemblee speciali dei soci delle singole categorie di azioni.

6.3 Sino ad eventuale revoca dalla quotazione su un mercato regolamentato delle azioni di BIM, il diritto di opzione spettante ai soci sulle azioni ordinarie di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, seconda frase, del Codice Civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione di una

società di revisione legale o di un revisore.

6.4 In data 22 novembre 2019, l'Assemblea dei Soci, in sede straordinaria, ha conferito al Consiglio di Amministrazione delega ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. ad aumentare, in denaro e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale, sino a 5 (cinque) anni dalla data di adozione della relativa deliberazione assembleare di delega (e quindi fino al 22 novembre 2024), per un importo massimo complessivo di Euro 100.000.000,00 (centomilioni e centesimi zero), comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire a pagamento in sottoscrizione ai Soci e, in caso di mancato esercizio del diritto di opzione da parte dei Soci, nel mercato regolamentato anche a terzi che non siano Soci, con ogni più ampia facoltà dell'organo amministrativo di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, tra i quali il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo), che potrà essere determinato, tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo, nonché dell'andamento economico, patrimoniale, finanziario e prospettico della Società, anche a livello consolidato, potendo applicare, secondo le prassi di mercato per operazioni simili, uno sconto sul prezzo teorico ex diritto (c.d. Theoretical Ex Right Price – "TERP") delle azioni ordinarie, calcolato secondo le metodologie correnti.

TITOLO III – ASSEMBLEA

ART. 7 – ASSEMBLEA

7.1 L'Assemblea è ordinaria o straordinaria; nell'avviso di convocazione possono essere fissate convocazioni successive alla prima nel rispetto dei termini di legge.

7.2 L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per la trattazione degli argomenti previsti dalla legge. Essa inoltre:

- stabilisce i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati;
- approva le politiche di remunerazione ed incentivazione a favore dei componenti degli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo e del restante personale;
- approva i piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (ad esempio *stock option*);



- stabilisce i criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione ed ha altresì facoltà di deliberare - in sede di approvazione delle politiche di remunerazione e incentivazione - un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale più rilevante superiore al 100% (rapporto di 1:1), ma comunque non eccedente il limite previsto ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari *pro tempore* vigenti (attualmente pari al 200%, rapporto di 2:1), fermo che la proposta potrà ritenersi validamente approvata con le maggioranze previste dalla normativa, di tempo in tempo applicabile ossia attualmente:

- a. con il voto favorevole di almeno i 2/3 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, nel caso in cui l'Assemblea sia costituita con almeno la metà del capitale sociale;
- b. con il voto favorevole di almeno 3/4 del capitale sociale rappresentato in Assemblea, qualunque sia il capitale sociale con cui l'Assemblea è costituita.

7.3 L'Assemblea straordinaria è convocata per la trattazione delle materie per la stessa previste dalla legge.

7.4 L'Assemblea è convocata presso la sede sociale o altrove nel territorio nazionale, mediante avviso da pubblicarsi secondo i termini e le condizioni previste dalla normativa di legge e regolamentare *pro-tempore* vigente, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare ed ogni altra indicazione necessaria ai sensi di legge.

7.5 I soci hanno diritto di intervenire, esercitare il proprio diritto di voto, integrare l'ordine del giorno e farsi rappresentare in Assemblea secondo le vigenti disposizioni di legge.

7.6 I soci possono farsi rappresentare in Assemblea mediante delega conferita secondo le modalità previste dalla legge e notificata alla Società mediante posta elettronica certificata e/o secondo le ulteriori modalità eventualmente previste nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

7.7. Le procedure in materia di operazioni con parti correlate adottate dalla Società possono

prevedere che in caso di urgenza collegata a situazioni di crisi aziendale, l'assemblea possa deliberare secondo i termini e le condizioni previste dalla normativa vigente.

ART. 8 – PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

8.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere di Amministrazione presente più anziano di età.

8.2 Il Presidente è assistito da un Segretario che ordinariamente è il Segretario del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, da persona nominata dall'Assemblea anche fra estranei.

8.3 L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio.

8.4 Il Presidente dell'Assemblea:

- constata il diritto di intervento, anche per delega;
- accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita e in numero legale per deliberare;
- dirige e regola lo svolgimento dell'Assemblea;
- stabilisce le modalità delle votazioni e proclama i risultati delle stesse.

8.5 Gli interventi degli azionisti in Assemblea sono disciplinati dal regolamento assembleare.

TITOLO IV – AMMINISTRAZIONE

ART. 9 – ORGANO AMMINISTRATIVO

9.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione.

9.2 Il Consiglio di Amministrazione è composto da non meno di sette membri e da non più di undici membri, in conformità di quanto avrà deciso in proposito l'Assemblea degli azionisti. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi; gli amministratori devono possedere i requisiti per essi previsti da norme di legge e/o di regolamento.

9.3 Gli Amministratori durano in carica per un massimo di tre esercizi, secondo le deliberazioni assembleari, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

9.4 L'Assemblea determina l'indennità in misura fissa, unica o periodica, spettante ai



componenti il Consiglio di Amministrazione, fermo restando il disposto dell'art. 2389, comma terzo, Codice Civile.

9.5 La nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima prevista dalle norme di legge e di regolamento pro tempore vigenti.

9.6 Tra le liste non debbono esistere elementi di collegamento, neppure indiretto; in caso di collegamento sono ineleggibili i candidati in liste di minoranza collegate ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

9.7 Almeno uno dei membri del Consiglio di Amministrazione è espresso dalla lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.

9.8 Hanno diritto a presentare dette liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero quella diversa percentuale stabilita dalla CONSOB con regolamento, tenuto conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.

La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

9.9 Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. n. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

9.10 Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile. Rimane comunque ferma la competenza del Consiglio di

Amministrazione in merito alla verifica della sussistenza dei predetti requisiti, da effettuarsi entro trenta giorni dalla nomina assembleare. Il Consiglio di Amministrazione svolge periodicamente, e almeno una volta l'anno, un'autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento.

9.11 Nel Consiglio di Amministrazione è presente il seguente numero minimo di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza:

- 2 nel caso in cui il Consiglio sia composto da 7, 8, 9 o 10 membri;
- 3 nel caso in cui il Consiglio sia composto da 11 membri.

L'indipendenza degli Amministratori è valutata avuto riguardo alle disposizioni di legge e/o di regolamento applicabile.

In ciascuna lista deve essere chiaramente indicato quali siano i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e/o dallo statuto.

9.12 Le liste sono depositate presso la sede della Società e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla CONSOB con regolamento, nei termini di legge. Di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione dell'Assemblea ove sarà altresì specificato il quorum per la presentazione delle liste, determinato ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari pro tempore vigenti. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, debbono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

La lista per la quale non siano osservate tutte le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

9.13 All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede osservando le seguenti modalità:

1. Dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere meno uno.



2. L'ultimo membro del Consiglio di Amministrazione è tratto dalla lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti secondo l'ordine in questa previsto. Qualora venga votata un'unica lista, l'intero Consiglio di Amministrazione verrà tratto dalla medesima.

Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Amministratori indipendenti e/o di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli Amministratori della lista più votata contraddistinti dal numero progressivo più alto e privi dei requisiti in questione sono sostituiti dai successivi candidati aventi il requisito o i requisiti richiesti tratti dalla medesima lista. Qualora anche applicando tale criterio non sia possibile individuare degli Amministratori aventi le predette caratteristiche, il criterio di sostituzione indicato si applicherà alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti.

9.14 In caso di parità di voti tra le liste che hanno ottenuto la maggioranza dei voti si procede a votazione di ballottaggio tra le stesse, da parte della medesima Assemblea dei soci; qualora si dovesse nuovamente verificare una situazione di parità di voti, si procederà ad una nuova votazione da parte dell'assemblea e risulteranno eletti, tra i candidati appartenenti alle liste che abbiano ottenuto la parità dei voti, i candidati che ottengano la maggioranza semplice dei voti senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

9.15 Il membro del Consiglio di Amministrazione che, successivamente alla sua nomina, perda i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, egli decade dalla carica.

9.16 In caso di morte, rinuncia, decadenza, mancanza per qualsiasi motivo di un Amministratore, o perdita per qualsiasi motivo dei requisiti previsti da legge, regolamento o statuto di alcuno degli Amministratori, il Consiglio di Amministrazione può provvedere a cooptare un Amministratore, rispettando i principi di rappresentanza delle minoranze e di equilibrio tra generi. Quando nei casi sopra indicati venga meno il numero minimo di Amministratori indipendenti previsto dallo Statuto e/o il numero minimo di Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere alla loro sostituzione nominando – rispettivamente – uno o più Amministratori indipendenti ovvero uno o più Amministratori appartenenti al genere meno rappresentato. Qualora dovessero

venire meno uno o più amministratori eletti da una lista diversa da quella che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti, il consiglio di amministrazione provvederà alla cooptazione scegliendo, ove possibile, tra i candidati non eletti della lista dalla quale era stato tratto l'amministratore venuto meno, secondo l'ordine progressivo in cui sono presentati, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, di volta in volta vigenti, in materia di equilibrio tra generi.

9.17 Qualora non debba essere rinnovato l'intero consiglio di amministrazione o qualora non risulti presentata alcuna lista, i membri del consiglio di amministrazione da eleggere saranno nominati dall'assemblea con le modalità e maggioranze ordinarie, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di amministratori indipendenti stabilito dalla legge e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti in materia di equilibrio tra generi.

9.18 In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi ragione di oltre la metà degli amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero consiglio di amministrazione si intenderà cessato con effetto dal momento in cui il consiglio di amministrazione sarà ricostituito e gli amministratori rimasti in carica provvederanno con urgenza alla convocazione dell'Assemblea per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

ART. 10 – POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

10.1 Il Consiglio è investito di tutti i poteri per la ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge alla competenza dell'Assemblea.

10.2 Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

- a) tutti i compiti che il Consiglio di Amministrazione svolge ai sensi della normativa di vigilanza;
- b) la supervisione strategica consistente nella determinazione degli indirizzi e degli obiettivi aziendali strategici e nella verifica della loro attuazione;
- c) le decisioni concernenti le linee e le operazioni strategiche ed i piani industriali e finanziari;



- d) l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario;
- e) l'assunzione e la cessione di partecipazioni strategiche e comunque modificative della composizione del gruppo bancario;
- f) la determinazione dell'assetto organizzativo generale nonché l'eventuale costituzione di Comitati interni agli organi aziendali con funzioni consultive o di coordinamento;
- g) la nomina e la revoca di un Amministratore Delegato e del Direttore Generale, ed il conferimento dei relativi poteri;
- h) la designazione degli Amministratori e dei Sindaci delle Società partecipate;
- i) le strategie di sviluppo territoriale;
- j) l'acquisto e la cessione di immobili di valore superiore al 3% del patrimonio netto risultante dall'ultima rilevazione semestrale di BIM;
- k) l'approvazione e la modifica dei principali regolamenti interni;
- l) la nomina del responsabile delle funzioni di revisione interna e di controllo di conformità e di controllo dei rischi, sentito il Collegio Sindacale;
- m) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo e per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia.

10.3 Al Consiglio di Amministrazione sono inoltre attribuite, in via esclusiva e nel rispetto dell'art. 2436 Codice Civile, le deliberazioni concernenti:

- a) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di socio;
- b) l'adeguamento dello statuto alle disposizioni normative;
- c) la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90 per cento del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile.

10.4 Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno appositi Comitati specializzati in tema di nomine, rischi e remunerazione, con funzioni consultive e propositive, in conformità con le applicabili disposizioni regolamentari emanate dalla Banca d'Italia e con i principi stabiliti dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate

Governance delle Società Quotate, approvando i regolamenti che disciplinano la composizione, il funzionamento e le funzioni di ciascun Comitato.

10.5 Il Consiglio di Amministrazione, previo obbligatorio parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154 bis del d. lgs. n. 58/1998, stabilendone i poteri, i mezzi ed il compenso in maniera adeguata rispetto ai compiti attribuiti.

10.6 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato un'adeguata competenza attraverso lo svolgimento presso Istituti di Credito di compiti direttivi in materia amministrativa e contabile per un periodo non inferiore ad un triennio.

10.7 La nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal successivo articolo 13.12.

ART 11 – CARICHE SOCIALI

11.1 Il Consiglio di Amministrazione, ove non sia stato provveduto in sede di Assemblea, nomina tra i suoi componenti un Presidente e un Vice Presidente.

11.2 In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente; in caso di assenza o impedimento di entrambi dal Consigliere di Amministrazione presente più anziano di età.

11.3 Il Consiglio può nominare un Amministratore Delegato conferendogli i relativi poteri. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, nominare un Direttore Generale, stabilendone i relativi poteri.

11.4 La rappresentanza di BIM di fronte ai terzi e in giudizio (con facoltà di nominare avvocati e procuratori alle liti) spetta al presidente del consiglio di amministrazione (ovvero, in caso di assenza od impedimento, al Vice Presidente ovvero, in caso di assenza od impedimento di quest'ultimo, al consigliere più anziano di età). La rappresentanza spetta, altresì, agli amministratori muniti di delega dal consiglio di amministrazione, al Direttore Generale, agli institori e ai procuratori nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

11.5 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha un ruolo non esecutivo e non svolge,



neppure di fatto, funzioni gestionali. Egli promuove, tra l'altro, l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto agli organi delegati e si pone come interlocutore degli organi interni di controllo e dei comitati interni.

11.6 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, il Consiglio provvede a norma di legge.

ART. 12 – DELEGA DI POTERI

12.1 Il Consiglio può conferire particolari incarichi, riferiti al compimento di singoli atti o categorie di atti, o per la partecipazione a Comitati, ad uno o più dei suoi componenti fissandone contemporaneamente attribuzioni e retribuzioni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di assumere, su proposta vincolante degli organi esecutivi e in caso di urgenza, le decisioni di competenza del Consiglio medesimo, riferendo a quest'ultimo in occasione della prima riunione utile successiva.

12.2 Ove non sia nominato un Amministratore Delegato, il Consiglio può nominare tra i propri componenti – con l'esclusione del Presidente - il Comitato Esecutivo, determinandone il numero dei componenti, la durata, le norme di funzionamento ed i poteri delegati.

12.3 Con particolare riferimento alla gestione corrente, poteri deliberativi possono essere delegati dal Consiglio - entro determinati limiti graduati sulla base delle funzioni o del grado ricoperto - ad un apposito Comitato, all'Amministratore Delegato, al Direttore Generale, ai dirigenti, ai quadri direttivi, nonché ai preposti alle dipendenze.

12.4 Delle decisioni assunte dai titolari delle deleghe dovrà essere data notizia all'Amministratore Delegato o al Comitato Esecutivo, qualora istituiti, e, tramite loro, al Consiglio con le modalità e la periodicità da quest'ultimo fissate.

12.5 I componenti del Consiglio di Amministrazione che non sono destinatari di deleghe e non fanno parte del Comitato Esecutivo sono qualificabili come amministratori non esecutivi. Questi ultimi concorrono attivamente in sede di Consiglio di Amministrazione ad esercitare la funzione di supervisione sull'attività di gestione corrente della Società affidata agli organi delegati. Essi, tra l'altro, devono:

- acquisire, anche avvalendosi dei comitati interni, informazioni sulla gestione e

sull'organizzazione aziendale;

- non essere coinvolti, nemmeno di fatto, nella gestione esecutiva della Società;
- evitare situazioni di conflitto di interessi;
- essere fattivamente impegnati nei compiti loro affidati, anche sotto il profilo della disponibilità di tempo;
- partecipare ai processi di nomina e revoca dei responsabili delle funzioni interne di controllo e di gestione dei rischi.

ART. 13 – RIUNIONI DEL CONSIGLIO

13.1 Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente presso la sede legale o altrove purché in Italia con cadenza di massima mensile.

13.2 E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza e/o teleconferenza e/o altri mezzi di comunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

13.3 Verificandosi tali presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario che redige il verbale sottoscritto da entrambi.

13.4 Il Consiglio di Amministrazione deve altresì essere convocato quando almeno tre Consiglieri ne facciano richiesta scritta al Presidente indicandone le ragioni.

13.5 Il Collegio Sindacale o due membri Effettivi dello stesso possono, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, convocare il Consiglio di Amministrazione.

13.6 La convocazione del Consiglio è fatta con lettera raccomandata, telegramma, telex, fax o posta elettronica da inviarsi almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, oppure, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

13.7 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno su cui il Consiglio è chiamato a deliberare, la data, l'ora ed il luogo della riunione.

13.8 Alle riunioni del Consiglio possono essere chiamati ad assistere dirigenti della Società.



13.9 Il Segretario può esser scelto anche al di fuori dei componenti il Consiglio di Amministrazione e cura la redazione e la conservazione del verbale di ciascuna adunanza.

13.10 Il verbale dovrà essere sottoscritto da chi presiede l'adunanza e dal Segretario.

13.11 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

13.12 Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede l'adunanza.

ART. 14 – OBBLIGHI INFORMATIVI

14.1 L'Amministratore Delegato e il Direttore Generale riferiscono tempestivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate. In particolare, fermo restando quanto previsto dall'art. 2391 Codice Civile, l'informativa è necessariamente resa sulle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.

14.2 Le relazioni al Collegio Sindacale vengono svolte in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ovvero, laddove particolari ragioni di urgenza lo rendano necessario, in forma scritta o verbale anche telefonica, attraverso le modalità ritenute volta per volta più opportune.

14.3 In occasione delle riunioni consiliari e con cadenza almeno trimestrale, l'Amministratore Delegato o, ove nominato, il Comitato esecutivo e il Direttore Generale riferiscono al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni rilevanti effettuate dalla società e dalle società controllate.

ART. 15 – DELEGHE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

15.1 Con deliberazione dell'Assemblea straordinaria la società può conferire delega al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio delle facoltà previste dagli articoli 2443 e 2420 ter del codice civile.

15.2 Rimane ferma la competenza esclusiva dell'Assemblea straordinaria in caso di operazioni

sul capitale realizzate con esclusione o limitazione del diritto di opzione.

ART. 16 – DIREZIONE GENERALE

16.1 La Direzione Generale, ove costituita, è composta dal Direttore Generale e, se nominato, da un Vice Direttore Generale. Il Direttore Generale e, ove nominato, il Vice Direttore Generale devono possedere i requisiti per essi previsti da norme di legge e/o di regolamento.

16.2 Il Direttore Generale esercita i poteri, di tempo in tempo, conferitigli dal Consiglio di Amministrazione.

16.3 Il Direttore Generale prende parte, con voto consultivo, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, nonché a quelle del Comitato Esecutivo (ove nominato); coadiuvato dagli altri componenti della Direzione Generale, il Direttore Generale, per quanto di competenza sulla base dei poteri conferitigli, dà esecuzione coordinandosi con l'Amministratore Delegato (ove nominato), alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; assicura che le politiche aziendali e le procedure operative siano tempestivamente comunicate a tutto il personale.

16.4 In caso di assenza od impedimento, il Direttore Generale, è sostituito, in tutte le facoltà e funzioni che gli sono attribuite, dal Vice Direttore Generale, se nominato o, in mancanza, da altro dirigente designato dal Consiglio di Amministrazione, o da chi immediatamente lo segue per grado e secondo l'anzianità del grado medesimo.

TITOLO V – COLLEGIO SINDACALE

ART. 17 – SINDACI

17.1 Il Collegio Sindacale si compone di tre membri Effettivi e due Supplenti. La composizione del Collegio Sindacale deve assicurare l'equilibrio tra i generi.

17.2 Essi durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

17.3 Alla minoranza – che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti – è riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo e di un Supplente. Per la nozione di collegamento è fatto rinvio alle applicabili disposizioni regolamentari pro tempore vigenti.



17.4 La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, nelle quali i candidati – comunque in numero non superiore ai Sindaci da eleggere – sono elencati mediante un numero progressivo.

17.5 La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente. Ciascun elenco per la nomina a Sindaco Effettivo e a Sindaco Supplente deve presentare un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato che assicuri, nell'ambito dell'elenco stesso, il rispetto dell'equilibrio fra i generi almeno nella misura minima richiesta dalle norme di legge e di regolamento pro tempore vigenti.

17.6 Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria ovvero quella diversa percentuale stabilita dalla CONSOB con regolamento.

La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.

17.7 Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. n. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

17.8 Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa applicabile.

Il Consiglio di Amministrazione, entro trenta giorni dalla nomina assembleare, è tenuto a verificare la sussistenza dei predetti requisiti.

17.9 Le liste sono depositate presso la sede della Società e messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet e con le altre modalità previste dalla CONSOB con

regolamento, nei termini di legge. Di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione dell'Assemblea ove sarà altresì specificato il quorum per la presentazione delle liste, determinato ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari pro tempore vigenti. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. Le predette dichiarazioni sono inoltre corredate delle ulteriori informazioni richieste dalle norme di legge e/o di regolamento pro tempore vigenti. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

17.10 All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri Effettivi e un Supplente;
- dalla seconda lista - non collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti - che abbia ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro Effettivo e l'altro membro Supplente.

Qualora venga votata un'unica lista, l'intero Collegio Sindacale verrà tratto dalla medesima.

In caso di parità tra due o più liste, si procederà alla scelta mediante ballottaggio tra i candidati, nel rispetto delle limitazioni statutarie e normative previste per la nomina dei sindaci di minoranza. In caso di ulteriore parità dopo tre successive votazioni, sarà prescelto il candidato più anziano di età.

Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di Sindaci effettivi o supplenti appartenenti al genere meno rappresentato, il Sindaco della lista più votata contraddistinto dal numero progressivo più alto e appartenente al genere più rappresentato è sostituito dal successivo candidato appartenente al genere meno rappresentato tratto dalla medesima lista. Qualora, ciononostante, continui a mancare il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere



meno rappresentato, il criterio di sostituzione si applicherà, ove possibile, alle liste di minoranza via via più votate dalle quali siano stati tratti dei candidati eletti, oppure si applicherà nuovamente alla lista più votata.

17.11 La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In assenza di liste di minoranza, la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

17.12 Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

17.13 Salvo quanto previsto dalle applicabili disposizioni regolamentari pro tempore vigenti in materia di sostituzione del Sindaco di minoranza, in caso di sostituzione del Sindaco, subentra il Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

17.14 Ferma restando ogni applicabile disposizione legislativa e regolamentare pro tempore vigente, le precedenti statuizioni in materia di elezione dei Sindaci non si applicano alle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci Effettivi e/o Supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza.

17.15 In tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fatta salva la riserva di cui al terzo comma del presente articolo.

17.16 La retribuzione per i Sindaci Effettivi è fissata dall'Assemblea a termini di legge.

17.17 Le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente, o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

17.18 Il Collegio Sindacale è investito della funzione di controllo della Società che si sostanzia nella verifica della regolarità dell'attività di amministrazione e dell'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della medesima. Esso vigila:

- sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie;
- sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni;
- sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi.

Il Collegio Sindacale verifica periodicamente la propria adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione.

17.19 Ai fini dell'esercizio dei compiti di vigilanza attribuiti dalla legge, con particolare riferimento agli obblighi di comunicazione verso la Banca d'Italia, il Collegio Sindacale si avvale delle strutture e delle funzioni di controllo interno della Società nonché della società incaricata della revisione legale dei conti per lo svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari e riceve da queste adeguati flussi informativi periodici ovvero relativi a specifiche situazioni o andamenti aziendali.

17.20 Fermi restando gli obblighi di informativa indicati al precedente paragrafo 18.19, il Collegio Sindacale, operando in stretto raccordo con i corrispondenti organi delle società del Gruppo, segnala al Consiglio di Amministrazione le carenze e le irregolarità riscontrate, richiedendo l'adozione di idonee misure correttive e verificandone l'efficacia nel tempo.

17.21 I componenti del Collegio Sindacale non possono assumere cariche in organi diversi da quelli di controllo presso altre società del Gruppo nonché presso enti nei quali Banca Intermobiliare detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica così come definita dalle norme di legge e/o di regolamento pro tempore vigenti.

17.22 In caso di morte, di rinuncia o di decadenza ovvero di mancanza per qualsiasi altro motivo di un Sindaco effettivo subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista che ha espresso il Sindaco uscente secondo l'ordine progressivo di elencazione, nel rispetto del principio di equilibrio tra i generi. Ove ciò non sia possibile, al Sindaco uscente subentra il Sindaco supplente avente le caratteristiche indicate tratto via via dalle liste risultate più votate tra quelle di minoranza, secondo l'ordine progressivo di elencazione.



TITOLO VI – CONTROLLO CONTABILE

ART. 18 – REVISIONE LEGALE DEI CONTI

18.1 La revisione legale dei conti è esercitata da società di revisione legale secondo la normativa di legge.

TITOLO VII – BILANCIO E UTILI

ART. 19 – ESERCIZIO SOCIALE

19.1 L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

ART. 20 – RIPARTIZIONE DEGLI UTILI

20.1 L'utile netto, risultante dal bilancio annuale, è assegnato nella misura del 5% alla riserva legale fino a quando questa abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

20.2 Salvo diversa delibera dell'Assemblea circa accantonamenti a riserve facoltative, l'utile rimanente è ripartito tra tutti i soci tenuto conto dei diritti delle varie categorie di azioni.

ART. 21 – DIVIDENDI

21.1 Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione dell'utile ai soci.

21.2 I dividendi non riscossi entro i cinque anni successivi al giorno in cui sono divenuti esigibili, si prescrivono a favore della Società, con imputazione alla riserva straordinaria.

21.3 Quando si verificheranno le condizioni previste dall'art. 2433 bis, I comma, Codice Civile, potranno essere distribuiti acconti sui dividendi con le modalità e le procedure determinate dal citato articolo.

TITOLO VIII RECESSO

ART. 22 – RECESSO

22.1 I soci hanno la facoltà di esercitare il diritto di recesso unicamente nei casi e con le modalità previste dalla legge.

22.2 I soci che intendono esercitare il diritto di recesso dovranno darne comunicazione a mezzo lettera raccomandata a.r. indirizzata alla società ed indicante, tra l'altro, gli estremi del deposito della certificazione di appartenenza al sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione per le azioni per le quali esercita il recesso presso un intermediario abilitato

con vincolo di indisponibilità finalizzato al recesso.

TITOLO IX DISPOSIZIONI FINALI

ART. 23 – DOMICILIO DEI SOCI

23.1 Il domicilio dei soci, relativamente a tutti i rapporti con la Società, è quello risultante dal libro soci.

23.2 In mancanza dell'indicazione del domicilio nel libro soci si fa riferimento alla residenza anagrafica e/o alla sede legale.

ART. 24 - SCIOGLIMENTO

24.1 Ferma restando ogni diversa disposizione di legge, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'Assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori.

ART. 25 – RINVIO ALLE NORME DI LEGGE E REGOLAMENTARI E DISPOSIZIONI TRANSITORIE

25.1 Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto valgono le disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

25.2 In pendenza dell'entrata in vigore delle norme attuative dell'articolo 26 del Testo Unico Bancario, in relazione alla nomina di Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e, ove nominato, Vice-Direttore Generale troverà altresì applicazione lo Schema di Decreto Ministeriale recante il Regolamento in materia di requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali.

